Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 maggio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6028 nuova serie Fondazione: 1881

APPARE SENZA VIE D'USCITA LA DRAMMATICA PROVA DI FORZA CONTRO IL GOVERNO MILITARE

IL VIETNAM SPROFONDA NEL CAOS JOHNSON DEPLORA L'INUTILE CARNEFICINA

Feroci combattimenti nella città contesa di Danang - Gli aerei di Ky martellano le posizioni ribelli
Conquistata dopo quattro ore di assedio una pagoda buddista: 50 morti? - Violenti scontri a Saigon

AMARO MONITO DEL PRESIDENTE AMERICANO

Indeboliti gli sforzi per la lotta al comunismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Il volto scuro, la voce preoccupata, il Presidente Johnson ha tenuto nel suo ufficio della Casa Bianca un'improvvisa conferenza stampa sulla crisi nel Vietnam, affermando che gli Stati Uniti deplorano qualsiasi atto che nel Vietnam del Sud indebolisca gli sforzi per la lotta contro il comunismo o faccia deviare dal compito di edificare una società più democratica. Il Presidente ha esordito, leggendo una dichiarazione che dice: «Seguiamo attentamente la situazione nel Vietnam. Riteniamo che si debba fare tutto il possibile per indurre le varie fazioni a comprendere il bisogno di unità, mentre si sviluppa il processo costituzionale. E' questo quello che stiamo cercando di fare».

Il Presidente ha aggiunto che i sudvietnamiti stanno tentando di edificare una nazione nel bel mezzo di una guerra ed ha ammesso che è un compito duro e che non presenta una risposta immediata nè facile. La breve dichiarazione letta da Johnson così si conclude: «Non ci troviamo nel Vietnam per dettare la forma di Governo che quel popolo dovrebbe avere. Il nostro desiderio è quello di vedere il popolo vietnamita sempre più in grado di dirigere le proprie questioni, con una sempre più ampia partecipazione della popolazione. Noi deploriamo ogni allontanamento dalla strada che porta a questo obiettivo ed agli sforzi miranti a sconfiggere il tentativo dei comunisti di impossessarsi del Paese».

Due frasi di Johnson sono sembrate particolarmente chiare agli osservatori: «Faremo di tutto per far capire alle fazioni del Vietnam del Sud — ha detto Johnson — che è necessaria l'unità se si vuole davvero combattere il comunismo e vincerlo». E poco dopo: «Sono da condannare tutte le deviazioni che tendono a contrastare la nascita di un Governo di unità nazionale a Saigon»; queste frasi dicono al Primo Ministro Ky, che la Casa Bianca non è più d'accordo con lui, perchè le sue azioni hanno anche più diviso le «fazioni» del Vietnam del Sud e il suo atteggiamento davanti alla rivolta popolare mira proprio a evitare la nascita di un Governo di unità nazionale.

Johnson ha voluto forse far sapere che la sua scelta è fatta o quasi, e che Ky è condannato? Difficile ora affermarlo con sicurezza, ma tutto lo insieme dell'atteggiamento degli Stati Uniti in questi giorni induce a credere che sia così. Johnson ha parlato ai giornalisti in una pausa delle riunioni ad alto livello, che si svolgono quasi in continuazione alla Casa Bianca sul problema del Vietnam, presenti Rusk, Mcnamara, Ball e il Vicepresidente Humphrey. Insomma, si tratta di un «vertice interno» dei più impegnati, il cui problema è come bloccare la guerra civile scoppiata in Vietnam per l'azione di Ky.

Oggi, alla Casa Bianca è arrivato un altro messaggio del «Thich» Tri Quang, il venerabile buddista che è praticamente alla testa del movimento contro Ky: il venerabile, quasi in forma di ultimatum, fa sapere a Johnson che egli, dopo ciò che è accaduto a Danang, non intende più «trattare compromessi con il maresciallo Ky e con nessun altro, fino a quando Ky sarà al potere nel Vietnam». Dunque, la posizione dei buddisti si è irrigidita e non consente più speranze di intesa con gli uomini al potere a Saigon. Si tratta per la Casa Bianca della scelta finale e drammatica di chi deve sostituire Ky.

Tri Quang ha fatto sapere al Presidente degli Stati Uniti che i buddisti vedrebbero come un gesto distensivo per tutti la scelta dell'ex generale Tran Van Don, uno dei principali protagonisti della caduta del Governo Diem, nel 1963. Don è un moderato, con idee democratiche, viene dal popolo e vede la maggioranza buddista con simpatia, ma ha riguardo per la minoranza cattolica; a Washington è conosciuto come un uomo di grande saggezza e intelligenza, non compromesso con il Vietcong e, dunque, accettabile per dirigere un Governo che non sia esclusivamente buddista.

Le discussioni con i rappresentanti buddisti a Saigon (riferite direttamente alla Casa Bianca) hanno un carattere di emergenza, vanno avanti con una rapidità insolita; pare che lo stesso Cabot Lodge sia ora in favore di una soluzione del genere proposta da Tri Quang, anche perchè, essendo egli contrario alle elezioni in settembre, quel Governo potrebbe rinviare la consultazione popolare a una data più adatta e più favorevole alla parte non comunista del Vietnam del Sud.

Stelio Tomei

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Danang — Soldati fedeli a Ky trasportano un compagno colpito dai ribelli lontano dalla scena dei duri sanguinosi scontri

Bersagliata la base americana con razzi aerei e colpi di mortaio

Ventiquattro «marines» sono rimasti feriti nel grande campo trincerato
Spostati altrove numerosi apparecchi per sottrarli alle sparatorie

Saigon, 21

La drammatica prova di forza tra il Governo del generale Ky e i gruppi a lui ostili ha subito oggi un'ulteriore «escalation» in seguito ai bombardamenti aerei effettuati sulle postazioni ribelli di Danang e all'occupazione di una pagoda buddista, che è stata conquistata dai soldati governativi dopo quattro ore di assedio e di dura lotta. Per tutta la notte nella grande città settentrionale le sparatorie erano continuate a intermittenza, intervallate da colpi di mortaio, tra le due sponde del fiume Danang; all'alba, i combattimenti sono ripresi in tutta la loro virulenza attorno al triangolo che ha per vertice le pagode buddiste e nel quale sono asserragliate le forze ribelli.

E' stato appunto nelle prime ore di stamane che quattro cacciabombardieri dell'aeronautica sudvietnamita hanno attaccato le posizioni tenute dai soldati dissidenti della guarnigione locale, un po' fuori del centro abitato, passando più volte a volo radente e mettendo in azione i razzi e le mitragliatrici di bordo. Un aereo è stato colpito dalla contraerea ribelle, ma è riuscito a rientrare indenne alla base. Intanto, infuriavano violenti scontri per la conquista della pagoda di Tan Ninh, che si trova piuttosto isolata dalle altre due, i veri centri della resistenza buddista; alla fine, dopo quattro ore di attacchi condotti dai fucilieri di marina appoggiati dai carri armati, l'edificio è stato conquistato.

Il numero delle vittime sembra, nel complesso elevato, anche se mancano per il momento calcoli precisi. Gli ufficiali filogovernativi avevano avuto l'ordine di non forzare i tempi e di evitare al massimo lo spargimento di sangue; ma non sono mancati tragici episodi, come quando un capitano dei marines sudvietnamiti ha giustiziato, nel mezzo della battaglia, un giovane soldato ribelle che si era arreso e teneva le mani in alto. Il generale Dinh, recentemente esonerato dalla sua carica di comandante della 1.a regione tattica, ha dichiarato oggi a Hue che il bombardamento della pagoda ha provocato più di 50 morti e 200 feriti; tra le vittime vi sono anche alcuni bonzi.

Bersaglio (non si sa fino a che punto involontario) dei combattimenti odierni è stata anche la grande base aerea americana che sorge alla periferia della città: colpi di mortaio sono stati sparati a due riprese da unità antigovernative contro le installazioni militari. Il primo bombardamento è avvenuto mentre a Danang erano in corso duri combattimenti tra truppe governative e ribelli: quattro o cinque granate sono cadute vicino ad aerei americani e vietnamiti e a una tenda nella quale dormivano alcuni americani. Questo bombardamento non ha provocato vittime: esso è stato presumibilmente un atto di rappresaglia per l'attacco dei cacciabombardieri sudvietnamiti partiti dalla base americana.

Successivamente le installazioni della gigantesca base sono state nuovamente e più intensamente bombardate da mortai ribelli: tre proiettili sono caduti vicino ad un deposito di carburante, senza tuttavia procurare danni. In tutta la base è suonato l'allarme e gli avieri americani si sono messi a riparo mentre esplodevano le granate. I piloti hanno raggiunto i loro aerei e sono decollati nel giro di pochi minuti, passando attraverso il fuoco di sbarramento delle armi antiaeree dei ribelli. Il bombardamento, durato circa 20 minuti, ha provocato 15 feriti tra i marines statunitensi.

Altri nove marines erano rimasti feriti da alcuni razzi lanciati stamane dai cacciabombardieri sudvietnamiti. Si è trattato, ha detto un portavoce, «di un errore». Tuttavia, numerosi apparecchi americani della base sono stati evacuati e trasferiti in altri caposaldi, per evitare che venissero danneggiati, mentre sono state rafforzate le difese intorno alla base.

In serata, il comandante dei marines nel Vietnam, generale Walt ha ammonito le truppe governative vietnamite che, se spareranno nuovamente sulle posizioni americane a Danang, farà abbattere i loro aerei. Walt — a quanto sembra — ha fatto levare in volo aerei del corpo dei marines dalla base per dare maggiore enfasi al suo monito.

Come è noto, le forze americane hanno avuto l'ordine di tenersi al margine dei combattimenti fra buddisti e governativi: ma, a quanto hanno precisato funzionari di Washington, i comandanti militari americani sono stati invitati a prendere qualunque inizaitiva ritengano necessaria per proteggere i loro uomini e le loro basi.

Le autorità consolari francesi e americane di Danang hanno preso inoltre disposizioni per l'evacuazione dei loro cittadini residenti nei quartieri nei quali si sta combattendo: tuttavia, l'evacuazione di tutti i cittadini stranieri residenti a Danang non può essere per il momento presa in considerazione, in quanto mancano i mezzi di trasporto. Tra gli uffici danneggiati dai colpi di mortaio che sono stati sparati questa mattina vi è anche la residenza del Console di Francia. Molte proteste sono state presentate alle autorità governative contro le perquisizioni compiute da marines governativi in diverse abitazioni.

Oggi, intanto, un altro battaglione di paracadutisti è stato inviato a Danang. Si tratta del sesto battaglione inviato dal Governo di Ky a partire da domenica. Questi battaglioni sono stati prelevati dalla riserva generale, che è composta da tredici battaglioni.

A Hue, l'altro centro di resistenza al Governo centrale, 300 bonzi e monache buddiste si sono recati oggi in corteo al Consolato americano, dove hanno consegnato una petizione rivolta al Presidente Johnson, al Congresso ed al Governo statunitensi. La petizione chiede: che gli Stati Uniti tolgano a Ky gli aerei e i carri armati che gli sono stati dati per combattere i comunisti e che il generale utilizza contro i civili; che gli Stati Uniti ritirino il loro appoggio politico al regime Ky-Thieu.

Il leader dei buddisti del Vietnam centrale, il venerabile Tri Quang, che da più di un mese si trova a Hue, ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti che la notizia secondo cui il Vietcong ha offerto ai buddisti il suo aiuto per resistere al Governo centrale è falsa. «Questa notizia — ha detto Quang — è stata diffusa da una radio pirata, installata da Ky alla base aerea di Danang, allo scopo di screditare e dividere il movimento buddista. Anche se il Vietcong ci proponesse il suo aiuto, noi non lo accetteremo mai».

Gli scontri di Danang hanno avuto nuove, gravi ripercussioni a Saigon, dove i buddisti hanno organizzato una grande manifestazione di protesta contro il Governo. Benchè questa si svolgesse pacificamente, la polizia è intervenuta per disperdere i manifestanti e ne sono nati violenti tafferugli. I buddisti avevano organizzato a Saigon una marcia verso l'Istituto buddista, dove alcune decine di loro stanno effettuando un lungo sciopero della fame. Vari oratori hanno preso la parola, dinanzi a cinquemila persone, invitando, fra l'altro, i presenti alla preghiera in favore del popolo del Vietnam centrale, che «cade sotto il piombo dei soldati».

All'improvviso, la polizia è intervenuta contro la folla con i gas lacrimogeni: un centinaio di giovani hanno replicato, caricando le forze dell'ordine e lanciando pietre. Gli scontri a corpo a corpo si sono protratti a lungo finchè la manifestazione si è sciolta. In una altra pagoda di Saigon, alcune centinaia di monaci e monache buddisti avevano effettuato un'altra manifestazione e, dopo una riunione di preghiera, hanno iniziato una marcia verso il centro, ma sono stati bloccati su una piazza e dispersi con i gas lacrimogeni. Ricomposto il corteo, hanno innalzato barricate contro la polizia, dando vita a nuovi, violenti scontri.

Per domani sono previste dimostrazioni di cattolici, in linea generale favorevoli al Governo. Le autorità religiose hanno raccomandato ai dimostranti di dar prova della massima discrezione e moderazione.

LA SITUAZIONE

Nuovi sanguinosi sviluppi nella grave crisi che travaglia il Sud Vietnam: per il terzo giorno consecutivo, violenti combattimenti sono avvenuti nella città ribelle di Danang, dove contro le posizioni dei nemici di Ky sono intervenuti i cacciabombardieri. I marines governativi hanno attaccato e conquistato dopo dura lotta una delle tre pagode capisaldi dei buddisti e dei reparti militari che li appoggiano: la battaglia ha infuriato per quattro ore e le perdite umane sono state notevoli. Nel corso degli scontri, colpi di mortaio sparati dai ribelli sono caduti in due riprese sulle installazioni della grande base americana, provocando feriti; razzi sono stati lanciati sugli impianti dagli aerei sudvietnamiti di Ky, a quanto sembra «per errore». Alcuni aerei sono stati evacuati per precauzione, ma gli americani hanno fatto sapere che risponderanno al fuoco.

Alcune significative dichiarazioni sono state fatte sulla crisi del Vietnam dal Presidente Johnson, che si è vivamente rammaricato del fatto che le divergenze interne impediscano ai sudvietnamiti di dedicarsi interamente alla lotta contro i comunisti e al consolidamento della fragile democrazia del Paese; alcuni hanno veduto nelle parole di Johnson un accenno a un prossimo siluramento del Maresciallo Ky.

Nel mondo diplomatico occidentale è in atto una grande attività. Mentre il Ministro francese degli Esteri, Couve de Murville è ritornato dalla visita in Polonia, il Cancelliere tedesco Erhard giunge in visita a Londra, per discutere con Wilson i problemi relativi alla NATO e delle spese per le forze inglesi in Germania. Uno dei principali obiettivi del Governo britannico sarà di convincere il Governo tedesco dell'importanza che la Granbretagna attribuisce a una soluzione soddisfacente del problema dei costi dell'«Armata del Reno».

Va anche segnalato che Gromiko si recherà in visita in Giappone in luglio. Sarà la prima volta nella storia dei rapporti tra i due Paesi che un Ministro russo degli Esteri si recherà in visita a Tokio.

Nel settore della politica interna, anche in relazione agli sviluppi collegati con la campagna elettorale amministrativa, viene riferito che il Presidente del Consiglio Moro dopo le elezioni del 12 giugno prenderà l'iniziativa di un «franco confronto» e di un «chiarimento» tra i partiti della coalizione di centro-sinistra.

DOPO LE «AMMINISTRATIVE» PER CHIARIRE I RAPPORTI DELLA COALIZIONE

UN «FRANCO CONFRONTO» NEI PROPOSITI DI MORO

Alle difficoltà dei giorni scorsi è subentrata una nota di ottimismo
Due importanti banchi di prova: le elezioni e i lavori parlamentari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Dopo le polemiche degli ultimi giorni tra i partiti della coalizione, la giornata odierna ha registrato una ripresa della iniziativa da parte degli ambienti vicini a Palazzo Chigi. Un giornale ufficioso romano aveva già anticipato nella mattinata che si attribuiva all'on. Moro l'intenzione di prendere, dopo il 12 giugno, una iniziativa per un chiarimento che metta il Governo in condizione di mantenere nei tempi fissati gli impegni assunti all'atto della sua presentazione al Parlamento. Queste indiscrezioni sono state confermate in serata da ambienti molto autorevoli, i quali hanno ammesso che l'on. Moro, all'indomani delle elezioni amministrative, avvierà una iniziativa per un «franco confronto di punti di vista e di propositi tra i partiti della coalizione».

Gli stessi ambienti hanno tenuto ad affermare, inoltre, che allo stato attuale delle cose non ci sono motivi di gravi divergenze tra i partiti della coalizione e che inoltre il Governo, con le sue ultime decisioni, ha dimostrato di aver superato in parte quelle difficoltà in cui si era venuto a trovare nei giorni scorsi. In altre parole, una ventata di ottimismo è filtrata stasera dagli ambienti ufficiosi in reazione alle voci di crescenti difficoltà e persino di crisi che erano entrate in diffusa circolazione.

A questo ottimismo hanno fatto riferimento il socialdemocratico Orlandi, di cui sono noti i contatti con autorevoli ambienti, e il segretario repubblicano La Malfa. L'uno e l'altro hanno espresso concetti e argomentazioni ottimistiche in una serie di articoli. Orlandi, in particolare, ha scritto che la campagna elettorale prende avvio da tre aspetti confortanti: 1) la formula politica di centro-sinistra non è messa in discussione da alcuno dei partners dell'alleanza; la inevitabile schermaglia interna tra i partiti di centro-sinistra si sta svolgendo nell'ambito dell'alleanza, senza mettere in discussione nè i presupposti nè la validità della formula; 2) i due partiti socialisti stanno operando non solo nel quadro della stessa formula di Governo, bensì anche sull'onda, non contestata ma rinvigorita, di una politica irreversibilmente unitaria; 3) l'attività e l'impegno di Governo per il restante scorcio della legislatura non si preannunciano indeboliti, ma rinvigoriti come emerge dai più rilevanti tra i discorsi pronunciati il giorno dell'Ascensione. «Ne consegue — scrive Orlandi — che ad un clima generale che sembrava dovesse rimanere caratterizzato, come era apparso nelle ultime settimane, da una tendenza alla discrasia della maggioranza e da una inerzia rassegnata e paralizzante, sta subentrando un clima diverso, contrassegnato da una più marcata iniziativa del Governo e da una sua più incisiva presenza».

A sua volta La Malfa ha affermato che il centro-sinistra «non ha alternative e le forze che vi collaborano hanno consapevolezza che l'opinione pubblica non vuo' una ennesima crisi di Governo». Alternative a destra — scrive La Malfa — non ne esistono; nè ne esistono a sinistra, dove la proclamata «nuova maggioranza» offrirebbe un quadro di divergenze e di conflitti più animato di quello che la politica di centro-sinistra quotidianamente offre. «Il cittadino italiano — prosegue La Malfa — può votare la opposizione a sinistra per protesta, per ribellione o per dispetto, ma non perchè esso si attende niente di più e di meglio di quello che la politica di centro-sinistra riesce oggi ad offrire». Secondo La Malfa, i motivi principali che «rendono così difficile il cammino della politica di centro-sinistra vanno ricercati in un residuo della posizione massimalistica nella forza proveniente da sinistra e in un residuo di una mentalità moderata che continua ad esercitare la sua indubbia influenza. E' lo scontro fra questi residui a provocare nella coalizione di centro-sinistra un elemento grave di logoramento, che pregiudica il raggiungimento degli obiettivi del centro-sinistra».

Per i socialisti il vicesegretario Brodolini, in un discorso nelle Marche, ha affermato che il PSI respinge le accuse di massimalismo e intende solo insistere che gli impegni programmatici vengano attuati dal Governo. Egli si è detto ottimista anche sull'unificazione. A questo proposito è da rilevare che non tutti sembrano d'accordo sull'ottimismo per l'unificazione. Infatti, con riferimento a talune affermazioni contenute nel discorso pronunciato l'altro ieri a Roma dall'on. De Martino, l'on. Paolo Rossi ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Quando l'on. De Martino parla di "alcune socialdemocrazie occidentali", il cui esempio non sarebbe da imitare, crea una distinzione assolutamente arbitraria e si nasconde una verità storica. Non sono alcuni partiti a seguire quella linea, ma tutti, diciamo tutti, i partiti socialisti democratici dell'Europa contemporanea che hanno o hanno avuto responsabilità di Governo.

«Abbiamo ripetuto tante volte — ha aggiunto Paolo Rossi — che il problema non è tanto di mettere i socialisti italiani d'accordo fra di loro, quanto, di riunire, finalmente, i socialisti italiani con i socialisti europei, creando anche in Italia un grande partito socialista democratico sul modello di quelli che agiscono con forza determinante nei Paesi liberi e progrediti. La polemica di De Martino ci allontana dalla meta. La volontà decisa di tutto il PSDI e quella di gran parte del PSI, espressa cautamente dall'on. Nenni a Milano, è quella di dar vita ad un partito socialista del tipo inglese, scandinavo, tedesco, austriaco, eccetera, non certo di accodarsi al socialismo del tipo jugoslavo, negatore della libertà e incapace di assicurare il benessere».

Per riassumere, diremo, a conclusione, che presto si avrà la prova dei fatti, per vedere se e fin dove è fondato l'ottimismo riguardante la coalizione. Intanto le elezioni costituiranno, com'è noto, una specie di cartina di tornasole significativa. Inoltre i lavori parlamentari che si preannunciano intensi costituiranno un banco di prova. Prima delle ferie estive la Camera sarà chiamata a votare l'amnistia, i fitti, la programmazione: il Senato affronterà il piano della Scuola e il piano verde n. 2. Si vedrà in queste sedi se e come la coalizione saprà superare le inevitabili difficoltà.

C. M.

Discorsi di Rumor in Romagna

Il PSI esortato a rompere gli ultimi legami con il PCI

Cesena, 21

L'on. Rumor, parlando questa sera a Cesena, ha ribadito, tra l'altro, che la D.C. considera improponibile e inaccettabile qualsiasi dialogo con il comunismo, tale da modificare i termini attuali di una lotta politica che vede le due forze irriducibilmente contrapposte sul piano storico, ideologico e politico. «Nessuna conciliazione ci può essere — ha detto il segretario della D.C. — estendendo la polemica a gruppi eversivi di estrema destra, fra chi lotta per la libertà e chi si ispira a ideologie e pratiche di potere autoritarie.

«L'anticomunismo, l'antitotalitarismo della D.C. — ha aggiunto l'on. Rumor — non significa tuttavia che il partito sia impegnato soltanto in una sterile contrapposizione o in un mero rifiuto. L'antitotalitarismo è, insieme, il presupposto a un momento importante dell'azione politica, che vanta al proprio attivo una tradizione di grandi realizzazioni, in cui sono indissolubilmente legati la rinascita e il pacifico progresso del Paese insieme con i programmi di ulteriore sviluppo civile, economico e sociale che il partito persegue nel quadro della politica di solidarietà democratica».

In precedenza Rumor aveva parlato a Forlì, dove aveva ribadito la validità dell'alleanza di centro-sinistra, «l'unica formula governativa capace di risolvere i problemi sociali dell'Italia nella libertà e nella giustizia». Il segretario della D.C. ha rivolto anche un caldo invito ai socialisti, affinchè seguano fino in fondo la strada della democrazia, abbandonando le ultime alleanze locali con i comunisti.

Oggi la «Giornata» nazionale

MESSAGGIO DI SARAGAT a decorati e orfani di guerra

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica, in occasione della celebrazione della «Giornata del decorato al valor militare» e della «Giornata nazionale dell'orfano di guerra», che si svolgerà in tutta Italia domani, ha inviato al Ministro della Difesa, Tremelloni, il seguente messaggio:

«La Nazione, celebrando oggi congiuntamente, così come è nella tradizione, la Giornata del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra, intende rendere tributo di omaggio a quanti testimoniano con le insegne del valore e con il sacrificio dei loro genitori la fulgida tradizione dei nostri eroi. Ad essi va la profonda riconoscenza del Paese. Con tali sentimenti desidero far giungere agli orfani di guerra e ai decorati al valor militare il mio fervido augurio e saluto».

Il messaggio presidenziale verrà letto alle truppe schierate nel corso delle cerimonie che si svolgeranno domani in tutti i Presidi militari. A Roma la cerimonia celebrativa, unica per le tre forze armate, si svolgerà nella caserma di Castro Pretorio, alla presenza del Sottosegretario alla Difesa, Guadalupi, in rappresentanza del Ministro Tremelloni.

BILANCIO COMPLESSIVAMENTE DELUDENTE DELLA VISITA DI COUVE IN POLONIA

Varsavia non imiterà Parigi nel disimpegno dalla «NATO rossa»

Sembra tramontare per la Francia l'attualità del grande disegno gollista di un'Europa «dall'Atlantico agli Urali» - Improbabile una liquidazione dei due blocchi militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Il Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, è rientrato a Parigi dopo la visita di quattro giorni in Polonia; da questo nuovo viaggio nell'Europa dell'Est ha portato l'eco di un'accoglienza cordiale, un invito per De Gaulle e due documenti: un accordo culturale di cinque anni (simile a quello già stipulato dal Governo italiano) e un protocollo di cooperazione tecnica e scientifica.

Apparentemente, i risultati sono positivi; e, tuttavia a guardare nel fondo delle cose, gli obiettivi nei quali aveva sperato il Quai d'Orsay non si sono realizzati. Per la diplomazia gollista, la visita di Couve a Varsavia avrebbe dovuto confermare, a un mese dal viaggio di De Gaulle nell'Unione Sovietica, la attualità del grande disegno di un'Europa «dall'Atlantico agli Urali», a direzione franco-sovietica (la Granbretagna essendo «un'isola»). Ora, una prospettiva di questo genere presuppone la liquidazione della politica dei blocchi, mentre i dirigenti polacchi si sono ben guardati dall'autorizzare, almeno per ora, una speranza di questo genere.

E' vero che l'autorevole Ministro degli Esteri polacco, Rapacki, ha complimentato la diplomazia francese per l'«indipendenza» di cui dà prova, soprattutto con il disimpegno della NATO; ma si è ben guardato dall'annunciare che il suo Paese si predisponeva a imitarla. Al contrario, Rapacki ha tenuto a sottolineare che «la Polonia e la Francia appartengono a raggruppamenti politico-militari diversi», e che il suo Paese è e resterà membro del Patto di Varsavia. Perchè non sussistessero dubbi, il Capo dello Stato polacco Ochab, il Presidente del Consiglio, Cyrankiewicz, e il «numero uno» del P.C., Gomulka, hanno ripetuto gli stessi concetti.

La Polonia, insomma, non vuole correre avventure: una doccia fredda per il Governo francese che, puntando sull'ipotesi di un processo di emancipazione dall'URSS dei «satelliti», aveva compiuto il gesto clamoroso di ritirarsi dalla NATO. La contropartita, finora, non c'è stata. Lo stesso Governo romeno, nonostante le sue velleità di indipendenza, ha riconosciuto che rimarrà integrato nel sistema militare del Patto di Varsavia. Come osserva «Le Monde», nelle capitali dei Paesi satelliti dell'Est ci si attende la soluzione dei problemi della sicurezza europea da un'intesa fra i blocchi, non dalla loro decomposizione.

Più i giorni passano e più si diffonde la coscienza che la grande Europa gollista «dallo Atlantico agli Urali» non poggia su realtà concrete. Perchè fosse realizzabile, bisognerebbe che si scindessero i legami tra l'URSS ed i «satelliti», che gli americani abbandonassero l'Europa occidentale, che la Germania federale accettasse un tale stato di cose, paga della «protezione» francese, che la Granbretagna si chiudesse a sua volta in uno splendido quanto improbabile e non auspicabile isolamento. Per non parlare delle diffidenze che, nei paesi della area del MEC, provoca la costante nazionalistica della politica di De Gaulle.

In queste condizioni, i margini di manovra del Generale a Mosca sembrano obiettivamente modesti: tanto più che Johnson si prepara, da un lato, a promuovere un riesame delle relazioni fra Stati Uniti ed Europa (in occasione della sessione del Consiglio atlantico, che si aprirà il 6 giugno a Bruxelles, allo scopo di rilanciare su nuove basi l'unità di decisioni e di obiettivi del campo occidentale e, dall'altro, sembra intenzionato a sollecitare un miglioramento delle relazioni tra i Paesi della Alleanza atlantica e quelli del Patto di Varsavia.

Le notizie pervenute a Parigi da Washington lasciano pochi dubbi: iniziative del genere sono alol studio alla Casa Bianca, i loro effetti si faranno sentire quasi certamente prima del viaggio di De Gaulle a Mosca e ristabiliranno i problemi europei nella loro ottica giusta: quella di un «dialogo» multilaterale al posto di un'avventura isolata della Francia.

Ugo Ronfani

CATTURATO MENTRE FUGGE un tedesco dell'Est

Berlino, 21

Un tedesco orientale non è riuscito la notte scorsa nel tentativo di superare il muro e di passare a Berlino-Ovest, l'uomo di circa 25 anni, si è fermato dopo uno sparo di avvertimento da parte delle guardie comuniste. Poliziotti di Berlino Ovest lo hanno visto salire su una autoblindo dei vopos che si è quindi allontanata in direzione Est.

MERCOLEDI' ALLA RATIFICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ORDINI

IL COMPROMESSO «TECNICO» RAGGIUNTO TRA MEDICI E MUTUE

Confermati i sei giorni di sciopero del personale ONMI si profila una più ampia azione - Incrociano le braccia per quattro giorni i dipendenti dell'«Alitalia»

Roma, 21

E' stato reso noto il testo del «compromesso tecnico» raggiunto durante l'ultima riunione tra i rappresentanti dei Medici e quelli delle Mutue, che il consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dovrà ratificare mercoledì venturo. Di tale compromesso si era avuto finora qualche accenno attraverso indiscrezioni. Eccone ora in sintesi il contenuto.

«Libretto sanitario»: Se ne riconosce l'opportunità per ciascun avente diritto, con riserva di esaminare a tempo e luogo opportuni le modalità per rendere in concreto tale principio.

«Massimale delle scelte»: E' stato concordato che gli ordini provinciali attribuiranno ad ogni medico iscritto negli elenchi un massimale individuale proporzionato al tempo che il medico stesso potrà mettere a disposizione dell'assistito. Il massimo di mutuati per ciascun medico, tuttavia, non dovrà superare le 1500 unità e soltanto in particolari situazioni locali tale massimale potrà essere incrementato o ridotto entro un limite del 20 per cento.

«Sistema di pagamento della visita»: Ogni Ordine provinciale dei medici ha facoltà di scegliere tra la «notula» e la «quota capitaria», restando inteso che tale scelta dovrà essere effettuata nei tre mesi dalla firma dell'accordo a livello provinciale e circoscrizionale. Dove possibile il sistema dovrà essere uniformato nell'ambito delle sezioni territoriali.

«Servizio di guardia medica»: Le parti hanno convenuto sull'opportunità dell'istituzione di tale servizio «allo scopo precipuo di garantire ai medici il riposo festivo e nel contempo di fronteggiare le richieste urgenti di assistenza».

«Assistenza medica generica»: il medico assegnato alla Sezione territoriale nella cui circoscrizione è ubicato il proprio ambulatorio, è tenuto alla regolarità dell'erogazione, delle prestazioni mediche, delle proposte di accertamenti e di prestazioni specialistiche, delle prestazioni farmaceutiche, dell'accertamento del diritto dell'assistenza, della trasmissione alla Sezione territoriale di appartenenza della distinta decadale delle prestazioni, della consegna all'assistito del certificato di malattia, delle dichiarazioni di assenza dal lavoro per la azienda, della «prescrizione-proposta».

«Liquidazione delle competenze dei medici»: è riferita alla competenza dal 1.o al 30 di ciascun mese e il relativo pagamento è eseguito entro la seconda quindicina del mese.

Acque mosse in altri settori. Le organizzazioni sindacali del personale e dei medici consultoriali dell'ONMI (Associazione dipendenti, CGIL, CISL e Associazione medici consultoriali) si sono nuovamente riunite oggi per esaminare la situazione determinatasi — informa un comunicato — anche a seguito del telegramma inviato dal Ministro del Tesoro al Ministro della Sanità e da quest'ultimo comunicato alla presidenza dell'ONMI. Le predette organizzazioni sindacali hanno deciso non solo di confermare il programma di sciopero nazionale per i giorni 23, 24, 25, 30, 31 maggio e 1.o giugno, ma di preventivare una più pesante massiccia azione sindacale nei primi giorni di giugno.

Le trattative tra l'Intersind, l'Alitalia e le organizzazioni sindacali di categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente dalla compagnia aerea di bandiera sono state interrotte. Nel darne notizia, il sindacato di categoria della CGIL comunica di aver ripreso la propria libertà d'azione, proclamando uno sciopero nazionale di quattro giorni che sarà attuato secondo le seguenti modalità: il personale operante a Roma e Fiumicino sospende il lavoro dalle 23.30 di oggi 21 maggio fino alle 23.30 di mercoledì 25 maggio mentre il personale delle basi, degli scali e degli uffici periferici italiani attuerà la manifestazione da mezzanotte di domani 22 fino a mezzanotte di giovedì 26 maggio.

In seguito alla proclamazione dello sciopero del personale a terra dell'Alitalia, un portavoce della Compagnia ha dichiarato che «si prevedono sospensioni di voli e di servizi e che comunque tutti gli aerei che svolgeranno servizio saranno come sempre sottoposti alle tradizionali vigili norme di manutenzione. Spiacente per i ritardi che potranno derivare ai passeggeri dall'irregolarità dei servizi, l'Alitalia si ripromette di informare il pubblico con successivi comunicati.

UNA SOSTA FUORI DEL COMUNE IN UNA SALA D'ASPETTO DELLA STAZIONE DI ROMA

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — La polizia ha provveduto a bloccare una sala d'aspetto di seconda classe della Stazione Termini per consentire il «bivacco» di una trentina di nomadi arabi in giro per il mondo

BIVACCO A TERMINI DI 33 ARABI NOMADI

Hanno con sè 50 milioni e sette chilogrammi d'oro Originari del Kuwait, vanno da un paese all'altro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 21

Non capita tutti i giorni che la sala d'aspetto di seconda classe della Stazione Termini venga chiusa al pubblico per essere adibita (come è accaduto la scorsa notte) a dormitorio per i componenti di tre famiglie nomadi arabe — tre uomini, quattro donne e ventisei fra ragazzi e bambini — provenienti dalla Tunisia e diretti, attraverso l'Italia, per un complicato giro vizioso, in Algeria.

Sono nomadi, come si è detto e originari del Kuwait. Vendettero, tempo addietro, i loro terreni ricchi di petrolio, intascarono un discreto gruzzolo e decisero di fare il giro del mondo. Stiparono i loro bagagli di tutte le masserizie possibili e immaginabili, di una grossa quantità di denaro (pari a oltre cinquanta milioni di lire), di sette chili d'oro purissimo e partirono.

A novembre dello scorso anno giunsero a Milano: andarono al Consolato algerino e chiesto e ottenuto il visto per l'Algeria partirono. Da Algeri raggiunsero il Libano, l'Egitto, la Tunisia, dormendo dove capitava, nei luoghi più impensati. A Tunisi ottenero un visto per raggiungere la Francia, si imbarcarono così su una nave per Napoli — qui sono sbarcati ieri — hanno subito avvicinato alcuni agenti, hanno mostrato visti e permessi poi hanno cercato di far capire come meglio potevano, di avere con sè un forte quantitativo di denaro e di oro. Gli agenti, a questo punto, hanno pensato che era il caso di scortare il folto gruppo a Roma, che era stata indicata, a gesti, come la prossima destinazione. Poco pratici dei luoghi, con tutti quei bambini dietro, i tre uomini avrebbero potuto benissimo cadere vittime di qualche raggiro.

Ieri sera, sempre scortati dalla polizia, sono arrivati a Roma. Erano stanchi morti, avevano un gran bisogno di dormire: hanno fatto il giro di tutti gli alberghi della zona, ma non sono riusciti a trovare un luogo dove tutta la comitiva potesse essere ospitata.

Nel frattempo gli agenti della polizia partenopea avevano affidato il gruppo alle cure dei loro colleghi romani che, superate le perplessità, hanno deciso che, per quella notte, i trentatrè arabi avrebbero dormito nella sala d'aspetto di seconda classe della Stazione Termini. I componenti del gruppo sono apparsi molto soddisfatti del ripiego e, fatto il loro ingresso nell'ampio locale, hanno fatto capire che si trovavano perfettamente a loro agio. Hanno evitato di dormire sulle panche. Come è loro costume hanno preferito stendere a terra piccoli tappeti e adagiarvisi sopra. Stamane si sono svegliati di buon'ora, le donne hanno accudito ai bambini e finalmente, trascorso qualche tempo, i tre uomini hanno fatto capire che il gruppo, bagagli in spalla, era disposto a riprendere di nuovo la marcia. Che è stata breve.

I trentatrè arabi infatti sono stati accompagnati in via San Vitale, in Questura, dove sono stati sistemati in attesa che i funzionari di polizia provvedessero ad espletare tutte le pratiche e gli accertamenti sul conto dei nomadi. I capi delle tre famiglie, dopo non poche difficoltà causate dal linguaggio, sono riusciti finalmente a spiegare essere loro intenzione tornare in Algeria, ripartendo direttamente dall'Italia. Ma non avevano il visto, chè quello che era stato rilasciato loro in Tunisia li autorizzava, come si è detto, a trasferirsi n Francia.

Difficoltà d'ordine burocratico, dunque, hanno fermato, ma solo per poco, la marcia a girotondo dei nomadi. Qualcuno è riuscito a spiegare loro che il Console algerino a Roma era stato informato della richiesta del visto e che la pratica era già stata avviata. E gli arabi hanno fatto a loro volta capire che erano soddisfatti della cosa, nonostante il contrattempo li costringesse a restare a Roma più del previsto. Nelle prime ore del pomeriggio, però, il visto è stato concesso per cui in serata la polizia italiana ha accompagnato la carovana alla frontiera. I nomadi, una volta raggiunta Marsiglia, si imbarcheranno per l'Algeria. Dal canto loro i trentatrè arabi vogliono continuare a girare il mondo, così alla ventura, fermarsi dove capita, fino all'esaurimento dei soldi e dell'oro. Poi si vedrà: «Il Signore — dicono — è grande».

C. L.

SI INCENDIA L'ELICOTTERO destinato a Johnson

Washington, 21

Un elicottero che doveva trasportare il Presidente Johnson a Camp David si è incendiato oggi pochi istanti dopo essere atterrato sul prato della Casa Bianca. Il Presidente, che si accingeva a partire, ha atteso venti minuti prima che giungesse un altro elicottero per prenderlo a bordo e portarlo a Camp David, dove resterà fino a domani sera.

La clausola di gradimento è valida

Nel febbraio 1963 l'Assicuratrice Italiana è stata chiamata in giudizio da un suo azionista perchè fosse dichiarata nulla la clausola di gradimento inserita nell'articolo 6 dello Statuto della Società, che riserva al Comitato Esecutivo il diritto di rifiutare, insindacabilmente la iscrizione di un azionista nel libro dei soci. E ciò con riferimento alla Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, sull'imposta cedolare ritenuta dall'interessato incompatibile con l'art. 2355 C.C., che è la fonte da cui trae origine la clausola di gradimento.

Il Tribunale di Milano aveva accolto l'istanza ed aveva dichiarato nulla la suddetta clausola e legittimato l'azionista all'esercizio di tutti i diritti a lui spettanti quale socio.

L'Assicuratrice Italiana — assistita dagli avvocati A. Dal Martello, R. Nicolò, S. Rosso, A. Tino, C. Tumedei — proponeva Appello e la Corte milanese, con sentenza del 20 corrente, in piena riforma di quanto già deciso dal Tribunale, ha respinto la domanda proposta dall'azionista ed ha dichiarato valida la clausola in parola nel quadro dell'attuale legislazione in materia.

VERSO LA RIPRESA DEI RAPPORTI DIPLOMATICI

In giugno l'accordo tra il Vaticano e Belgrado

All'esame del Pontefice e di Tito il testo preparato L'intesa riguarda anche i rapporti Chiesa-Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Le notizie trapelate ieri in merito al felice esito delle trattative tra la Santa Sede e la Jugoslavia per la ripresa dei rapporti diplomatici hanno trovato conferma non solo in ambiente ecclesiastico ma anche da fonte diplomatica. Secondo tali informazioni l'accordo è completo in ogni sua parte (mancano solo alcuni dettagli) ed è attualmente all'esame di Paolo VI e del Presidente Tito per la definitiva approvazione.

La firma del documento dovrebbe aver luogo molto presto: presumibilmente verso il venti giugno. L'accordo non riguarda solo le relazioni diplomatiche, ma anche i rapporti tra Chiesa e Stato, le reciproche competenze e il reciproco riconoscimento sulla base delle leggi jugoslave.

Secondo la intesa raggiunta le relazioni diplomatiche verrebbero ristabilite tramite «inviati ufficiali» di Belgrado a Roma e della Santa Sede a Belgrado. Tali inviati non avranno status diplomatico, ma «trattamento diplomatico». Si tratterà cioè di una categoria di diplomatici prevista dagli accordi internazionali di Vienna sulla diplomazia. In altre parole gli inviati di ambo le parti avranno mansioni e qualifiche identiche a quelle che avevano i rappresentanti vaticani e statunitensi durante l'ultima guerra. Naturalmente i due diplomatici — dei quali non si conoscono i nomi — avranno rispettivamente residenza a Roma ed a Belgrado: saranno i due personaggi chiave per risolvere amichevolmente i dissensi o le questioni che dovessero sorgere tra autorità ecclesiastiche e autorità civili nella applicazione pratica dell'accordo.

In ambiente ecclesiastico è stato sottolineato che il primo approccio per la ripresa dei rapporti si ebbe al tempo del pontificato di Papa Giovanni ma un passo «ufficiale» fu fatto dall'Ambasciatore jugoslavo presso il Quirinale, Vejvoda, nel corso di una udienza concessagli dal Pontefice. Il diplomatico si era recato in Vaticano per ringraziare Paolo VI per gli aiuti fatti pervenire alla popolazione di Skoplie, dopo il terremoto; in quella occasione per incarico del suo Governo accennò alla questione delle relazioni diplomatiche.

A. Paglialunga

Oggi per la «Rerum Novarum»

DISCORSO DEL PAPA al mondo del lavoro

Città del Vaticano, 21

Il Papa, per ricordare il settantacinquesimo anniversario dell'enciclica «Rerum Novarum», concelebrerà domani una Messa in San Pietro alle 10, con i Cardinali Cardjn, fondatore della Joc, e Duval, Arcivescovo di Algeri; i monsignori Wright, Arcivescovo di Pittsburg (USA), Clyde Jung, Arcivescovo di Hobart (Australia), Vallopilly, Vescovo di Tellicherry (India), Orozco Lomalin, Ausiliario dell'Arcivescovo di Messico.

Come è stato annunciato assisteranno al rito quindicimila operai cristiani di 35 Nazioni. Durante la Messa, il Papa distribuirà la comunione a 50 persone di diversi Paesi.

Paolo VI indirizzerà per la circostanza un discorso al mondo del lavoro, prima del quale ascolterà brevi indirizzi di omaggio di Livio Labor, presidente centrale delle ACLI, di Olivié Gregoire, presidente della Federazione internazionale dei movimenti operai cristiani; Perez Rej, presidente nazionale della fratellanza operaia cristiana di Spagna; Muller, segretario generale del movimento operaio cristiano della Germania; Keegan, presidente provvisorio del movimento mondiale dei lavoratori cristiani.

MONITO ALLA PRUDENZA SULLE STRADE LA RECRUDESCENZA DI INCIDENTI

Sei vittime sull'asfalto complici velocità e imprudenza

Volo mortale di una giovane coppia sulla «14» - Coniugi tedeschi in vacanza travolti e uccisi - Si schiantano due camionisti - Ferito a Benevento l'on. Amodio

Mestre, 21

Recrudescenza di cruente sciagure sulle strade italiane: sei vite sono state stroncate in tre incidenti, e la scia di sangue, che si allunga sull'asfalto è un monito alla prudenza per tutti gli automobilisti.

Due giovani padovani, Luigi Braggion, di 24 anni, e Rosa Favaro, di 20, sono morti in un incidente stradale accaduto, nelle prime ore di stamani, sulla statale 14. I due viaggiavano su una «Giulietta» quando — giunti i prossimità di Ca' Noghera — il Braggion ha perso il controllo dell'auto, che è finita in un fossato; i due giovani sono morti sul colpo. Poco dopo alcuni automobilisti si sono accorti della vettura fuori strada ed hanno avvertito la Polizia della strada.

L'incidente è accaduto poco dopo le due di stamani: la «Giulietta» proveniva, a forte velocità, da Mestre ed era diretta a San Donà di Piave. Giunta nei pressi di Ca' Noghera, nell'abbordare una curva, è sbandata, finendo nel fossato. La vettura ha proseguito la corsa per una cinquantina di metri, passando sotto un cartello pubblicitario. Quindi, il Braggion, che era alla guida, ha cercato di ricondurla in strada, risalendo la breve ma ripida scarpata, senza tuttavia riuscirvi. La «Giulietta» si è impennata, rovesciandosi e schiacciando i due occupanti che, nel frattempo, erano stati sbalzati fuori.

Il Braggion era un albergatore, comproprietario dell'hotel «Regina» di Padova; la Favaro, invece, frequentava l'Accademia di belle arti di Venezia.

La ragazza era orfana di entrambi i genitori, il Braggion del padre. Sono stati riconosciuti, rispettivamente, da un cugino e dal fratello.

I coniugi Rudolf Otto Bormann, di 54 anni, e Elisabetta Hubertina Chers, di 53, entrambi di Francoforte sul Meno, in vacanza a Marina di Massa, sono stati travolti ieri sera da una «600»: la donna, proiettata al centro della strada ed investita una seconda volta da una «1100» che sopraggiungeva in quel momento, è morta sul colpo; il marito è morto nell'ospedale di Massa. L'incidente è accaduto mentre i coniugi attraversavano il lungomare, dopo aver cenato alla pensione dove avevano preso alloggio. Della morte dei coniugi è stato informato il Consolato generale tedesco di Genova e i familiari, in Germania.

Il primo e il secondo autista di un autocarro targato Chieti, sono morti per un incidente sull'autostrada Napoli-Salerno. Si tratta di Antonio Di Tizio, di 21 anni, e di Ciro De Sanctis, di 19. L'autocarro era diretto in Sicilia, con un carico di contenitori per frutta. Probabilmente a causa della strada bagnata dalla pioggia, il mezzo è uscito di strada ed è finito contro il muro di un cavalcavia. Il De Sanctis è morto sul colpo. L'altro è spirato mentre veniva portato all'ospedale di Cava dei Tirreni.

L'on. Francesco Amodio, della D. C., è rimasto ferito in modo leggero in un incidente avvenuto stasera in località Tufariello, a 11 chilometri da Benevento. L'auto, una «Giulia» targata Salerno, sulla quale l'on. Amodio viaggiava, è sbandata sulla strada viscida per la pioggia, andando a finire in una cunetta. L'on. Amodio è stato soccorso da automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale di Benevento dove è stato ricoverato per contusioni alla fronte e un leggero stato di choc.

Uno scoppio è avvenuto stasera al passaggio a livello incustodito dove, nel tardo pomeriggio di ieri, un motofurgone fu investito da un treno delle Ferrovie Sud-Est. Nell'incidente — come è noto — morirono tre persone. Al momento dello scoppio due giovani erano nei pressi della linea ferroviaria. Uno di essi, Alfonso Caliandro, di 25 anni, è rimasto lievemente ferito. Una traversina della ferrovia è saltata ed una rotaia si è distorta. Il traffico dei convogli è perciò interrotto. Lo scoppio è avvenuto 10 minuti prima che passasse un convoglio per passeggeri.

Le condizioni del Caliandro non sono preoccupanti; è stato colpito al viso da alcune schegge e guarirà in una settimana. Ha raccontato che, passando in moto con un amico, nel punto in cui ieri era accaduto l'incidente, avevano lasciato momentaneamente il veicolo e si erano fermati a curiosare, presso il passaggio a livello incustodito: poco doppo, ha visto del fumo tra i binari e qualche istante più tardi è avvenuto lo scoppio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi centro-orientali nuvoloso o localmente molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centro-meridionali e sulle isole inizialmente poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti locali potranno dar luogo a manifestazioni temporalesche sui rilievi appenninici, sui versanti jonico e dell'Alto Adriatico. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 27; Verona 16, 25; Trieste 17, 23; Venezia 16, 23; Milano 12, 27; Torino 11, 25; Genova 15, 21; Bologna 15, 27; Firenze 14, 25; Pisa 11, 22; Ancona 17, 23; Perugia 13, 21; Pescara 11, 23; L'Aquila 8, 21; Roma (Fiumicino) 12, 24; Roma 14, 24; Campobasso 11, 21; Bari 13, 21; Napoli 12, 22; Potenza 9, 19; Catanzaro 14, 20; Reggio Calabria 14, 23; Messina 17, 23; Palermo 14, 21; Catania 10, 25; Alghero 9, 20; Cagliari 11, 22.

ATROCE DELITTO COMPIUTO NEL BENEVENTANO

Giovane studente ucciso con 11 pugnalate al cuore

L'assassino gli ha squarciato anche la gola - Una traccia di sangue lunga un chilometro - Si ricerca un suo cugino

Benevento, 21

Un giovane studente delle scuole medie Angelo Raffaele Vitiello, di 14 anni, è stato trovato morto, con un profondo squarcio alla gola provocato da un'arma da taglio, nella contrada San Vitale, territorio del Comune di Cusano Mutri. La scoperta è stata fatta da una zia del Vitiello, Maria Grazia Petrillo, di 60 anni, mentre la donna si recava alla stazione dei carabinieri, ai quali era stata denunciata la scomparsa del giovane, per informarsi sull'esito delle prime ricerche compiute.

Da quanto si è appreso, Angelo Raffaele Vitiello, ieri sera, dopo essersi trattenuto con alcuni amici in paese, verso la mezzanotte, si diresse a bordo della sua bicicletta verso casa, in località San Vitale. Dalle prime indagini, è emerso che la salma è stata trascinata per un lungo tratto prima di essere abbandonata nel posto dove è stata trovata. La bicicletta è stata, infatti trovata cento metri lontano.

Successivamente si sono appresi altri particolari sulla morte dello studente Angelo Raffaele Vitiello. I periti settori dott. Vesce e dott. La Piccirella hanno accertato che il ragazzo è stato ucciso con non meno di undici pugnalate al cuore e poi sgozzato.

I carabinieri, che stanno battendo tutte le piste, hanno anche accertato che lo studente è stato ucciso a circa un chilometro dal luogo dove poi è stato trovato dalla zia, Maria Grazia Petrillo, e trascinato per un chilometro circa; sono state infatti trovate tracce di sangue, tracce che, in serata, sono scomparse a causa di una abbondante pioggia. I cani poliziotto non hanno potuto così dare alcun apporto alle ricerche dell'assassino o degli assassini.

Indagini sono anche in corso per identificare coloro che per ultimi hanno visto o parlato col ragazzo in paese. Alcuni giovinetti hanno dichiarato di averlo visto ieri sera sul tardi con un cugino che fa il militare a Bracciano. I carabinieri hanno cercato questo giovane senza riuscire a trovarlo.

RINVIATA LA DEFINIZIONE degli assegni familiari

Roma, 21

La riunione per la definizione del massimale degli assegni familiari che sarebbe dovuta svolgersi al Ministero del Lavoro lunedì 23 maggio è stata rinviata al 4 giugno. La presiederà il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, sen. Bosco, e vi parteciperanno i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori.

LA SETTIMANA IN BORSA

Disagio del mercato azionario per totale assenza di iniziative

Note sempre grigie per la Borsa di questi tempi. Il lavoro è poco, il denaro estremamente prudente, tutto sembra impostato in un quadro di attesa di sviluppi, che si desiderano ma che non si intravedono.

La settimana sotto esame era di quelle che aveva in sè qualche elemento propulsore di più, rispetto alle ottave precedenti, non fosse che per gli effetti connessi con le scadenze tecniche di lunedì e martedì, ma in pratica il giro di boa mensile è rimasto sommerso nel grigiore consueto. C'è stato, poi, lo stacco del dividendo da parte di una sessantina di titoli, ma non sempre il titolo privo di cedola è stato oggetto di attenzione da parte del denaro e parecchi titoli non hanno ricuperato lo stacco. La settimana si è chiusa con una nuova frazione in meno rispetto alla chiusura dell'ottava precedente, cioè nella misura dell'1,7 per cento, se ci si riferisce alle differenze aritmetiche pure, mentre si riduce allo 0,7 per cento, se si considera la distribuzione dei dividendi. Tuttavia, il confronto si presenta nuovamente più negativo quando si pensi che nell'ottava si è avuto pure l'onere dell'interesse dei riporti.

Malgrado questa continua erosione dei prezzi, non si può dire che sotto questo particolare aspetto il giudizio sia del tutto negativo. Data la quasi costante scarsa attività operativa, le perdite subite mediamente dal listino sono modeste e le quotazioni, nell'insieme, si potrebbero considerare abbastanza resistenti. Dal 21 dello scorso mese di aprile al 20 del mese in corso il livello medio è praticamente immutato; per la precisione, anzi, va detto che il livello registrato alla chiusura della prima ottava di aprile dopo i riporti, è esattamente lo stesso della chiusura avutasi quest'ultimo venerdì. A cavallo tra aprile e maggio si sono avute alcune giornate di reazione abbastanza energica, ma il tentativo si è rapidamente risolto nel nulla e la curva dei prezzi si è riportata verso il basso per mantenere, poi, un andamento sostanzialmente statico, con modeste variazioni nei due sensi. Ciò vale in maniera particolare per l'ottava in esame.

La cronaca segnala un lunedì pesante, sotto l'effetto di residue sistemazioni in vista dei riporti di martedì. La risposta premi non ha presentato sorprese e si è svolta nei termini attesi. La gran parte delle partite è stata abbandonata, data la debolezza delle quotazioni attuali, ma tutto o quasi tutto era stato precalcolato e non ha suscitato contraccolpi. Senza particolari effetti anche i riporti di martedì. Mercoledì come accennato, si è avuto lo stacco di parecchi dividendi, ma anche questo elemento non ha provocato reazioni apprezzabili. In apertura di seduta c'è stato in certo maggiore intervento del denaro che, in seguito, si è nuovamente ritirato, tanto che i modesti benefici acquisiti sono andati quasi tutti perduti; anzi in parecchi casi si è perduto più di quanto si fosse in precedenza guadagnato.

Dopo l'interruzione festiva di giovedì, il modesto lavoro è ripreso in un clima più povero che mai; gradualmente, peraltro, si è assistito ad una certa tonificazione, soprattutto nei confronti di titoli di più largo scambio, tonificazione dovuta in buona parte ad interventi a netto carattere di sostegno. La quota ha ripreso, così, frazioni del terreno perduto in precedenza nonchè nella stessa mattinata, ma il tutto è rimasto sempre confinato in limiti di estrema modestia.

In pratica, si sta scrivendo la cronaca e la storia di un mercato tecnicamente a posto, ma psicologicamente assolutamente «bloccato». Si era detto in precedenza che, sotto il particolare aspetto della tenuta dei prezzi, il giudizio non era del tutto negativo; questo è vero. Dove invece esso risulta negativo in pieno è nei confronti della consistenza del lavoro, che appare assai modesta. Non è che il denaro manchi, come non si può dire che la congiuntura nel suo insieme sia tale da scoraggiare gli operatori, oppure che questi si tengano sempre più da parte, aspettando che qualcosa o qualcuno si muova: qualcuno che si muova «per primo», ma nessuno se la sente di fare questo primo decisivo serio passo.

Perchè ciò avvenga — lo si è già detto in altre occasioni — bisognerà che dagli ambienti responsabili venga data consistenza ad almeno una delle varie misure in predicato a favore dei mercati azionario e finanziario; i soli stimoli provenienti dal settore societario, anche se in qualche caso potranno ancora concretarsi e risultare di ordine positivo, non saranno sufficienti per ridare una dinamica duratura al mercato. Bisogna che il mondo degli operatori e del risparmio ritrovi altri motivi di fondo per ridare fiducia alla Borsa.

Per intanto, tutti o quasi tutti si limitano ad attendere; può darsi che qualcosa di indicativo emerga dalla prossima relazione all'assemblea della Banca d'Italia stesa dal governatore Carli. Le sue messe a punto sono state sempre tali da svelare i reali termini di fondo della situazione economico-finanziaria del Paese e quindi per molti possono ragionevolmente rappresentare un punto di riferimento importante. Può anche darsi che l'attesa si spinga fino alle prossime elezioni. I motivi per tenersi da parte non mancano e la Borsa, perciò, non può che rifletterne la incidenza. D'altra parte, anche le Borse estere sono fiacche, sia quelle europee che quella di New York, e non aiutano certo il configurarsi di un rilancio ravvicinato.

Alfredo Nemez

IL MARMO E I FIORI

IL PARTENONE è Atene e forse tutta la Grecia. Ma l'urto emotivo che esso provoca resta permanente, vi sembrerà di non poter acquisire un'emozione più alta tra le cose del mondo. Basta vederlo da lontano, prima che la nave si accosti al Pireo, lassù, in vetta al sacro colle, per subire una sconvolgente carica. Coloro che mettono piede per la prima volta su questa terra, paiono dominati dall'ansia di arrivare subito all'Acropoli; e quando, superata la zona portuale e le dolci rade del Falero, la macchina percorre finalmente l'autostrada che conduce ad Atene, e il Partenone appare e dispare, sempre più vicino, le voci ammutoliscono, si odono brevi grida soffocate, fra stupore e commozione. Ciascuno presente l'avverarsi di un istante memorabile nella propria vita.

Adesso parlava lei, la nostra guida, Margherita. Ascoltavamo il suo eccellente italiano con gusto, e ci pareva di ripassare mentalmente una remota e dimenticata lezione. Diceva: «Laggiù è l'Arco di Adriano, più avanti vedrete il teatro di Dioniso»; e ogni tanto ripeteva una vecchia frase, quasi fosse abbagliata anche lei: «No, gli Dei non sono morti!»; era insomma tutto un incalzare di nomi, di memorie. Ci davamo, noi del nostro gruppo, un contegno distratto; non volevamo ridiventare scolari, nè arrenderci alla fatale suggestione dei luoghi, resa anche più penetrante dalla stupenda cornice d'un limpidissimo cielo; eravamo stati altre volte lassù, sapevamo un po' tutto dei Propilei di Mnesicle, del Partenone di Fidia, dell'Erechteion, del secolo di Pericle, delle cannonate del Doge Mocenigo, della Nike senz'ali, dell'Areopago, dei marmi del Pentelico, del Licabetto, della tomba di Filopappo... Avevamo già sofferto le nostre emozioni e forse esaurito la capacità di stupire, nel corso di precedenti lunghe soste su quella terribile piattaforma rocciosa dove ci si può sentire stremati dallo sforzo di assorbire tanta opulenta bellezza, schiacciati da improvvisi complessi di inferiorità o inghiottiti dal vortice del tempo.

Desideravamo non arrenderci una volta di più alla fatale magia di quei colonnati che sembrano reggere quanto ancora resta della nostra civiltà, della storia e della gloria dell'uomo; ma non per qualche banale snobismo, bensì per sottrarci all'incantamento collettivo e all'altrui esortazione a riflettere. Una straordinaria beatitudine era, in fin dei conti, riservata a ciascuno, solo che avesse intrapreso un muto dialogo con le cose, anche senza la mediazione dei dotti riferimenti. Vi erano, del resto, infiniti motivi di annotazioni e curiosità esterne al solo osservare lo spettacolo nello spettacolo, con il pittoresco repertorio dei visitatori, il loro faticoso incedere fra i blocchi delle scalinate, le ripide scorciatoie, fra pause continue per afferrare sulla bocca della guida una data o un nome; o scattare un'istantanea, o volgere lo sguardo agli altissimi frontoni e capitelli, o restare senza parole davanti a uno scorcio, fra uomini di tante razze e lingue. Ma, via via che, giungendo alla sommità del colle, il panorama si allungava, si dilatava da un lato verso i monti e dall'altro sul mare, tra la scacchiera delle mille e mille case di Atene schiacciate sotto l'immensa cupola celeste, le piattaforme erbose del Tempio di Teseo, la cavea del Teatro di Erode Attico, la macchia verde dello Zappeion, le sottili marmoree dita del Tempio di Zeus, le vestigia insigni dell'Agorà e dell'Areopago, un fluido misterioso penetrava anche in noi, e da tante vie giungeva al nostro orecchio qualche verbo immortale, da far trasalire.

Margherita, davanti alla massa agile e insieme maestosa del Partenone, diceva quasi in un'estasi: «Ecco il prodigio, quello che gli archeologi chiamano il Semidio. E' il modello insuperato del rigore e della misura. Non una superficie è piana, le colonne non sono perpendicolari nè seguono una regola comune, le leggi della geometria sono subordinate al genio creativo, il solo capace di trarre un ritmo perfettissimo dall'euritmia. Un fuoco rosa alimenta le vene del marmo. Questo marmo parla. Se le cicale tacciono, lo si sente». Ecco che ormai ci eravamo caduti, eravamo anche noi preda dell'incommensurabile. Vi era una qualche follia nel nostro tentativo di sottrarci alla catena di una schiavitù d'amore che sovrasta i millenni; invano ci cacciavamo dentro i sugheri neutri di un'ipocrita indifferenza, con battute ironiche e qualche innaturale risatella; il vento che soffiava sul colle spazzava resistenze e presunzioni, ripuliva, insieme con il selciato, il nostro spirito. Dicemmo a Margherita: «Meglio far tacere tutte le cicale e lasciar parlare il marmo». Ci guardò cattiva: «Avete paura, lo vedo. Ho veduto altra gente schivare l'incontro con questi giganti, questi dei. Signori, qui viene scandito perennemente il „Mai più" di Edgar Poe, lo ricordate? Mai più».

Atene, su un lato e l'altro, pareva una pianura oceanica popolata di case, proprio una sottomissione agli dei, un minutissimo bassorilievo ai piedi dell'altare dell'Acropoli. Dal colle la discesa alla città è rapida, dieci minuti di corsa. Le viuzze tortuose prima delle grandi strade; sfiorammo il parco verdissimo dello Zappeion. Il Parlamento, l'Università, le piazze. Rientravamo nella realtà quotidiana, fuor dei sogni e delle fantasie. Nei caffettucci gremiti di uomini seduti davanti a una tazza di caffè o a un bicchiere d'anice, stagnava l'atmosfera d'una qualunque domenica di un luogo qualsiasi. Alla periferia, si arrostiva l'agnello, sui banchi vendevano enormi porzioni di yoghurt, spiedi carichi di polli giravano meccanicamente nelle vetrine delle rosticcerie.

Prendemmo la strada del mare, riattraversammo il Falero, diretti a Capo Sunion, estremo promontorio dell'Attica; una settantina di chilometri di lucido nastro nero disteso tra vigneti e ulivi e la lastra azzurra del Golfo Saronico, una corsa da stordire per il gran tuffo nell'aria intensamente salmastra. Il passaggio dallo scenario dell'uomo — lassù sull'Acropoli — a quello della natura si inserì lento nelle nostre sensazioni; sentivamo venirci addosso la ebbrezza del Mediterraneo, con il suo gagliardo respiro.

* * *

Penetrare, inoltrarsi tra i petali di un fiore gigantesco dai colori di anilina; tenere tra i denti una radice aromatica; sentirsi stordire a poco a poco sotto l'urto continuo di ondate odorose, in un'atmosfera a bagnomaria, insidiosa, mentre volano farfalle, ronzano colleotteri e cantano uccelli, e la terra rossa, sanguigna quasi, sembra sudare e vivere simile a un grembo in attesa di una perpetua germinazione; e uomini secchi e nodosi, con occhi che guatano mettendo brividi nelle turiste, insaccati nella tela bianca, gambaletti e paglietta alla Spadaro, olivastri, fra case a un piano o due, sbarrate da cancelli e pesanti persiane; e un senso di povertà, di vita sonnolenta e stentata, tra bambini mendicanti che invocano una moneta e storpi che girano manovelle di pianole; così ci apparve Funchal sull'isola di Madera, che il solito dépliant si limitava a definire «un fiore che ha per vaso l'Atlantico». Ma nessuna delusione rispetto all'attesa; nemmeno ripensando alla remota lettura di un famoso romanzo di Mantegazza, a quelle doloranti missive che si scambiavano Emma e William, malati di polmoni tutti e due, l'una morta qui e l'altro a Londra; la realtà, anzi, ci apparve più aggressiva e persino capace di dare un qualche turbamento, a gente pur così scarsamente proclive a stupirsi di qualcosa.

Osservata dai ponti della «Michelangelo» non pareva gran che, l'isola; un sole sbiadito non accendeva sufficientemente i suoi colori, bisognosi di riflettori per risplendere e raggiungere i livelli cromatici del cinemascope e delle cartoline panoramiche, sui quali abbiamo deformato il gusto; lungo il molo, in attesa dei turisti, brulicavano legioni di ambulanti, fra scaffali di mercanzie, in prevalenza tovaglioli e fazzoletti ricamati a mano, cappellacci e borse di paglia, con prezzi in lire prefissati approssimativamente sugli escudos portoghesi, tra spalliere di lucidissime macchinone americane in servizio pubblico e decine di pullman tipo cinerama. Attirava la curiosità una strana e imprevedibile carretta senza ruote: una specie di slitta con sopra un divanetto di vimini, al traino di un docile bove agghindato a festa. Funchal è lastricata di pietra lavica, sulla quale è conveniente scivolare.

Ma una volta penetrati nella città, ci parve di mettere la testa fra girandole di fuochi d'artificio rotanti in pieno giorno. Ci accolse all'ingresso della Avenida do Mar una nuvola color lilla, ondeggiante tra casa e casa: erano i famosi «jacaranda», alberi importati dal Brasile, i cui fiori si tendono da un ramo all'altro, quasi in un abbraccio sensuale e olezzante, e sono le piante più scenografiche che uno possa vedere. Passavamo sotto il tetto violaceo di quelli alberi e nessuno trovava la parola giusta per esprimere la propria emozione. Anche perchè i fiori esplodevano ormai da tutte le parti, guizzavano da ogni zolla di terra rossastra, strisciavano sui balconi delle case e lungo i marciapiedi delle strade, dappertutto, come se la natura non avesse avuto altre formule nel suo repertorio. Rose, gerani, camelie, bouganville, ginestre, garofani, mimose, oleandri, orchidee, gigli, calle, ortensie, margherite, gelsomini, fra eucalipti, bananeti, fichi d'India, ananassi, euforbie; una ventata di profumi, ronzio d'insetti misteriosi, cicaleccio di uccelli e una tavolozza di colori in tutta la gamma dell'iride. Una signora alfine disse, mettendo a fuoco le sensazioni collettive: «Questa terra urla fiori!».

Davvero urlava fiori, al punto che questi soli dominavano il panorama, lo stregavano. Salimmo con un'auto su su, verso un monte, ma ci sentimmo sempre immersi in quel mare molle e tepidiccio, in uno stato di intontimento, vivendo con gli occhi e le nari, la vista e l'olfatto, i due unici sensi sollecitati a percepire la realtà del mondo. Fumigavano vapori, tra cime e valli l'isola ora scompariva e riappariva, superavamo ville incantate e boschi verdissimi affollati da moltitudini di alberi di alto fusto, santuari, fontanelle, valichi montuosi, tra scorci di oceano e promontori rocciosi; ma quella fragranza orchestrata da cento essenze rimbalzava ad ogni svolta, con un tappeto persiano di fiori da ogni verso, fiori di chissà quale nome, di velluto, di bambagia, di cristallo, di piuma, d'oro e di rubino.

Ugo Sartori

VIAGGIO IN SCANDINAVIA DOVE LA VITA INCOMINCIA D'INVERNO

ATTRAVERSO LA LAPPONIA E LA SVEZIA FINO AL FAVOLOSO FIORDO DI NARVIK

I ricordi del remoto e tragico passato si affollano nel cimitero di guerra dove non squillano più le trombe di gloria ma il popolo sosta ancora sulle tombe dei suoi eroi

Narvik, maggio

Quando arrivo a Narvik vado subito da Fru Larsen, una vecchietta gentile, dalle guance piene e dallo sguardo estatico, che abita sola in una villetta di assi orizzontali, simile a tante altre, nel viale che scende alla stazione.

Fru Larsen è la mia padrona di casa. Rivederla è un po' come tornare al tempo dell'Università, alle camere ammobigliate che non ritrovavo mai libere. Ma qui la stanza c'è sempre. Forse, perchè, un tempo, era un bagno adattato, torrido di una caldaia efficiente il cui ricordo deve aver terrorizzato gli incauti ospiti. Io ho avuto il coraggio di tornarci ed ho trovato una stanza vera, ricavata da un salotto, nella quale Fru Larsen mi ha introdotto con trepida premura godendo in anticipo la mia ammirata sorpresa.

Da allora essa mi accoglie sempre con piccole grida festose come se ci fossimo lasciate ieri. Le domande, piene di interesse, ignorano il tempo, le distanze, le difficoltà. Da vera norvegese, essa è il simbolo dell'immutabilità delle cose.

A due anni di distanza mi chiede ancora se faccia freddo lassù al confine con la Svezia. Ed io mi rivedo in arrivo da Karesuanto, un villaggio della Lapponia finlandese che un piccolo fiume divide da quella svedese. Mi dispiace lasciare la dolce terra ospitale ma, a sera, attraverso il ponticello alla cui estremità sta la guardia confinaria trincerata nel baracchino di legno. Ha un piccolo viso triangolare, incorniciato da crespi capelli biondissimi. I neri occhi a mandorla e gli zigomi alti rivelano il russo nello scandinavo. Già, cento anni di dominazione non si cancellano facilmente. «Svensk?» — mi chiede impassibile. Quando rispondo: «Italiensk» resta ugualmente indifferente e mi mostra l'altra sponda. Posso passare. Non ci sono controlli.

La giornata è stata grigia e un po' pungente. Ora fa freddo. Abbiamo spostato l'orologio di un'ora e la cena è già pronta. Nel piccolo albergo svedese la sala è affollata. Io ospito al mio tavolo una giovane coppia. Il silenzio è perfetto. Non una parola nè un rumore vengono a turbarlo. Finito l'insipido brodo arriva lo ignoto pesce dalla lisca ribelle e dalle mille spine introvabili. Armeggio sotto lo sguardo abbassato dei due che, appena hanno finito, se ne vanno. Mi chiedo se mai essi parlino insieme.

La mattina non c'è tempo per il caffè. Una corriera impaziente ci strappa al sonno per immergerci nel torpore che le svolte continue producono. Siamo ancora a sud del Circolo Polare e la zona è verde di alberi con sottobosco acquitrinoso. I laghi si riducono a stagni e le ultime conifere cedono il passo alle eterne betulle. Le alture sono placide colline tondeggianti fino quasi a Gallivare dove comincia la zona mineraria. Qui il bosco si dirada. Restano solo, sui piccoli greppi, muschi, felci ed eriche, alimentati da mille corsi d'acqua nascosti. Il paesaggio carsico è vivo ma desolato e deserto. Non si incontra più il lappone fuggito lassù ai pascoli estivi, perchè l'industria sfrutta la sua terra. Kiruna deve la sua fortuna ai giacimenti di ferro racchiuso nelle rocce sienitiche che si estendono dal lago Tornetresk a Gallivare. Il ferro si estrae anche nella regione dei grandi laghi ma la produzione del nord è migliore. Qui, però, alle difficoltà tecniche si aggiungono quelle del trasporto. Il minerale viene portato in ferrovia a Narvik che, rispetto al porto svedese di Lulea, ha il privilegio di essere libero dai ghiacci in inverno.

Sale il piccolo treno e quando ha lasciato Abisko è già a quota settecento, il che a sessantotto gradi di latitudine significa alta montagna. Brulle catene chiazzate di neve si elevano in distanza mentre, più vicine, le colline ispide di cespugli racchiudono piccoli lembi di cielo. In uno di questi si specchia il grande: «Turist Hotell» che nei suoi quattro rossi edifici accoglie ospiti di tutte le nazionalità. Alti pennoni fanno sventolare orgogliosamente al vento le bandiere scandinave. Non è solitario questo luogo. Scendono i viaggiatori e sostano. Più che nelle rustiche ma eleganti sale dell'hôtel essi si ritrovano nelle purissime acque o fra le rocce dei monti vicini donde guardano l'albergo-giocattolo.

Dopo c'è la frontiera norvegese. Rallenta il treno procedendo ancora per pochi chilometri fra le montagne. Improvviso s'apre l'abisso nel cui fondo serpeggia grigio-azzurro il Rombaksfjord fra alte pareti spruzzate di neve dirigendosi al mare ed alle colline che circondano Narvik. Là, dove il fiordo penetra nella terra, giacciono tre relitti di navi tedesche lasciate a perenne ricordo dell'offesa arrecata ad una nobile terra e delle ferite inferte a un popolo inerme.

Mentre scendiamo costeggiando la montagna, più alte si fanno le pareti di roccia. La acqua diventa verdastra per gli alberelli che vi si specchiano. Il fiordo piega rivelando il mare ricco di isole e nello sfondo immense catene di bianche cime frastagliate. Ridente di mille punti bianchi che occupano il lungo promontorio, Narvik, da lontano sorride nel sole.

E' un mondo tutto diverso. Non più volti gravi, sonnolenti ed un po' ottusi ma chiari, acuti sguardi pieni di calore umano, d'intelligenza e d'umorismo. Occhi di marinai che hanno visto tutti i Paesi e che sono tornati felici nella terra più bella del mondo.

Alla stazione un impiegato secco lungo e un po' calvo dà informazioni e cambia valuta estera. Anche quando tace sembra temere qualcosa. Eppure quando gli dico: «Non ho un soldo», lui capisce e sta al gioco. «Neanche uno?», risponde e improvvisamente il volto grigiastro si anima. Sembra non abbia parlato da anni attendendo il mio arrivo. Per una improvvisa riconoscenza, arrossendo e impallidendo, mi propone di dividere il pasto con lui. Non al ristorante, beninteso. Le ferrovie norvegesi non concedono tali lussi ai loro dipendenti. Lui è un solitario, uno zitello che il pranzo se lo fa da sè in una cucinetta fuori uso della stazione. Da un armadietto a muro prende una padella già lustra di arrosti precedenti e due immense costolette di manzo, la sua razione per due pasti, evidentemente. Si scusa perchè non può offrire che quel piatto — in realtà piuttosto vigoroso — a base di grasso e pepe nel quale versa un intero barattolo di piselli al naturale. Armeggiando, anche un timido riprende coraggio. Dopo tutto non è un pavido. Ha collezionato molte vittorie nelle gare sciatorie di discesa. Nella stanza attigua ci sono le coppe d'argento che mi mostra trionfante. Poi sembra esaurirsi, smarrirsi. Cerca un pretesto per sparire e lo trova nell'orario di lavoro. Naturalmente promette di inviare sue notizie.

Questa volta ho approdato a Narvik attraverso l'Ofotenfjord. Vengo dal mare in una piccola veloce nave di linea che da Hammerfest mi ha portato qui scivolando lungo la costa.

L'ascesa è sempre favolosa. Per giorni e per notti prosegue la corsa a Nord sfiorando picchi aguzzi e vette frastagliate di preistoriche montagne sommerse che spuntano misteriosamente dall'acqua opalescente nel chiarore perlaceo del mattino. Poi, a mezzo il giorno, nel tripudio di luce, in cui l'azzurro carico del cielo si confonde allo scintillio abbagliante del mare, esse sembrano diventare più grandi fino ad essere delle vere montagne.

Tutte queste cose Fru Larsen le ha viste in gioventù. Poi s'è sposata, non s'è più mossa e le ha dimenticate. Ora sembra riviverle.

I pacati raggi del sole vespertino accarezzano grossi isolotti che ammiccano dai loro fari inutili avvicinandosi lentamente. Fantasmagoriche, nella luce irreale del sole notturno, catene di monti, dai ghiacci eterni, popolano il paese dannato in cui solo un vascello fantasma può arrivare per infrangersi contro gli alti torrioni di quello scoglio pauroso che è il Capo Nord.

Lassù, la luce esultante di calore e di vita sembra irridere gentilmente a chi vi è salito a piedi. «Non è qui che finisce la terra — dice. — Bisogna andare avanti. Sempre più avanti».

Nel ritorno, i fantasmi paurosi del Mar Glaciale artico riprendono il loro aspetto bonario di cose reali ricomponendo un mondo familiare in cui è dolce sostare. Tromsö e Harstad preludono a Narvik.

Castelli rocciosi d'un regno incantato

Nel porto sonnecchiano le poche navi di linea e i bragozzi vuoti. Nei fondaci e nei depositi casse maleodoranti di pesce secco e pacchi polverosi attendono che qualcuno passi di là. I piccoli uffici rivelano qualche sguardo indifferente. Eppure è importante Narvik per i suoi operosi cantieri, per il pesce che esporta, per il minerale di ferro che qui arriva dalla Svezia e che viene fatto proseguire verso gli altiforni esteri. Ma la vita è tranquilla e tutto si fa lentamente quasi in sordina. Non c'è traccia di quell'inutile febbrilità che caratterizza la vita nei nostri paesi.

Dalla stazione un sentiero porta al cimitero mentre la via principale va all'albergo sfociando nel grande spiazzo in cui un arco porta un festone con la scritta: «Velkommet ti Narvik!» (benvenuti a Narvik!). Da un parapetto si domina il grande luminoso mare artico che il sole del mattino riscalda gentile.

Io prendo il sentiero come alcuni anni fa. Nulla è mutato. Un'alta siepe racchiude il cimitero di guerra e laggiù, nella baia, c'è un vascello che sembra cullarsi nel sole. Ma non è la nave da guerra di allora, quella francese, venuta a onorare i giovani francesi accorsi generosamente all'appello della Norvegia e caduti per la sua libertà.

Si scopriva una lapide a forma di croce che immortalava quel sacrificio e che portava, nelle due lingue, poche, significative parole. Vi erano convenuti ministri e generali in alta uniforme. Ed anche le mamme erano venute a vedere dove dormivano i loro figli.

Mi sembra ancora di vedere, alte, sui pennoni, sventolare le bandiere dei due Paesi. Lungo i tre lati del recinto, marinai francesi e norvegesi in uniforme di guerra scattano sull'attenti al primo squillo di tromba. Nel chiaro mattino echeggiano trionfanti le note della Marsigliese cui segue maestoso l'inno norvegese: «Ja, jeg elker dette landet» («Sì, io amo questa terra») i cui versi sono del poeta Bjornstjerne. Poi una voce commossa rivive i tragici momenti della guerra. Quella voce rassicura le madri. E' qui che i loro figli più degnamente riposeranno perchè più degli altri saranno amati. Piangono quelle madri e piangono tutti gli altri. Per quell'amore grande che li fa vivere e che non dimentica il dono miracoloso della pace e della libertà che a loro essi devono.

Scendono gli alti e sottili ufficiali di marina reggendo le bandiere e si recano al molo donde salpano gli illustri personaggi e le famiglie dei Caduti. E' l'ultimo omaggio dei norvegesi alla nazione amica.

Oggi non ci sono discorsi nel sole. Posso aggirarmi e leggere quei nomi che hanno dieci anni di più ma che restano eternamente giovani fermati dal sacrificio nell'attimo di bellezza. Non squillano trombe. Solo il popolo continua a venire qui riverente ed a sostare presso quelle tombe perchè così ha promesso.

Fru Larsen ricorda quel giorno. C'era anche lei là col pensiero angoscioso del figlio morto. Ma oggi non ha altra preoccupazione che quella di vedermi «prendere il mare».

Mi accompagna al pontile e mi porge il pacchetto. Ed aspetta che il cargo sbuffi e che la campana di bordo risuoni argentina nelle tre vibrazioni alternate. Poi scompare lentamente mentre Narvik diventa sempre più piccola in fondo al suo golfo.

Ce ne andiamo a Sud-Ovest verso le isole Lofoti. Per molte ore restiamo nel fiordo finchè, passata Lötingen, importante centro pescherecio, riprende la grigia desolazione del mare aperto. Aperto per modo di dire perchè scure colline e catene brizzolate avanzano minacciose contro la nostra piccola prora inerme che solca tranquilla il mare plumbeo trovando magicamente un passaggio. Sono terre che affiorano quasi a spaventarci e che lasciamo dietro a noi a guardarci sorprese.

Perchè noi stiamo raggiungendo un regno incantato. Al tramonto, nella penombra del crepuscolo, alte e nere montagne sorgono improvvise davanti a noi dal mare grigiastro come spettrali castelli trasformati in roccia per popolare quel mondo di fiaba, brillando di muschio umido agli ultimi raggi del sole. Tutte hanno cime aguzze che sembrano comporre un'unica catena mentre invece fanno parte di tante isole vicinissime in cui i picchi difficilmente si possono localizzare. Le uniscono infiniti canali cosparsi di isolotti rocciosi che talvolta restano subdolamente sott'acqua e costituiscono un serio pericolo per le navi di linea. Sono terre nude e squallide che si animano un po' nei piccoli porti che si annidano negli anfratti dei grossi monti quasi a cercarvi rifugio.

Svolver è uno di questi. Da lontano i moli in legno sembrano avanzare verso di noi staccandosi dalle basse costruzioni posate su palafitte. Ospitano degli uffici che si affacciano, con le esigue finestre sulla calata e che nascondono i magazzini ed i depositi in cui ora non c'è niente ma che nella stagione sono ingombri di barilotti di acciughe salate e di balle di stoccafisso. Resta nell'aria l'odore di pesce secco che ha compenetrato ogni cosa. Su tutto incombe minacciosa l'immensa montagna plumbea che sembra franare da un momento all'altro sul villaggio.

Sul pontile non c'è nessuno all'infuori dell'ometto che ha assicurato la nave con le funi e di qualche sfaccendato che viene a vedere se ci sono novità. Ma non ci sono mai sorprese. Il postale porta le solite derrate e, talvolta, nella sua cassa, un morto che vuol dormire coi suoi.

Desolato è l'arrivo nel villaggio addormentato. L'isola misteriosa riposa nel suo letargo estivo sognando le miracolose pesche invernali quando una flotta di centomila barche se ne va lungo le coste orientali dei gruppi insulari. I merluzzi sono tornati dalla migrazione estiva. Hanno deposto le uova ed ora, affamati, si uniscono in foltissimi banchi per inseguire altri pesci. Conoscendo le abitudini di questi ultimi è facile sorprenderli. Allora si gettano le reti che si riempiono immediatamente. I battelli approdano in continuazione con cinque o seimila merluzzi che vengono selezionati, puliti, salati o portati a seccare sull'apposita palizzata.

Il paesaggio perde i suoi colori cupi. La montagna è bianca di neve come il terreno ghiaioso su cui posano le piccole case bianche dai rossi tetti appena lavati dal gelo disciolto. Il mare è un unico blocco di ferro azzurro. Uomini e donne nei variopinti vestiti invernali sono all'opera felici giorno e notte. Nell'aria limpida nessuno avverte il gelo perchè quella è la loro unica fonte di ricchezza. E' con l'inverno che la vita incomincia nel Nord.

Teresa Petracco

Il granduca Vladimiro Romanov figlio dell'ultimo zar ritratto la scorsa settimana in casa del Console spagnolo don Alberto de Mestas durante la sua recente visita nella capitale sicula

BREVE VISITA A PALERMO DEL FIGLIO DELL'ULTIMO ZAR

A colloquio con Vladimiro Romanov nella casa del Console di Spagna

Il pretendente al trono della Grande Russia rimpiange la terra degli avi nella quale non può mettere piede

Palermo, maggio

In un salotto di Palermo, un signore alto, dalla pelle rosata e trasparente, dall'aria decisamente slava, conversa in lingua russa con una gentildonna vestita di nero. Mentre altre persone sedute vicine bevono il caffè, le loro parole fluiscono morbide, con una cadenza musicale, velate di indefinibile pudore. Sotto le vetrate scorre il traffico caotico della città. Ma il rumore qui giunge attutito, quasi non si avverte.

Il granduca Vladimiro Romanov, il figlio dell'ultimo zar e il pretendente al trono della grande Russia, ascolta le parole della principessa lèttone Alessandra Wolff Stomersee, vedova dell'autore de «Il Gattopardo», e ogni tanto approva con lievi cenni del capo e con una serie di «da» a fil di voce. Si sente che il loro discorrere ha radici lontane, segue vie remote nel tempo e nello spazio.

Il granduca Vladimiro, capo discreto ma riconosciuto e rispettato della comunità di esuli russi sparsi per il mondo, vive dalla fine della guerra in una villa nelle vicinanze di Madrid. E' venuto la settimana scorsa per la prima volta in Sicilia accompagnato dalla moglie, la principessa georgiana Leonida Bragation, ospite di don Alberto de Mestas, Console di Spagna nell'isola e amico da lunghi anni degli ultimi Romanov.

Sono stati il suo amore per l'archeologia mediterranea e le sollecitazioni di don Alberto e della moglie Mercedes a convincerlo; ora, dopo essersi soffermato nelle principali località di interesse turistico dell'isola, è nel salotto di casa De Mestas, alla vigilia della partenza da Palermo. Mi dice che è stato un viaggio denso d'interessi culturali e di suggestioni e aggiunge rispondendo a una precisa domanda: «Pietroburgo? E' triste non poterla vedere. è triste non poter mettere piede nella terra degli avi». Il suo accoramento è sincero e rassegnato.

Vladimiro è figlio del granduca Cirillo (cugino dello zar assassinato Nicola II) e della principessa Vittoria di Sassonia-Coburgo che era nipote della omonima regina d'Inghilterra. Cirillo, dopo il massacro della famiglia imperiale avvenuto nel 1918, divenne erede dei diritti dei Romanov e pretendente al trono di Russia; nel 1924 assunse il titolo di zar. Alla morte di Cirillo, nel 1938, pretendente divenne il figlio Vladimiro.

Sono quasi trent'anni, quindi, che quest'uomo dal profilo severo e aguzzo che mi sta di fronte (se avesse la barba e una divisa da generale somiglierebbe proprio al Nicola II delle vecchie fotografie) porta sulle spalle il peso di una dinastia drammaticamente scomparsa. La sua stessa nascita è legata al tragico bagno di sangue della notte del 17 luglio 1918; nacque infatti lo stesso anno in un paesino della Finlandia durante una tappa forzata della sua famiglia profuga dalla Russia.

Non molti anni fa, mentre soggiornava ad Helsinki, il granduca Vladimiro venne avvertito dai funzionari di una banca che nei loro forzieri giaceva, sin dal 1918, una cassa depositata dai Romanov; non era stata mai richiesta, per cui ora, come ultimo erede della casata, poteva ritirarla lui. Fu così che egli venne in possesso di molti ricordi di famiglia tra cui preziose icone e numerosi servizi di pesante argenteria. Sono le uniche testimonianze dei Romanov in casa sua.

Il granduca prima della guerra abitava in Francia, in una villa di St. Brieuc, in Bretagna. Da lì veniva spesso a Parigi, città dove ancora oggi vivono molte famiglie di esuli russi e dove c'è financo, in via Darù, una cattedrale di rito ortodosso.

Ora Vladimiro ha una figlia, Maria, di sedici anni (gli è dispiaciuto non avere avuto un maschio) e risiede molti mesi all'anno in Spagna. Viaggia però spesso e mantiene i contatti con le famiglie degli esuli. «Ve ne sono molte — precisa — anche in Australia, e avvertono tutte profondamente gli antichi vincoli». Appunto per questo, si intrattiene con loro quando può, frequenta le loro case, partecipa alle loro feste, nel nome di un ideale che con gli anni si è spogliato di ogni rancore.

In Sicilia vorrà tornare anche perchè ha intenzione di recarsi a Malta, luogo di nascita della madre. Sarà l'omaggio di un figlio con un significato tutto particolare: attraverso la madre, nipote — come si è detto — della regina Vittoria d'Inghilterra, il granduca Vladimiro è imparentato con quasi tutte le case reali d'Europa, quelle che ancora hanno un regno e quelle che il regno lo hanno perduto.

Giuseppe Quatriglio

Libri ricevuti

Lino Mezzacane «*La ragnatela*» - Vallecchi Editore Firenze - pp. 356, L. 2500. Lino Mezzacane è nato romanziere. Nè più nè meno di tutti coloro che quando raccontano, di istinto sono portati a organizzare la propria narrazione in un sistema governato da leggi, in un meccanismo che cancella il tempo, o meglio sostituisce al tempo apparentemente reale un tempo psichico. Fondate de «La ragnatela», un romanzo che si direbbe volentieri avvincente come quelli che si scrivevano una volta, è la società borghese coi suoi vizi e le sue ipocrisie, le sue aziende e i suoi patrimoni da custodire, i suoi ideali familiari e perbenistici e quella visione intamente riposata e idillica della vita, che serve soltanto a mascherare l'inferno. E per qualche affinità di temi e di area — la tematica sessuale, la parte decisiva che gioca il denaro, il gusto dell'imbroglio, e lo stesso paesaggio cittadino, una Roma che sembra spopolata e quasi deserta — verrebbe fatto di parlare di storia moraviana, mentre l'operazione di Mezzacane si rivela poi tutt'altra natura. Appiccicato alla propria materia, estraneo alla denuncia. Mezzacane fraternizza coi suoi personaggi, li ama, elargisce loro tutta la sua pietà e partipazione emotiva proprio nel punto in cui li manda a morte, li smaschera o li macchia di infamia. Ha rispetto di loro, in una parola e fa esplodere tragedie inattese proprio nel momento in cui ogni fatto atroce sembra corrompersi e rientrare nella normalità e nella trafila del quotidiano. Perno della vicenda da architetto ineffabile e sconcertante: un uomo «perbene», anzi perbenissimo, di buon cuore, di sentimenti elevati, nobili e generosi, e insieme un obliquo tartufo, un tortuoso visionario, un vigliacco senza motivo, un bugiardo suo malgrado. E' dalla fodera di questo ambivalente protagonista che Mezzacane estrae la sua storia: l'intera vicenda romanzesca non è che la pellicola di una psiche, potrebbe essere tutta risucchiata in una bobina, così come la nera macchina degli avvenimenti, alla fine, ha la stessa apparenza di un brutto sogno.

○

Odo Casel «*Il mistero del culto cristiano*» a cura di padre Burkhard Neunheuser, prefazione di padre Salvatore Marsili, traduzione di Armando Manzino, collana «Le idee e la vita» n. 28 pp. 228 - L. 1.500. E' questa la prima traduzione italiana di un testo fondamentale del Casel, scritto nel 1932, che, letto oggi alla luce delle recenti costituzioni del Concilio Vaticano II sulla liturgia e sulla Chiesa, ha un tono quasi profetico, di sorprendente modernità: il grande teologo ci appare come un precursore che, combattuto e ostacolato, indicò per primo le nuove vie. «Il mistero del culto cristiano» è un'introduzione alla liturgia secondo una prospettiva divenuta oggi, dopo il Concilio, quasi generale, ma che allora suonava nuova e originale. Questo libro è la miglior esposizione (in una lingua che il pregio della bellezza, animata dalla ricchezza della fantasia) della «dottrina misterica», secondo cui la liturgia è «il mistero culturale di Cristo e della Chiesa», è azione divina emanata dall'umanità glorificata di Cristo: nella azione del mistero liturgico Cristo e la sua Chiesa sono strettamente e inseparabilmente uniti; la Chiesa compie i riti esteriori e sensibili, il Cristo opera in essi e attraverso di essi. Il mistero del culto, centrato intorno al mistero di Cristo o della Pasqua, impregna e vivifica tutti gli stati e situazioni della vita del cristiano: i capitoli dedicati al mistero dell'anno e del giorno liturgico sono una guida a vivire, in unione con la Chiesa, una pietà liturgica e perciò ecclesiale. In appendice sono riportati alcuni testi sparsi (lettere, frammenti di prediche ecc.) in cui don Casel precisa alcune sue posizioni, difendendole dalle critiche degli oppositori.

CRONACA DELLA CITTA'

E' INIZIATA IERI LA SOLENNE CONSACRAZIONE DEL TEMPIO MARIANO

Spirituale partecipazione del Papa ai riti di stamane sul Monte Grisa

Recata in processione la statua della Madonna di Fatima sull'altipiano
Elevate parole del cardinale Antoniutti - Il messaggio di Paolo VI alla TV


(«Giornalfoto»)
La processione con la statua della Madonna di Fatima sui sentieri di Monte Grisa

La statua della Madonna di Fatima ha raggiunto ieri sera, in un'atmosfera di devota commozione, il suo tempio sul ciglione carsico, che stamane verrà solennemente inaugurato; alla cerimonia presenzierà per il Governo il Ministro Andreotti.

Al santuario di Monte Grisa — che l'Arcivescovo ha voluto venisse affidato alle cure del rettore don Dino Fragiacomo — la prima parte della consacrazione ha avuto inizio ieri alle 17.30, officiante il Cardinale Antoniutti, che era coadiuvato dall'Arcivescovo mons. Santin, da mons. Radossi Arcivescovo di Spoleto (e già Vescovo di Parenzo e Pola), e dal Vescovo salesiano mons. Cognata; assistevano mons. Carra e mons. Cavallarin. Il rito della consacrazione (che sarà completato questa mattina) riveste una suggestione tutta particolare, cui hanno dato tono e impronta pure gli alunni del Seminario, che intonavano inni sacri e litanie. In processione, gli officianti hanno percorso la parte esterna, aspergendo le pareti con l'acqua benedetta «gregoriana», fino a quando il Cardinale ha picchiato tre volte alla porta del tempio, pronunciando la frase di rito: «Aprite, o principi, le vostre porte; apritevi o porte eterne, e lasciate entrare il Re della gloria»; e al momento dell'ingresso, la frase augurale: «Pax huic domui»: pace a questa casa.

Al termine della prima parte della consacrazione, mons. Santin è andato incontro alla processione che poco prima era partita da borgo San Nazario, per recare su un baldacchino inflorato l'immagine della Vergine. La statua è stata deposta su un piedestallo, mentre tutt'attorno si ammassavano i fedeli e il clero, davanti all'imponente mole del santuario, le cui strutture richiamano le lettere «A» e «M» dell'Ave Maria, e il cui progetto si deve allo architetto concitadino Antonio Guacci.


(«Giornalfoto»)
Il Cardinale Antoniutti nel rito della consacrazione del Tempio

Avendo accanto a sè il Sindaco Franzil, il Cardinale Antoniutti ha pronunciato il discorso ufficiale del grande avvenimento, sottolineando la potenza della fede cristiana che si rinnovella fresca e vigorosa. Mantre in altre terre — ha detto il porporato — dei templi si chiudono o si distruggono sotto la raffica persecutrice degli avversari del cristianesimo, qui invece un nuovo santuario a Maria Madre e Regina si innalza monumentale e splendente. «Questo tempio — ha proseguito — è letizia per i fedeli che hanno contribuito alla sua erezione; è gloria per la Chiesa che vi si afferma nella sua stupenda maternità universale; è decoro di Trieste e d'Italia che qui salutano Maria Madre e Regina: ed è vincolo di unione tra l'Occidente e l'Oriente».

Espressioni di significativo riconoscimento ha avuto quindi il Cardinale per l'opera fattiva e preziosa concretata da mons. Santin, al quale — ha affermato — va l'effusiva ammirazione dell'Italia cattolica, che lo saluta fedele interprete e intelligente esecutore del pensiero e del sentimento mariano della Nazione ai confini della Patria.

Ricordato come i triestini abbiano voluto collocare la Vergine alle porte e a guardia della città e dell'Italia, come uno scudo di difesa e di protezione, il Card. Antoniutti ha detto che nel nuovo tempio si deve pregare «perchè si stabilisca il reciproco rispetto fra tutti, perchè soltanto in questo modo il popolo, che vuole giustizia e pace, potrà superare i funesti dissidi e le insane discrepanze che turbano la società.

Il Card. Antoniutti ha concluso la sua fervida e vigorosa allocuzione con un'appassionante invocazione alla Vergine di regnare «sui figli devoti e sugli erranti, riuniti tutti nell'universale carità di Cristo». La sacra immagine è stata quindi deposta, al canto dei salmi, sull'altare a sinistra dell'aula superiore, di fronte a quello che accoglierà l'Eucaristia.

Sull'altare di centro, stamane alle 10.30 (dopo l'ultima parte della consacrazione) si terrà la concelebrazione pontificale dei tre Cardinali (Urbani, Antoniutti e Larraona) e dei sedici Vescovi; il celebrante principale sarà il Patriarca di Venezia, Urbani, che, al Vangelo rivolgerà la sua parola ai fedeli. Al termine dell'ufficio divino, la TV (che trasmetterà la cerimonia in ripresa diretta) si collegherà con la Città del Vaticano, per diffondere il messaggio del Papa.

Come già reso noto, i veicoli muniti del contrassegno bianco con al centro una «A» rossa oppure col disco «stampa» potranno accedere al tempio imboccando l'asfaltata (non più tardi delle ore 9), che si diparte dalla statale 202 all'altezza del campo di baseball.

Stamane i riti in onore dei decorati

Con una solenne cerimonia militare, il cui inizio è fissato per le 8.30 nella caserma di via Rossetti, si celebrerà oggi la «Giornata del decorato e dell'orfano di guerra». La manifestazione viene sempre celebrata nel giorno festivo più vicino alla data del 24 maggio con evidente richiamo simbolico. Tema centrale della cerimonia sarà la consegna delle insegne araldiche dell'Istituto del Nastro Azzurro ai tre reggimenti di stanza nella nostra città: il 151.o Fanteria «Sassari», il «Piemonte Cavalleria» e il 14.o Artiglieria da campagna. I tre colonnelli comandanti riceveranno dalle mani del gen. Nepitello, presidente della delegazione triestina del Nastro Azzurro e consigliere nazionale dell'Istituto stesso, le pergamene araldiche e le tessere del socio d'onore intestate ai tre reggimenti, i cui vessilli sono tutti insigniti delle ricompense al valore. Seguirà la consegna di borse di studio ad alcuni orfani di guerra. Un reggimento di formazione composto da reparti delle tre unità parteciperà alla cerimonia con la Bandiera del 151.o Fanteria «Sassari» decorata di due medaglie d'oro. La cerimonia si aprirà con la rassegna ai reparti.

GLI AVVICENDAMENTI DISPOSTI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Va a Roma il dott. Pace Nuovo Questore il dott. Parlato

Il Questore dott. Armando Pace, di recente promosso da Ispettore generale a Ispettore generale capo di Pubblica sicurezza secondo una decisione adottata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro agli Interni, è stato ora destinato a svolgere il nuovo, alto incarico presso il Ministero; e pertanto si appresta a lasciare la nostra città, dopo aver diretto dal gennaio 1961 le sorti della nostra Questura con apprezzata efficienza.

Nel contempo, con lo stesso decreto del Ministro Taviani reso noto ieri, è stato disposto che a reggere la nostra Questura sarà chiamato il dott. Giuseppe Parlato, il quale — da oltre due anni a questa parte — dirigeva la Questura di Livorno, proveniente dalla Divisione di polizia criminale del Ministero degli Interni. Il nuovo Questore di Trieste è preceduto da un'ottima fama — rafforzata a Livorno — dovuta in particolare alle notevoli capacità dimostrate, unite ad un'operosità dinamica: relativamente giovane, il Questore Parlato — anche in quanto formatosi alla Scuola della polizia criminale — ama infatti dirigere spesso di persona le più grosse indagini, dedicandosi attivamente anche alle investigazioni dirette.

Al Questore Pace, che si appresta a lasciare Trieste, rinnoviamo i più fervidi apprezzamenti, già espressigli — insieme con le più vive felicitazioni — all'atto della sua recente, ambita promozione; e al dott. Parlato formuliamo fin d'ora un caloroso benvenuto.

Assemblea straordinaria dell'Ordine dei medici

Si avvertono tutti gli iscritti che nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, martedì 24 maggio alle ore 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda convocazione avrà luogo la assemblea straordinaria dello Ordine dei medici per discutere sugli accordi intervenuti in sede nazionale, riguardanti il settore mutualistico e per dare direttive al presidente in relazione al Consiglio nazionale del 25 maggio.

Concluso il congresso degli anestesisti

Si è concluso ieri il convegno della sezione Alta Italia della Società italiana di anestesiologia e rianimazione, che per due giorni ha visto alternarsi al podio dell'aula delle conferenze dell'Ospedale maggiore illustri studiosi di questa tanto importante materia.

Nella giornata di ieri sono stati trattati i temi connessi con la rianimazione renale, atta a riportare alla normalità, attraverso complessi trattamenti farmacologici e dialitici, la alterata funzione renale.

La relazione più attesa era quella del prof. Mazzoni di Roma, presidente della SIAR e direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Roma, il quale ha trattato con acute analisi e rara competenza il tema sullo «Stato attuale e prospettive future della cosiddetta «rianimazione renale». Sono seguite interessanti comunicazioni dei prof.ri Zaffiri, Francescato, Alessio, Corradini, Pecchiari e Gaidano di Trieste, Confortini e Verlato di Padova, Arosio di Brescia, Calà di Brindisi, Trompeo e Delfino di Torino, Mancuso e Palma di Roma.

E' seguita un'appassionante discussione, che ha posto in rilievo la competenza specifica e l'importanza che gli anestesisti giustamente attribuiscono alla funzione renale. All'interessante assise ha presenziato pure il rappresentante dell'assessorato all'igiene e sanità della Regione, dott. Nemez.

RICUSATA LA LISTA FRONTISTA CON I COMUNISTI

Il PSI alle Cooperative alleato della DC e del PSDI

Rilievo politico della intesa tripartita

I socialisti triestini si accingono in questi giorni a interrompere la collaborazione che per tanti anni hanno mantenuto in atto con i comunisti, nelle liste «frontiste» alle Cooperative Operaie; infatti, il PSI non ha aderito all'invito del PCI di addivenire nuovamente alla formulazione di una lista comune, in occasione delle elezioni che si terranno fra breve per il rinnovo del consiglio d'amministrazione delle Cooperative, ad avvenuta scadenza del mandato triennale. Invece, i cooperatori socialisti hanno deciso di confluire in un'unica lista, quella di «Cooperazione democratica italiana», assieme ai democristiani e ai socialdemocratici; e ciò nell'intento di dar vita anche in seno all'Ente cooperativistico a una collaborazione di centro-sinistra, già in atto nelle maggiori Amministrazioni locali. Fra i tre partiti interessati sarebbe già stato raggiunto, anzi, un accordo di massima che definisce gli aspetti tecnici e politici dell'eventuale collaborazione DC-PSDI-PSI alla direzione delle Cooperative; resterebbero da concludere soltanto alcune questioni programmatiche, sia pure di non poco rilievo e sulla cui definizione il PSI avrebbe condizionato la propria adesione alla lista democratica. I socialisti infatti si accingono a conseguire da parte della DC e del PSDI l'impegno di una «progressiva democratizzazione» dell'Ente.

L'accordo verrà siglato ufficialmente nei primi giorni di questa settimana, ma fin d'ora il PSI ci avrebbe ravvisato degli elementi, politici e programmatici, tali da determinarlo nella decisione di allinearsi con la DC e il PSDI, abbandonando infine la collaborazione con i comunisti. Sul piano politico, è però da definire anche l'adesione alla lista di «Cooperazione democratica italiana» da parte dei repubblicani; per il loro inserimento in lista esisterebbe infatti una preclusione posta in particolare dai socialisti, i quali pretenderebbero una revisione, da parte del PRI, delle posizioni assunte da tale partito in merito alla politica di centro-sinistra a Trieste.

Frattanto, per la presidenza delle Cooperative Operaie è stata avanzata la candidatura di Gianni Giuricin, socialdemocratico, la cui nomina spetta alla Regione. Risulta inoltre che la lista di «Cooperazione democratica» sarà aperta da Livio Novelli, democristiano; essa si comporrà di sei nominativi, quanti sono — in seno al consiglio d'amministrazione — i membri elettivi (quattro saranno eletti dalla lista che vincerà le elezioni, fissate per il 3 giugno, e due dalla lista di minoranza). Altri quattro membri verranno poi designati, quali propri rappresentanti, degli Enti locali in base alle proposte avanzate di comune accordo dai partiti che reggono le singole Amministrazioni.

Per quanto riguarda il nuovo atteggiamento che il PSI intende di assumere, esso è stato discusso venerdì sera nel corso di una riunione dei cooperatori socialisti. Nell'occasione — afferma una nota — «è emerso chiaramente l'orientamento da seguire allo scopo d'impostare su basi nuove il problema delle Cooperative Operaie». «Nelle attuali condizioni del mercato e delle relazioni commerciali — prosegue la nota socialista — si impone, quale obiettivo fondamentale, l'inserimento delle Cooperative nei più efficaci e grandi complessi del giro economico-cooperativistico nazionale; in tal senso le Cooperative operaie di Trieste hanno una funzione importante anche sul piano regionale». Ed ancora: «Poste le attuali, gravi difficoltà — giuridiche e pratiche — per il ritorno alla gestione diretta dell'Ente da parte dei soci (obiettivo che comunque resta come una mèta finale del movimento cooperativistico triestino) è necessario accentuare al massimo il carattere pubblico delle Cooperative Operaie, rafforzando nel loro consiglio d'amministrazione il numero dei consiglieri eletti e diminuendo per contro quelli nominati».

I comunisti frattanto hanno violentemente reagito, com'era prevedibile, alla notizia della «defezione» socialista; e ritenendo ormai scontata la decisione del PSI di «entrare nella lista capeggiata dalla D.C.» accusano i socialisti — in una nota diffusa ieri dal comitato direttivo della federazione triestina del PCI — d'essersi schierati sulle posizioni della D.C. e d'aver pertanto rinunciato definitivamente alla lotta per il ritorno delle Cooperative ai soci. «E' una grave decisione — conclude la nota comunista — la decisione che i dirigenti della federazione del PSI hanno preso nei confronti di una gloriosa istituzione sociale».

Un borsellino contenente denaro è stato rinvenuto ieri e recapitato ai nostri uffici a disposizione di chi lo ha smarrito.

TAVIANI INSEDIERA' LE COMMISSIONI A TRIESTE E A UDINE

Sabato la Regione assumerà il controllo sugli Enti locali

Atteso un discorso del Ministro sul significativo trapasso delle funzioni finora esercitate dagli organismi prefettizi

Un importante discorso politico del Ministro Taviani sarà al centro delle manifestazioni indette per l'insediamento dei nuovi organi di controllo regionali sugli atti degli Enti locali, sabato 28 maggio. Come noto, entro il mese di giugno il comitato centrale di controllo, i tre comitati provinciali e il comitato circondariale (Pordenone) sostituiranno nei loro compiti le Giunte provinciali amministrative e gli altri organi di vigilanza attualmente esistenti presso le Prefetture. Questo importante passaggio di funzioni che è alla base della autonomia regionale avverrà alla presenza del Ministro degli Interni nel corso di una manifestazione fissata per le ore 11, come è già stato annunciato, al Teatro «Verdi». In questa circostanza il Ministro terrà un discorso politico che avrà per tema centrale l'ordinamento regionale nello Stato democratico. Al pomeriggio il Ministro Taviani si recherà a Udine per inaugurare la nuova sede dell'Assessorato regionale degli Enti locali, in via Savorgnana.

La visita del Ministro Taviani alla Regione assume particolare importanza anche per due altri motivi. Essa si svolge, infatti, nel momento in cui la Regione compie i due primi anni di vita e mentre, a livello nazionale, il Governo intende procedere sulla via della costituzione delle Regioni a statuto ordinario.

Gli uffici della Presidenza della Giunta regionale hanno intanto reso noti i particolari del programma della visita del Ministro. Sabato prossimo, alle ore 8, l'on. Taviani giungerà a Trieste. Dopo una breve sosta alla Prefettura si incontrerà, presso la sede della Regione, in piazza Oberdan, con i membri della Giunta. Quindi raggiungerà il Borgo «San Mauro» di Sistiana, costruito dall'OAPGD, per una breve visita. Alle ore 11 parteciperà alla manifestazione al Teatro «Verdi» cui interverranno i membri del Consiglio regionale, le autorità provinciali e cittadine di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, i Sindaci e i rappresentanti di tutti i Comuni della Regione e i responsabili degli uffici e organi dello Stato nel Friuli - Venezia Giulia. La cerimonia sarà aperta dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti. Prenderà quindi la parola il Ministro Taviani.

E' stato reso noto anche il programma delle cerimonie con cui sarà ricordato il secondo anniversario di costituzione della Regione, giovedì prossimo, 26 maggio. Il Consiglio regionale si riunirà in seduta straordinaria alle ore 16. Il Presidente del Consiglio, de Rinaldini, terrà una relazione sull'attività svolta dall'organo legislativo della Regione autonoma nel suo secondo anno di mandato.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Rita da Cascia. - Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.36.
Ieri: temperatura massima 23,2; minima 17,3; umidità 57 per cento; pressione mb. 1019,9 in aumento; temperatura del mare 18,4.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35476; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

RACCOLTO L'ALLARME DA UN PASSANTE SULLE RIVE

Invoca soccorso con i razzi un pescatore con il fuoco a bordo

Dei razzi di segnalazione, che ieri sera hanno improvvisamente illuminato lo specchio di mare antistante la diga «Luigi Rizzo», sono serviti a richiamare l'attenzione di un giovane, Franco Furlan, consentendo al personale della Capitaneria di porto, subito messo in allarme, di soccorrere un pescatore, rimasto infortunato.

L'episodio è accaduto pochi minuti prima delle 20, quando su di una imbarcazione, a bordo della quale due persone stavano pescando in prossimità della diga, si sviluppava un principio d'incendio, dovuto ad un incidente davvero singolare. Uno dei pescatori, nel ritirare la lenza priva di preda, colpiva con l'amo la cannuccia che convoglia la benzina al motore; dal piccolo squarcio usciva del carburante, che si incendiava all'istante. La fiammata investiva il cinquantenne Giuseppe Brezar, abitante al numero 84 di vicolo dell'Edera, che riportava delle ustioni, fortunatamente non gravi, al volto e alle mani. A questo punto il suo compagno, impossibilitato a ritornare a terra con i mezzi propri, esplodeva con l'apposita pistola alcuni razzi, per invocare il soccorso. E' stato il Furlan, come detto, ad accorgersi che qualcosa di anormale stava accadendo nei pressi della diga, dando poi l'allarme all'ufficiale di servizio alla Capitaneria. Quest'ultimo, dava immediatamente l'ordine al personale del rimorchiatore «Audax» di prendere il mare per le operazioni di soccorso, provvedendo nel contempo a far intervenire sulle rive un'autoambulanza della CRI.

Alle 20.50 il Brezar, che era stato preso a bordo dell'«Audax» (e la sua imbarcazione a rimorchio) veniva adagiato nell'autolettiga, con la quale raggiungeva l'ospedale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	22	56	14	54
CAGLIARI	90	8	36	31	54
FIRENZE	68	36	84	27	22
GENOVA	79	70	35	84	76
MILANO	43	70	35	45	50
NAPOLI	19	81	71	62	51
PALERMO	23	87	62	45	16
ROMA	82	71	51	39	18
TORINO	54	24	18	30	16
VENEZIA	10	61	83	18	74

ENALOTTO:
x, 2, 2, 2, x, 1, 1, 2, x, 1, 2, 2

La Direzione Enalotto comunica le seguenti quote del concorso di questa settimana: ai sei dodici premio di 5.072.000 lire; ai 123 undici premio di 185.500 lire; ai 1279 dieci premio di 17.800 lire.

A Padova e sui Colli Euganei con l'Università Popolare

L'Ente Università Popolare di Trieste ha programmato per domenica 12 giugno p. v. una piacevole escursione con meta Padova e i Colli Euganei.

La prima sosta di vivo interesse avrà luogo alla celebre Cappella degli Scrovegni di Padova, per la visita agli stupendi affreschi di Giotto.

Quindi la comitiva si porterà ad Arquà, dove visiterà la chiesa di S. Maria, la tomba e la casa di F. Petrarca. Consumato il pranzo la comitiva si recherà quindi a Praglia, dove compirà una accurata visita alla famosa Abbazia benedettina, sita in un indimenticabile ambiente naturale, pieno di pace e di raccoglimento e ricca di opere d'arte.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'Ente provinciale per il turismo con foglio n. 942/VII/8 del 16.3.1966, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'Ente, in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, dalle ore 17 alle 19 (escluso il sabato).

CONTRO UN PILASTRO SULLA S. S. 202 VICINO AD AURISINA

Muore un medico monfalconese in un pauroso incidente d'auto

Gravemente ferito il dott. Luigi Fogar è deceduto all'arrivo dei sanitari
Nove anni fa la moglie del professionista perì in analogo frangente

Viva impressione ha suscitato a Monfalcone e in tutta la zona la tragica morte del dott. Luigi Fogar, di 56 anni, che ha perduto la vita in un incidente della strada, accaduto poco dopo le 8 di ieri mattina sulla Statale 202. Alla guida della sua «Ford Taunus», targata GO 27523, il professionista si stava dirigendo alla volta di Trieste per incontrare un suo paziente. Procedeva ad una velocità non troppo elevata quando la macchina, all'improvviso, ha avuto uno sbandamento verso destra, per andarsi a schiantare — quasi all'altezza del villaggio di Aurisina — contro uno dei pilastri del sottopassaggio della strada per Slivia.

Violentissimo l'urto, tanto che la parte anteriore dell'autovettura rimaneva completamente fracassata, rientrando sino all'abitacolo, dove si trovava il Fogar che, poco dopo, in fin di vita, veniva soccorso da alcuni agenti della Polstrada, primi a giungere sul posto. Dalla vicina trattoria Peric si provvedeva a telefonare alla CRI, ma all'arrivo dei sanitari il professionista, per le gravi lesioni riportate (alla testa ed al torace) aveva già cessato di vivere.

Dopo i rilievi di legge la salma, pietosamente ricomposta, veniva rimossa e traslata a Trieste, all'obitorio di via della Pietà, e posta a disposizione della Magistratura. Quanto alle cause che hanno determinato il tragico incidente, nulla è stato ancora definito, anche se tutto fa supporre che, un improvviso malore del Fogar, abbia provocato il sinistro.

Il professionista, molto stimato, era nato a Monfalcone nel 1910 dove attualmente risiedeva al n. 15 della via Duca d'Aosta. Medico pediatra, prestava la propria opera all'ospedale civile della città dei cantieri, e contemporaneamente dava un valido contributo, disinteressato, all'Istituto medico psico-pedagogico «Santa Maria della Pace», a Medea, collaborando in quella Casa con il direttore, mons. Angelo Magrin. Per proprio conto aveva un ambulatorio in via San Marco; era associato all'INAM e medico ambulatoriale dell'E.N.P.A.S. per i ferrovieri.

Studioso, il dott. Fogar aveva sempre mantenuto stretti contatti con l'Università degli Studi di Bologna e per dieci anni — dal '47 al '57 — era stato dirigente medico al Consultorio pediatrico ed all'asilo dell'ONMI, presso la Casa della madre e del bambino di via Rossini. Nel 1957, il 29 gennaio, era stato coinvolto in un incidente stradale a Muzzana del Turgnano. Allora gli era morta la moglie, Nivea Neri, che sedeva al suo fianco; lui se l'era cavata con delle ferite non gravi. Il professionista lascia due figli: Paolo, di 22 anni, e Rita, di 18, oltre alla madre.

La salma verrà portata nella giornata di oggi a Monfalcone dove, domani, avranno luogo i funerali, partendo alle 16 dallo Ospedale civile. Ai congiunti esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

La Camera di commercio comunica che il termine per la presentazione delle domande al concorso per il conferimento delle borse di studio riservate agli studenti della Scuola di lingue moderne dell'Università degli studi di Trieste è prorogata al 31 maggio p. v.

(«Giornalfoto»)

La vettura in cui ha trovato tragica morte ieri mattina sulla Statale «202» il dott. Luigi Fogar

SEGNALAZIONI

«Con la presente vengo a segnalarvi — scrive L. F. — il punto più rumoroso della città. Per dimostrare che non scherzo, invito un vostro redattore a casa mia dalle 6 (o anche prima) del mattino fino a mezzanotte, affinchè possa controllare la veridicità di quanto affermo. A parte gli scherzi, noi che abitiamo nel complesso edilizio che sorge all'incrocio tra la via S. Marco e la via d'Alviano abbiamo i nervi a pezzi; è impossibile vivere, non dico riposare; dobbiamo stare con le doppie finestre chiuse affinchè il rumore (e se dico rumore uso un eufemismo) non ci faccia impazzire. Incominciano i camions che tra frenate, accelerazioni ed i rimorchi che sobbalzando vuoti, da soli farebbero impazzire un sordo; segue l'autobus dell'Acegat (benedette filovie) e la coda ininterrotta di macchine che non si limitano a frenare all'ultimo momento, ma azionano in continuazione i clacson indipendentemente dall'ora (vedi 6.30 del mattino) e senza nessun timore dei vigili urbani posti all'incrocio, che non ho mai visto multare qualcuno a causa dell'uso del clacson. Ma non basta ciò: c'è anche il treno che, chissà perchè, oltre che durante il giorno anche un paio di volte durante la notte, deve transitare. Quando finalmente si spera di avere un po' di pace ecco che arrivano le macchine, che devono essere revisionate dallo Ispettorato della motorizzazione (il cui cortile confina con il retro delle nostre case). Qui i conducenti provano i motori (anche prima delle 8 del mattino) come ad una prova del Gran Premio di Monza. Un tanto per parlaire del baccano; ma anche gli incidenti sono all'ordine del giorno, per fortuna con soli danni alle cose. Faccio presente che il completamento degli edifici di cui all'inizio ha ulteriormente aggravato la situazione all'incrocio sfociando ora in esso ben 5 strade. Sono stati spesi milioni per il ponte ferroviario che sorpassa la fine del viale Campi Elisi; è stata allargata detta strada, ma questi lavori non hanno portato a nessun risultato finendo tuttora il traffico a questo benedetto incrocio. Quando il Comune si deciderà a dar corso ai lavori per la sistemazione dei restanti 200 metri di strada (già tracciati sul terreno tanto che diverse macchine ne approfittano per evitare l'incrocio) che dal ponte ferroviario si prolungano fino a incontrare la via d'Alviano, attraversando il terreno ora destinato a posteggio del parco dei divertimenti ed a sede di un magazzino di ferri vecchi; sarà risolto in modo definitivo il problema. Sarà contemporaneamente dato l'avvio alla strada di circonvallazione la cui sola realizzazione potrà risolvere il problema del traffico pesante nelle vie cittadine. Anche noi abbiamo diritto a un po' di pace e poi, in definitiva, con l'estendersi della città, la via S. Marco non è più una strada periferica e quindi il Comune ha il dovere di deviare il traffico pesante dalle vie cittadine. Ancora una domanda alle Ferrovie dello Stato. E' proprio necessario che questo treno debba transitare su questa anacronistica strada ferrata due volte ogni notte? Non si possono spostare questi viaggi durante il giorno contribuendo così alla tranquillità dei cittadini?».

Con riferimento alla segnalazione comparsa in data 4 maggio, che lamentava un peggioramento per lo utente delle condizioni di trasporto a seguito dell'unificazione delle linee «3» e «9», l'Acegat fa rilevare quanto segue: «1) nelle ore di punta la frequenza è migliorata, come riconosce lo stesso estensore della segnalazione; 2) l'eliminazione delle rimorchiate è stata compensata sia dal maggior numero di vetture in linea sia della maggior velocità commerciale delle medesime per cui la efficienza del trasporto è sensibilmente migliorata; 3) il far compiere a tutte le vetture il tragitto completo fino ai Campi Elisi anche dopo le ore di punta del mattino (la linea "3" — a percorso ridotto — entrava in funzione dalle 8.30 alle 20.30), oltre a migliorare il collegamento con la zona dei Campi Elisi stessa (vedi segnalazioni di gradimento degli abitanti del rione), ha il pregio di permettere una maggiore regolarità di passaggi sul tratto S. Giovanni-Campo Marzio, in quanto è più improbabile un addensamento di vetture nei punti cruciali del traffico: piazza Goldoni, Portici di Chiozza, Monumento a Rossetti».

UN PUNTO PACIFICO DI DIRITTO STABILITO DAL PRETORE

Illegittimi gli autoposteggi riservati ai consiglieri regionali

Assolto con formula piena un privato cittadino che lasciò la vettura nel pubblico parcheggio recante un «divieto mobile» privo di valore

Un duro colpo alle zone riservate ai posteggi degli autoveicoli personali dei consiglieri regionali è stato inferto con la sentenza del Pretore dott. Guglielmucci, che ha mandato assolto «perchè il fatto non costituisce reato» un automobilista che aveva parcheggiato la propria autovettura in piazza Unità d'Italia, davanti al Municipio, nonostante la presenza di tabelle mobili di divieto di sosta. La sentenza del Pretore vuole significare in pratica che l'ordinanza del Sindaco, che istituiva 40 posti di parcheggio «privilegiati» a favore dei consiglieri regionali, deve considerarsi illegittima.

La sentenza, di importanza determinante e tale da autorizzare d'ora in avanti qualsiasi utente della strada a sostare con la propria autovettura davanti al Municipio, anche se vengono sistemate le tabelle mobili di divieto di sosta, in occasione delle sedute del Consiglio regionale, è giunta alla fine di un dibattimento originato dalla opposizione ad un decreto penale con il quale Aldo Svara, 45 anni, via Cividale 19, era stato condannato a 4 mila lire di ammenda per contravvenzione all'art. 4 del Codice della strada, che non aveva voluto conciliare sul posto. L'imputazione era di avere lasciato in sosta il 24 marzo 1965 l'autovettura in un luogo vietato di piazza Unità d'Italia e reso noto sul posto dai prescritti segnali stradali.

All'atto della contestazione, formulata dal vigile urbano Giuliano Blocher, poco prima delle 9, lo Svara aveva fatto verbalizzare quanto segue: «I motivi del divieto (lasciare il posto per altre autovetture private) non sono previsti dal vigente Codice della strada; il posteggio è regolarmente segnato con segnaletica orizzontale». Egli pertanto si era rifiutato di effettuare l'oblazione. Con decreto penale del 15 novembre 1965 lo Svara era stato condannato a 4 mila lire di ammenda. Egli però aveva fatto opposizione al decreto penale circa un mese più tardi, chiedendo l'effettuazione del dibattimento «perchè illegittima l'ordinanza del Sindaco del 23 febbraio 1965; essa sancisce che durante le sedute del Consiglio regionale vengano riservati 40 posti per la sosta degli autoveicoli dei consiglieri».

Al dibattimento in Pretura è stata esibita una copia dell'ordinanza del Sindaco, così redatta: «Il Sindaco di Trieste, rilevato che in occasione delle sedute del Consiglio regionale, al Palazzo comunale, i consiglieri incontrano notevoli difficoltà a far parcheggiare le rispettive autovetture per mancanza di spazio; considerato che le sedute del Consiglio regionale hanno carattere di preminente pubblico interesse, per cui si rende necessario che i consiglieri possano reperire spazio per far sostare i loro autoveicoli quando devono partecipare alle sedute, visto l'art. 4, lettera b) del Codice della strada, ordina che in occasione delle sedute del Consiglio regionale siano riservati 40 posti per la sosta degli autoveicoli dei consiglieri sul posteggio di piazza Unità d'Italia, mediante apposizione di due cartelli mobili indicanti il divieto di sosta. Trieste, 23 febbraio 1965».

Lo stesso P.M., contumace lo Svara, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituisce reato. Il difensore avv. Poillucci ha ricordato che l'art. 4 del Codice della strada precisa che il provvedimento di riservare appositi spazi alla sosta di determinati veicoli può essere posta in atto quando ciò sia necessario per motivi di pubblico interesse.

La sentenza del Pretore dott. Guglielmucci, come detto, è stata assolutoria, «perchè il fatto non costituisce reato». E con ciò dovrebbe essere sancita la fine di quei posteggi riservati ai consiglieri comunali, che se agiscono in nome della collettività quando sono riuniti in seduta, evidentemente non operano in tal senso anche quando da cittadini privati vanno a posteggiare la loro autovettura privata. A questo proposito è opportuno ricordare che i consiglieri comunali, la cui attività di amministratori può essere considerata pure di pubblico interesse, alla stessa stregua dei consiglieri regionali, non hanno avuto alcun privilegio da parte dello stesso Comune, mediante ordinanze del Sindaco del tipo di quelle emanate per l'assemblea regionale; e lo stesso dicasi per il Consiglio provinciale, quando era funzionante.

Oggi le elezioni alla Mutua commercianti

Stamane, con inizio alle ore 8 e fino alle 22 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della assemblea dei delegati della Cassa mutua di malattia per i commercianti. Risultano iscritti nelle liste elettorali 5300 commercianti fissi, suddivisi in 19 collegi; 566 agenti e rappresentanti, suddivisi in due collegi, e 550 venditori ambulanti suddivisi pure in due collegi. Verranno eletti complessivamente 214 delegati di cui 177 commercianti fissi, 19 agenti e rappresentanti e 18 venditori ambulanti.

La direzione della Cassa mutua fa presente che gli uffici di via Fabio Filzi 17 rimarranno aperti per tutta la giornata elettorale per la consegna dei certificati non ritirati e per il rilascio di eventuali duplicati. Per l'esercizio di voto, l'elettore dovrà esibire al presidente del seggio il certificato elettorale unitamente ad un documento di identificazione munito di fotografia e rilasciato da una pubblica autorità. Verranno comunque ammessi al voto anche quegli elettori che pur in difetto del certificato elettorale siano in possesso di un regolare documento di identificazione, munito di fotografia, le cui generalità corrispondano a quelle contenute nelle liste di seggio ovvero siano personalmente conosciuti da qualche componente il seggio elettorale.

A causa di uno scivolone, la pensionata Giuseppina Rauter ved. Sluga, di 84 anni, è caduta ieri pomeriggio in malo modo nella sua abitazione di via Marco Polo 29, riportando la frattura dell'omero destro.

UN OMICIDIO COLPOSO RIESAMINATO DALLA CORTE

Colpevole in Appello l'assolto dal Tribunale

Otto mesi di reclusione e sospensione della patente più risarcimento danni e rifusione spese alla P. C.

Assolto in Tribunale dalla imputazione di omicidio colposo, Bruno Doller, 64 anni, vicolo dell'Edera 8-1, è stato invece dichiarato colpevole dalla Corte di appello e condannato a 8 mesi di reclusione, un anno di sospensione della patente, rifusione spese di Parte civile, danni in separata sede.

L'incidente stradale che aveva originato la causa era avvenuto verso le 11 del 14 aprile 1963. Era il giorno di Pasqua. Il Doller, con al fianco la moglie, si stava dirigendo verso Monfalcone alla guida della propria autovettura. All'altezza del raccordo che oltre il Lisert conduce alla statale 202 e alla statale 55 per Gorizia (la cosiddetta strada degli archi) si era verificato uno scontro tra il veicolo guidato dal Doller e uno scooter che, proveniente da Monfalcone, doveva impegnare il raccordo. A bordo del motomezzo si trovavano due militari della Guardia di finanza della Brigata di Jamiano: al posto di guida Franco Rabissi, 23 anni, da Montalcino in provincia di Siena; sul sedile posteriore Leone Costantini, 23 anni, da Teramo. La violenza dell'urto era stato fatale al Rabissi, deceduto poco più tardi, mentre il Costantini aveva riportato la frattura del braccio sinistro.

Il Tribunale di Gorizia, assolvendo il Doller per insufficienza di prove, aveva in pratica accolto la versione dell'imputato, spiegando nella sentenza che solo il repentino balzo in avanti dello scooter poteva avere determinato l'incidente.

Il P. M. dott. Brenci aveva impugnato la sentenza, sostenendo che la responsabilità dell'incidente doveva essere attribuita al Doller; l'aveva indicata nella velocità eccessiva, in un errore di manovra e di valutazione della situazione, avendo ritenuto che lo scooter avanzasse.

Al processo di Appello l'imputato ha proclamato la propria non colpevolezza. Il P. G. dott. Marsi ha chiesto la riforma della sentenza impugnata, con la condanna dell'imputato a 8 mesi di reclusione e 6 mesi di sospensione della patente. La sentenza è andata oltre la richiesta, raddoppiando il tempo di sospensione della patente di guida.

RIUNIONE DI IMPRENDITORI, SINDACALISTI E AMMINISTRATORI

La situazione edilizia esaminata in profondità

Si è riunita in seduta plenaria la commissione della Camera di commercio nella quale sono rappresentati gli imprenditori edili, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL e gli altri enti interessati in questo settore economico cittadino colpito da riduzione di attività. Da parte degli uffici camerali è stata presentata una relazione sulla base di osservazioni e proposte emerse nelle precedenti riunioni e, in particolare, in quelle delle tre sottocommissioni nelle quali si era articolata la commissione stessa e cioè edilizia pubblica, edilizia privata ed edilizia agevolata.

Dall'esauriente discussione nel corso della quale sono intervenuti tra gli altri il dott. Caidassi, il dott. Novelli, il presidente dei costruttori ing. Canarutto e il segretario della FILCA-CISL, Degrassi, è stata formulata una serie di richieste e di interventi atti a provocare un effettivo rilancio dell'attività edilizia. Interventi che saranno portati all'attenzione degli organi regionali competenti per le relative decisioni.

Dal canto suo il sindacato edili della Camera del lavoro ha esposto all'assessore dei Lavori Pubblici del Comune di Trieste dott. Mocchi la precaria situazione edilizia esistente nella nostra provincia. Precedentemente all'assessore regionale Masutto era stato messo in particolare risalto il grave calo dello stato di occupazione della categoria, la diminuzione del 37 per cento rispetto al 1964 dei lavori e la conseguente ripercussione negativa che tale situazione ha nelle attività collaterali (installazioni, elettricisti, falegnami, tappezzieri, cementifici, ecc.).

Anche all'assessore Mocchi da parte dei dirigenti della CCdL Fabricci, Butta e Zanier è stata chiesta la convocazione di una riunione triangolare (autorità - Governo e sindacati) per verificare la situazione denunciata, ed esaminare i possibili rimedi. Da parte dell'assessore è stato fatto presente che una grande mole di lavoro avrà inizio già nel prossimo estate, e ciò particolarmente per quanto riguarda la manutenzione delle scuole che impegnerà un importo di 200 milioni. Altri 200 milioni verranno impiegati per la manutenzione delle strade e 100 milioni per la manutenzione dei marciapiedi.

Mocchi ha informato i dirigenti della CCdL che un miliardo e 290 milioni saranno impiegati per i lavori di ampliamento del cimitero dove entro il mese la commissione tecnica dovrà dare il parere definitivo. Altri 70 milioni verranno impiegati per l'allargamento di via Costalunga; 69 milioni per i lavori di via Revoltella. La edilizia scolastica troverà sviluppo con la costruzione delle scuole materne di Rozzol, S. Giacomo, Chiarbola e Grignano, con la scuola di Chiadino S. Luigi (190 milioni di spesa), con la scuola media di Gretta, con quella di Prosecco. Un'altra importante realizzazione sarà quella dell'istituto A. Volta per il triennio di specializzazione dove si ritiene che verrà posta la prima pietra entro il 1.o agosto; la spesa sarà di 1.775.000.000 (32 aule, 24 officine, 2 palestre).

Altri lavori che troveranno attuazione nel futuro sono: lo istituto statale d'arte, il teatro stabile, il 7.o ed 8.o lotto per le fognature (910 milioni), lo ospedale di Cattinara, che attraverso 6 anni di lavoro, impiegherà 6.900.000.000 di lire.

LE ORE DELLA CITTA'

Rancio degli autieri

Martedì 24 maggio gli autieri in congedo si riuniranno al ristorante «Al Gelsi», per il tradizionale rancio. Sono invitati a parteciparvi tutti gli autieri, iscritti o no alla Associazione.

A Ravenna con la L.N.

La Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'E.P.T. n. 2147 dd. 12.5.1966, organizza dall'1 al 2 giugno p. v. una gita sociale a Ravenna per assistere, al Capanno di Garibaldi, ad una cerimonia patriottica promossa dal Sodalizio con successiva visita alla città ed ai dintorni. Le prenotazioni per questa gita si accettano presso la segreteria di corso Italia n. 9, tel. 37196.

Il Patrono di Buie

Martedì prossimo 24 maggio alle ore 7, nella Cattedrale di San Giusto, ricorrendo la festa del Patrono di Buie, San Servolo, don Giovanni Albonese celebrerà una S. Messa. Seguirà la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti in occasione del 51.o anniversario dell'entrata in guerra. I buiesi sono invitati a predere parte a dette manifestazioni.

S. U. e Messico al C.M.M.

Il sig. Giorgio Rosso già borsista Fulbright negli U.S.A. presenterà mercoledì 25 corr., alle ore 20.45 presso la sede sociale di via Roma n. 15, la II parte del documentario girato durante un viaggio effettuato negli Stati Uniti e Messico.

La medaglia del Tempio

In occasione dell'inaugurazione del Tempio sul monte Grisa è stata coniata una medaglia commemorativa, opera dello scultore Ugo Carà. Sul verso appare il monumentale edificio sacro dell'architetto Guacci, mentre sul recto è riprodotta l'immagine della Madonna di Fatima, desunta dalla statua, che sarà esposta alla venerazione dei fedeli nel tempio stesso. Un trittico speciale e unico — oro, argento e bronzo — sarà inviato quale omaggio al Santo Padre, Papa Paolo VI; un numero limitato di esemplari in argento è pure destinato ad essere offerto ai cardinali ed ai vescovi, nonchè alle personalità, che presenzieranno alla cerimonia inaugurale. Un congruo numero di esemplari in bronzo sarà messo a disposizione di quanti desiderano avere un caro e prezioso ricordo del grande avvenimento. Parte di queste medaglie è munita di occhiello per poter essere agganciate al portachiavi della macchina o appese al medagliere. La medaglia, che ha un diametro di 35 mm., sul lato, dove appare l'immagine della Madonna inquadrata da quattro croci gerosolimitane, porta la scritta: «L'Italia affidata al cuore di Maria Madre e Regina»; il profilo stilizzato del tempio è invece contornato dalle parole: «Consacrazione del tempio» e sotto la data: Trieste XII - V - MCMLVI.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Sono aperte le prenotazioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, S. Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

UN PROVVEDIMENTO CHE LA NOSTRA REGIONE E' LA PRIMA AD ADOTTARE

FORSE OPERANTE GIA' IN ESTATE IL PRONTO SOCCORSO STRADALE

I criteri e l'organizzazione per assicurare l'assistenza continuativa
Proposto per quest'anno uno stanziamento di centocinquanta milioni

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Igiene e sanità Nardini, ha definito il disegno di legge che istituisce il servizio di pronto soccorso stradale sanitario nella Regione. Con il progetto predisposto dall'assessore Nardini e approvato dalla Giunta, l'Amministrazione regionale potrà promuovere lo sviluppo dei servizi di pronto soccorso per l'assistenza sanitaria agli infortunati della strada e concedere, a tale scopo, sovvenzioni ad istituti ospedalieri, alla CRI e ad ogni altro Ente ritenuto idoneo allo espletamento di tale servizio.

L'impegno di spesa per il corrente anno è stato stabilito in 150 milioni. Con questa somma gli istituti e gli enti convenzionati dovranno provvedere affinchè il servizio si svolga in via continuativa in tutto il territorio regionale, mediante l'impiego di autoambulanze e di personale medico-infermieristico, in modo che l'assistenza sanitaria possa essere sollecitamente ed utilmente prestata sul luogo dell'infortunio.

L'iniziativa, che appare unica nel suo genere in Italia, scaturisce dagli impegni programmatici previsti dalla Giunta per il 1966, e trova le sue basi in un convegno tenutosi a Gorizia nel giugno dello scorso anno, quando i rappresentanti dei Comitati provinciali della CRI nella Regione e i dirigenti degli Automobile Club di Trieste, Udine e Gorizia, affrontarono, unitamente all'assessore regionale Nardini, l'importante problema dell'assistenza sanitaria tempestiva agli automobilisti infortunati. Da allora l'Assessorato all'Igiene e sanità promosse uno studio in merito, studio che si concreta nella definizione di un disegno di legge che sarà votato dal Consiglio regionale.

Che gli incidenti stradali costituiscano uno dei fenomeni più drammatici del nostro tempo è risaputo. Molte vie sono state seguite nell'intento di prevenirli e quindi di abbassarne l'entità. La realtà del fenomeno dimostra, purtroppo, che gli incidenti stradali figurano oggi tra le principali cause di decesso. Nel 1963 sulle strade della regione sono stati registrati 1698 incidenti con 142 morti e 1539 feriti. Il servizio di pronto soccorso sanitario, dunque, deve ormai tenere conto di dover operare con una parte delle sue attrezzature esclusivamente ai fini dell'assistenza agli infortunati della strada.

In linea di massima l'Amministrazione regionale intende affidare l'incarico del pronto soccorso stradale agli Enti ospedalieri. Ciò per più motivi: l'ospedale è il fulcro del sistema medico- sociale; è normalmente ubicato nei centri più popolosi e si trova quindi alla naturale confluenza della rete viaria, e con possibilità perciò di intervento più immediato; dispone degli strumenti necessari alle prime cure, spesso determinanti, nonchè del personale specializzato e dei mezzi necessari. Unificare, infine, attorno all'ospedale il maggior numero dei servizi sanitari significa orientare abitualmente le popolazioni verso un unico centro di soccorso.

Non si intende però trascurare altre soluzioni. Sotto questo aspetto va rilevato che la CRI opera con apprezzabili risultati specialmente a Trieste e a Monfalcone. Il progetto di legge insiste, in particolare, sull'idoneità dei mezzi di pronto soccorso e del personale medico-infermieristico in equipaggio, in modo da garantire un intervento già sul luogo dell'incidente. Risulta infatti dalla statistiche che le prime cure, nonchè una razionale assistenza durante il trasporto all'ospedale, possono salvare la vita al 20 per cento, circa, delle vittime di incidenti stradali.

Il pronto soccorso stradale sanitario sarà operante giorno e notte in tutto l'ambito territoriale della Regione, con autolettighe munite di radiotelefono, del medico e di personale infermieristico. Il territorio regionale sarà suddiviso in modo che ciascun ospedale abbia una propria zona di intervento mentre la stessa zona sarà munita di adeguati servizi di segnalazione, come telefoni, cartelli stradali, indicazioni varie, per avviare rapidamente l'infortunato o i soccorritori verso il più vicino ospedale, da dove comunque si muoverà il mezzo di soccorso attrezzato e sempre disponibile. Secondo quanto prevede il disegno di legge, l'organizzazione pratica del servizio sarà attuata tramite apposite convenzioni stipulate tra l'Amministrazione regionale e gli Enti ospedalieri, la CRI e altre istituzioni interessate.

Con il provvedimento definito dalla Giunta nei giorni scorsi, il Friuli-Venezia Giulia sarà la prima regione a poter contare su un apposito servizio sanitario di soccorso stradale. Si sa che nelle zone di più intenso traffico e in periodi di particolare movimento vengono organizzati posti di servizio di controllo, assistenza e pronto soccorso attraverso la Polizia stradale, la CRI, e le Forze Armate. E' auspicabile perciò che il disegno di legge definito dalla Giunta possa giungere a pratica attuazione già all'inizio della stagione estiva, almeno con uno schema di organizzazione che consenta di trarre profitto ed esperienza per un ulteriore e più approfondita applicazione pratica.

AL SALONE DEL TURISMO

Illustrata a Parigi la situazione regionale

I problemi turistici del Friuli-Venezia Giulia sono stati ieri al centro delle manifestazioni della «Giornata dell'Italia» al Salone internazionale del turismo e delle vacanze, a Parigi. La nostra Regione è presente alla rassegna per la prima volta con uno stand. Il Sottosegretario di Stato al Commercio con l'estero on. Mario Vetrone, lo Ambasciatore d'Italia a Parigi, Fornari, il Ministro Maccotta e il consigliere commerciale Spinelli, si sono recati nello stand dove sono stati accolti dal vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti.

In serata nel corso di un pranzo offerto congiuntamente dagli Assessorati per il turismo del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, nonchè dagli Enti provinciali per il turismo del Veneto, il dott. Giacometti che in seno alla Regione ricopre anche l'incarico di assessore al turismo, ha esposto ai numerosi giornalisti specializzati la situazione turistica della nostra Regione, esaminando in particolare gli elementi che ne possono favorire uno sviluppo.

Scuola media statale di S. Sabba. Il saggio di canto e pianoforte tenutosi nel ricreatorio «. Cobolli» degli allievi della scuola media di S. Sabba ha ottenuto un vivo successo. Gli alunni sono stati applauditi da un numeroso pubblico, assieme alla loro insegnante prof. Nives Luches.

Mercoledì assemblea degli artiglieri

La Sezione «M. O. Aldo Brandolin» dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia comunica che mercoledì 25 p. v. alle ore 18.15 in prima e 19.15 in seconda convocazione avrà luogo nella sala delle adunanze della Casa del Combattente (via XXIV Maggio 4) l'assemblea ordinaria dei soci col seguente ordine del giorno:

1) Elezione del presidente dell'assemblea; 2) relazione sull'attività svolta dalla Sezione; 3) relazione finanziaria; 4) attività assistenziale e di patronato a favore dei soci; 5) raduno nazionale a Verona; 6) elezione del nuovo Consiglio direttivo e del collegio dei sindaci; 7) Varie.

In base allo statuto dell'A.N.A.I. all'assemblea possono partecipare i soci al corrente col pagamento della quota sociale, e non sono ammesse deleghe. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno e delle conseguenti deliberazioni da adottare alle quali dovrà uniformarsi il nuovo Consiglio direttivo si invitano tutti i soci a partecipare all'assemblea.

Il direttivo regionale dei bersaglieri in congedo

Nella sede della sezione «E. Toti» di Trieste — Casa del Combattente — si sono riuniti i presidenti provinciali di Trieste, Udine e Gorizia, cav. Alessandro Cutrino, geom. Luigi Ius e dott. Luigi Bardusco onde procedere, a sensi dell'art. 19 dello statuto dell'Associazione nazionale bersaglieri, all'elezione del consiglio regionale e relative cariche. Sono stati eletti presidente regionale il ten. col. Sergio Sauli di Trieste, vicepresidente regionale il geometra Luigi Ius di Udine e ispettore regionale il rag. Giuseppe Zucconi di Trieste.

La seduta è stata chiusa con un indirizzo di saluto alla Presidenza nazionale e con l'augurio al neo-eletto presidente regionale, ten. col. Sergio Sauli, luminosa figura di soldato e di cittadino, di bene operare per le migliori fortune della famiglia bersaglieresca regionale.

I reduci d'Africa al Raduno di Roccaraso

I reduci d'Africa che desiderano partecipare al VI Raduno nazionale a Roccaraso d'Abruzzo promosso dall'Assoc. Nazionale Caduti senza Croce che avrà luogo dal giorno 24 al 27 giugno p.v. sono invitati a far pervenire le loro adesioni unitamente alla quota di lire 16.500 alla Segreteria della Sezione (stanza n. 20 - Casa del Combattente) aperta il martedì dalle ore 18 alle 19, entro e non più tardi del giorno 31 maggio.

Sospesa la proiezione di «Scarpe al sole»

La direzione del Circolo culturale «Nicolò Giani» avverte che per ragioni indipendenti dalla propria volontà, la proiezione del film «Scarpe al sole» che avrebbe dovuto aver luogo oggi al Cinema Alcione, viene sospesa.

Ancora oggi a Muggia l'esposizione filatelica

La Mostra filatelica a soggetto religioso, allestita nella chiesetta della Visitazione di Maria Vergine, in corso Puccini a Muggia, si chiuderà oggi alle ore 20. L'orario di apertura è il seguente: 9-13 e 16-20. Sono ancora disponibili poche delle 300 cartoline-ricordo, affrancate filatelicamente e con annullo del giorno di apertura della manifestazione.

POTENZIAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO IN MARE

Due motovedette veloci saranno assegnate a Trieste

Entreranno in servizio durante la prossima estate a disposizione della locale Capitaneria di porto

La disponibilità di mezzi nautici di soccorso da parte delle Capitanerie di porto aumenterà notevolmente nel corso della prossima estate.

Trascurando le unità destinate a scopi diversi, sono attualmente a disposizione delle Capitanerie: due motovedette in legno — tipo Barnett — di costruzione inglese, atte ad operare in qualsiasi condizione di mare e di tempo, dislocate a Bari e a Civitavecchia; due motovedette in legno — tipo U.S. Coast Guard — acquistate negli Stati Uniti, atte ad operare in mare aperto, dislocate ad Ancona e Trieste; due motovedette veloci in legno — tipo Canav — costruite ad Anzio, atte ad operare in mare aperto (sino a forza 6), dislocate a La Spezia e a Civitavecchia; 25 motovedette costiere in legno, costruite ad Ostia, di limitate possibilità di impiego (acque portuali e contigue) dislocate nei vari porti nazionali; 14 battelli pneumatici tipo Zodiac Mark «3», di costruzione francese, in materiale sintetico, particolarmente atti alla assistenza ai bagnanti ed ai naufraghi, dislocati nei vari porti nazionali.

Entro l'imminente estate entrerà in servizio una motovedetta in acciaio (brevetto Mayerform); tale motovedetta, in corso di avanzatissima costruzione presso i cantieri Pellegrino, di Napoli, sarà il mezzo di maggiore dislocamento e di più vaste possibilità di impiego disponibile: l'unità, che sarà destinata a Trapani, ha comportato una spesa di 350 milioni. Entreranno inoltre quanto prima in servizio: una motovedetta in legno — tipo Barnett — in costruzione in Inghilterra, per la spesa di 90 milioni (questo mezzo sarà dislocato a Cagliari); tre motovedette veloci in legno tipo Canav — in costruzione ad Anzio, per la spesa complessiva di 210 milioni: due di queste ultime saranno destinate a Trieste ed una a Livorno; saranno inoltre dislocati presso i porti minori: otto battelli pneumatici Zodiac — tipo Mark 3 — per la spesa complessiva di 5 milioni, sei battelli pneumatici Zodiac — tipo Mark 5 speciale — per la spesa complessiva di lire 8.580.000, dodici battelli pneumatici Zodiac — tipo Mark 5 — per la spesa complessiva di lire 15.480.000, due battelli pneumatici — tipo Laros Pirelli — per la spesa complessiva di lire 728.000.

Sono infine in programma, per il 1966, tre commesse, per le quali saranno stipulati al più presto possibile i relativi contratti. Si tratta di una motovedetta tipo Barnett, in acciaio anzichè in legno, e di maggior velocità di quelle già in dotazione (nodi 14 invece di 9,2), da assegnare a Napoli, del costo di 100 milioni, e di due motovedette veloci tipo Canav, del costo complessivo di 140 milioni, da assegnare ad Imperia e ad Anzio.

Da questo quadro d'insieme delle unità attualmente in servizio e di quelle di imminente utilizzazione presso le Capitanerie di porto, emerge la cura con cui il Ministero della Marina mercantile ha predisposto, entro i limiti delle disponibilità di fondi in bilancio, il piano di acquisto e di destinazione di mezzi nautici per il soccorso in mare. E' da rilevare al riguardo, che nel quinquennio 1961-'65 la spesa complessiva per acquisto di mezzi nautici e di dotazioni di bordo è ascesa a un miliardo e centoquindici milioni.

Il Ministro della Marina mercantile, on. Lorenzo Natali, ha intanto impartito disposizioni per la migliore utilizzazione delle unità attualmente in forza presso le Capitanerie e di quelle che saranno presto disponibili, mentre, per l'avvenire, è stata prospettata l'urgenza di elevare lo stanziamento attualmente previsto, al fine di realizzare, con ritmo più celere, il programma di adeguamento delle dotazioni dei mezzi nautici alle esigenze del soccorso in mare.

DOMANDE ENTRO IL 30 CORRENTE

Assegnazione di alloggi per i profughi

Scade il 30 corrente il bando di concorso che riguarda l'assegnazione di sei alloggi in corso di ultimazione, a cura dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, nella zona di Chiarbola. La costruzione, che viene realizzata con le particolari provvidenze del Fondo di rotazione, è dotata di impianto di riscaldamento centrale e di ascensore.

Gli alloggi in concorso, composti di 4 stanze, cucina e servizi, sono posti all'ammezzato, al primo ed al secondo piano dello stabile contrassegnato dal n. 28/3 di via Capodistria. Saranno assegnati in locazione con patto di futura vendita e riscatto ai sensi della legge 908.

Le domande dovranno essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso la Segreteria unica accettazione domande di alloggio (via S. Caterina 7), e dovranno essere consegnate entro il 30 corrente, data di scadenza del concorso.

Società teosofica italiana. Domani, il segretario generale Roberto Hack parlerà su «Alcuni problemi del mondo moderno», con inizio alle ore 19.30, nella sede sociale di corso Garibaldi n. 2, II.

(«Giornalfoto»)

Un gruppo di una diecina di ingegneri stranieri, sotto l'egida dell'UNESCO, ha visitato gli impianti e i lavori che sono in corso al Porto Franco Nuovo, per la costruzione del Molo VII. Gli ingegneri — che attualmente seguono un corso di specializzazione in idraulica presso l'Università di Padova e sono guidati dal prof. ing. Ruggero Cucchini — sono stati ricevuti e accompagnati nella visita dall'ing. Giuseppe Mulas (ing. capo opere marittime del Ministero LL.PP.), dall'ing. Alessandro Simonato (direttore e procuratore dell'impresa Farsura), dall'ing. Mario Mino (direttore del cantiere), dall'ing. Paolo Ronconi e dal geom. Mastrantonio Roberto

UN EDUCATORE INSEGNA IL MODO DI ORGANIZZARE IL LAVORO DI STUDIO

Nella scuola come nella vita occorre cogliere l'essenziale

Il grande e semplice segreto: «saper» leggere, ascoltare e osservare
Alcuni consigli utili - Distrazione, stanchezza e noia i tre nemici

Gli scolari pappagallo sono cattivi scolari e si avviano a diventare cattivi adulti; bisogna invece prendere l'abitudine di cogliere l'essenziale. La scuola è un organo sociale delegato alla trasmissione della civiltà tradizionale: ma deve essere il trapasso di una eredità che deve fruttificare, di una civiltà viva in cammino, e le nozioni apprese valgono in quanto materiale per la vita. La nostra memoria mantiene più facilmente ricordi concentrati che diluiti. E inoltre, se di quello che si legge o si sente o si vede, non ci si sforza di cogliere l'essenziale, si capisce veramente? Nell'osservazione di un fenomeno naturale, nella lettura di una pagina, nella ricerca della soluzione di un problema, bisogna cogliere l'essenziale. E la scuola deve allenare a cogliere l'essenziale.

«Saper leggere» è quasi saper studiare. Bisogna leggere senza lasciarsi distrarre, non mettersi a fantasticare, concentrarsi su quello che si legge. Una buona tecnica di lettura è comunque:

— leggere il più presto possibile, magari cronometrando la durata, ma variando la velocità di lettura a seconda delle difficoltà del testo, come si cambiano le marce in automobile;

— riassumere mentalmente quanto letto cercando di cogliere l'essenziale;

— verificare rileggendo attentamente il brano con atteggiamento critico verso la propria interpretazione, sottolineando i passi essenziali, ed eventualmente sunteggiare, o costruire uno schema, o ricostruire per iscritto eventuali formule; o escogitare qualche artifizio mnemonico (come «marmaluot»);

— se si incontrano termini sconosciuti, cercar di capirne il significato del contesto, riservandosi di verificarlo in un secondo tempo; questo vale anche per le traduzioni dalle lingue straniere e classiche; non bisogna però credere imparati termini dei quali non si sia capito il vero significato.

Ma questa è una fatica tripla, dirà qualcuno. No, perchè nessuno che non sia Pico della Mirandola, può pretendere di imparare con una sola lettura; invece con le tre fasi sopra descritte si impara davvero e con minore pericolo di noia (che inevitabilmente viene leggendo e rileggendo), perchè ad ogni fase il genere di lavoro cambia e ci si mette quasi in gara con se stessi.

Il sunto è una piccola quasi-creazione non tanto difficile, in quanto non si ha da inventare, ma da distinguere le idee principali dalle accessorie ed esprimere con parole prevalentemente proprie le idee altrui. E' lavoro che abitua all'analisi e alla sintesi ed è la più efficace conclusione della lettura di un testo difficile.

Ci sono dei ragazzi che compilano i sunti fissati dall'insegnante in modo del tutto improduttivo, per sfuggire alla piccola fatica di scegliere quello che vi è di essenziale. E quanti ragazzi provano nausea, se costretti assai spesso a questo genere di lavoro, se non ne capiscono lo scopo e il valore. Ci sono invece dei ragazzi che sunteggiano di propria iniziativa parti di varie discipline, proprio perchè hanno sperimentato il rendimento positivo che se ne trae. E questi non saranno solo ben preparati (a parità di altre condizioni) per l'esame scolastico, ma saranno anche allenati per la vita.

«Saper ascoltare», anche se può essere pesante e noioso, è utilissimo. Saper ascoltare è l'arte sopraffina di quelli che sono considerati conversatori brillanti e simpatici, in quanto sono capaci di far parlare gli altri di quello che sanno, di quello che interessa loro, di quello che hanno fatto. E possono trarne profitto. Ascoltare lezioni e conferenze è spesso faticoso. Si lotta contro la fatica e la noia e la sonnolenza cercando di ricostruire lo schema generale, le idee direttrici di chi parla, di intuire dove andrà a finire. Così l'ascoltare diventa più interessante (anche se non dà la tensione emotiva di un film giallo) e più facilmente utile.

Gli studenti non dovrebbero però trovarsi troppo spesso in tale situazione, perchè ogni insegnante, ben sapendo quanto l'attenzione prolungata sia faticosa e talvolta superiore alle forze umane, svolge le sue lezioni il più possibile con la compartecipazione degli alunni, in forma di dialogo socratico, o impostando ricerche, o intramezzando esperienze, o presentazioni di materiale didattico, o qualche cosa di inatteso, con tutti gli accorgimenti atti a permettere ogni tanto una distensione e un rinnovamento della attenzione. Teniamo anche presente che è nociva all'attenzione la dispersione delle sensazioni e delle percezioni e che ben poco si può stare attenti in stato di stanchezza o di debolezza.

Anche «saper vedere» è una capacità importante, ma non basta la buona vista, bisogna riuscire a cogliere quello che vi è di essenziale. Potremmo dire meglio «saper osservare». I boy-scouts gareggiano in esercizi di osservazione e di osservazione con deduzione. Nelle scuole non ne mancano di certo le occasioni, anche se talvolta, per mancanza di interesse, l'impegno degli osservatori è troppo superficiale per esser fecondo. Osservare e riflettere, cioè cogliere le relazioni tra quanto osservato, ricercarne le cause e le possibili conseguenze, è fattore di successo in ogni ramo dell'attività umana.

I giovani ammirano e tendono a imitare i loro «eroi». Possiamo valerci anche di «007» e degli «infallibili ispettori». Newton dall'osservazione della caduta di un frutto dall'albero ebbe l'intuizione della legge della gravità. Incitiamo quindi opportunamente, possibilmente in forma di gara, i nostri figli a osservare e riflettere; a osservare il mondo della natura e le opere dell'uomo e, a mano a mano che la loro personalità si sviluppa nell'adolescenza, a osservare le persone, il loro comportamento, i loro sentimenti, a interrogare se stessi. E a scrivere come se parlassero, a esprimere semplicemente i loro pensieri, le loro idee, con il minor numero di parole possibile. Allora i componimenti saranno frutto naturale di una osservazione e riflessione autentica, e non un pensoso menar il can per l'aia con il tormento di dover riempire ad ogni costo due o tre pagine di quaderno.

Qualche ragazzo si lamenta di non avere «memoria». Non è cosa da poco; ma qualche rimedio si può trovare. Può dipendere dallo stato generale dell'organismo, dallo stato di fatica, e allora può migliorare con una vita igienica, con un rafforzamento dell'organismo, con opportune cure mediche. Può dipendere da un fattore psicologico, cioè dalla vivacità dell'attenzione e dell'interessamento, dalla tonalità affettiva e ne va tenuto conto nell'insegnamento. La tenacia di certi ricordi è legata ad emozioni. Uno stato di turbamento affettivo turba anche la funzione della memoria.

Infine può dipendere dal metodo di studio: si ricordano meglio le conoscenze ordinatamente collegate, sintetizzate, sistemizzate, ben associate, magari con artifizi mnemonici.

Ezio Bernardoni

MOSTRE D'ARTE

CELIBERTI ALLA «TORBANDENA»

La galleria Torbandena accoglie quattordici quadri e una cartella con sei litografie in bianco e nero di Giorgio Celiberti. Sono tutte opere recenti del pittore udinese, ormai famoso in molti dei più importanti centri dell'arte contemporanea. Merito dell'indole girovaga di Celiberti che ha viaggiato attraverso mezzo mondo (Francia, Inghilterra, Belgio, Stati Uniti d'America, Messico, Cuba, Venezuela), alternando prolungate soste in quei lontani Paesi ad una assidua attività nel suo studio romano di via del Vantaggio. Ma merito soprattutto della sua pittura che pulsa sulle tele all'unisono con il battito dei tempi e che conserva all'interno la forza sanguigna della terra friulana, un amore per le verità semplici e profonde, nutrito da coraggiose esperienze cosmopolite. L'apparente contrasto della poetica di Celiberti si ricompone unitariamente nella figura profondamente umana e genialmente attiva dell'emigrante: Celiberti, uomo cordiale, generoso, carico di vitalità, infaticabile nel lavoro, attento sempre a ciò che di nuovo succede nel mondo.

Dopo la prolungata stagione postimpressionistica, che conobbe gli ultimi esiti nella precedente mostra triestina, venne il ciclo dedicato all'astrazione sempre più spinta fino ad attuare un ricupero della figurazione non rappresentativa attraverso l'iterazione dell'immagine sugli scomparti in cui, con rigida geometria, si struttura il riquadro. Ed ecco dal fondo affiorare, con più perspicace sensibilità verso le connotazioni autoctone, le baluginanti striature di un nuovissimo universo in crescita.

Il corpo oscuro e compatto della materia (nerofumo dei camini friulani, pronto ad esplodere nel canto del bianco, oppure massiccia evidenza della terra, ridestata dal turgore dell'imminente vegetazione) viene lacerato dal grido improvviso degli azzurrini chiari e dei giallini. Pochi cenni bastano ad intavolare una inedita scenografia fenomenologica. Fanno capolino personaggi fantascientifici. La gioia della scoperta sprofonda l'occhio dell'osservatore verso lontananze inaudite. Specchi policromi rinfrangono il non-essere della evidenza fisica. Tutto ciò è appena scorso dalla febbrile vena inventiva di Celiberti e subito focosamente abbandonato per riprendere la unitarietà emblematica dell'insieme: torniamo indietro, riaffermiamo l'essere nel momento della sua germinale potenza riproduttiva. Siamo alla violenta zonizzazione gestuale in semplici blocchi forati. Siamo agli ovuli e ai quadrati di materia in espansione, alla ripetizione delle strutture nella semplice verità della bicromia (nero e bianco, azzurro e terra). Poi, dal grumo della struttura primordiale, Celiberti sente il bisogno di estrarre una preziosa grafia, un viluppo segnico destinato ad espandersi in nuovi quadri.

Anche il presente ciclo di pitture non va inteso come acquisizione, ma bensì come proposta: è l'avvio ad un successivo ciclo che sembra destinato ad una misura ben maggiore, alla pittura parietale e che allargherà l'embrionale disponibilità visiva delle strutture, ora contenute in breve spazio. Celiberti accoglie come incentivi al suo lavoro tutti questi stimoli che provengono dalla cultura contemporanea. Per la verità non possiamo dire che egli affronti a fondo codesta cultura. Non è certo una tesi determinata a indurlo a dipingere. Egli trapassa veloce e impaziente dall'uno all'altro modo. Ogni tanto sosta, piglia fiato e si chiede quali siano i passi successivi da affrontare. Ci pensa un po' e quindi riprende la strada di gran lena.

Siamo grati a Celiberti per questa sua sosta triestina. Essa dimostra che egli non ci ha dimenticati, pur in un denso calendario di mostre che porterà a sempre nuove affermazioni. Il catalogo, elegante ed esauriente, reca illuminanti testimonianze critiche: Marcello Venturoli, Luigi Carluccio, Virgilio Guzzi trattano della storia di Celiberti, ripercorrendo le tappe che noi abbiamo indicato in sommaria sintesi. Piace soprattutto citare una azzeccata constatazione di Guzzi: «Celiberti trova ogni volta un motivo che ci allarma e passa da affermazioni recise ad allusioni e suggestioni romantiche. La sua barbarie non ignora finezze, i suoi contrasti di chiari e scuri possono immergersi talvolta in un velluto di penombre».

I. N.

Pittura giovanile alla Lega Nazionale

Ieri sera alle ore 18 nel salone centrale della sede sociale della Lega Nazionale, in corso Italia 9, è stata inaugurata la «V mostra di pittura» allestita dalla sezione giovanile.

Alla presenza dei rappresentanti delle autorità e del Provveditore agli Studi, dei componenti la commissione giudicatrice sono stati consegnati i premi ai vincitori del concorso. Primo assoluto è risultato lo studente di scuola d'arte di Grado Lorenzo Attilio Boemo che ha ricevuto in premio una coppa ed un ricco libro d'arte. Seconda assoluta, premiata con medaglia d'argento e libro d'arte, è stata la studentessa triestina Gabriella Vascotto. Medaglie d'argento, offerte dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e libri d'arte sono andati poi ai giovani Roberto Bruschina, Maria Rossi e Fabio Del Rovere primi classificati nelle varie categorie e libri di arte sono stati consegnati a Daria Krosel, Miriam Slavec e Luciano Zudini secondi classificati nelle categorie. La giuria ha assegnato inoltre un particolare premio di incoraggiamento al giovanissimo studente Giuliano Babuder.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 28 maggio, con orario 18-20 (festivi 10.30-13).

LE CONFERENZE

Istruzione ed educazione

Per iniziativa dell'Associazione «Famiglia e Scuola», giovedì 26 maggio alle ore 19, nella Aula magna del Liceo «Dante», avrà luogo una conferenza del prof. Enzo Petrini, direttore dell'Istituto di pedagogia della Facoltà di magistero dell'Università di Trieste, sul tema «Istruzione ed educazione nella scuola».

La conferenza fa parte di una serie di manifestazioni che l'Associazione «Famiglia e Scuola» si propone di attuare nel più ampio quadro del proprio programma di attività, inteso a sensibilizzare le famiglie sui problemi dei giovani e della scuola.

La nuova Associazione è infatti sorta — nella nostra città, analogamente a quanto è avvenuto in altri centri italiani — con l'intento di riunire, in unico organismo, genitori ed insegnanti, al fine di realizzare una più stretta e proficua collaborazione tra famiglia e scuola. Ciò, nella convinzione che la discussione e l'esame congiunti — da parte degli insegnanti e dei genitori — dei problemi connessi con l'istruzione scolastica, l'educazione e la formazione dei figli, potrà favorire la ricerca di soluzioni più immediate ed aderenti, anche sul piano pratico e concreto, alla quotidiana realtà delle situazioni.

A tale scopo l'Associazione si propone, fra l'altro, di organizzare incontri periodici fra insegnanti e genitori, nel corso dei quali verranno discussi problemi specifici della scuola.

Per dare la propria adesione all'Associazione — e per eventuali informazioni — gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in via Battisti 13, I p., ogni martedì dalle ore 18.30 alle 19.30.

La donna, la fame, la pace

«La donna, la fame, la pace» è il titolo dell'annunciata conferenza dibattito promossa in collaborazione dal Circolo della cultura e delle arti e dall'Alleanza femminile italiana. Quest'ultima ospitò nel 1964, nella nostra città, il congresso della International Alliance of Women, che ora si ripromette di valersi della propria organizzazione per far riconoscere a Trieste e alle istituzioni culturali ed economiche della città una concreta funzione nel vasto campo dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo.

Il dibattito, in programma domani al C.C.A., ha chiaramente espressi nel titolo tutti i motivi di alto interesse che lo caratterizzano sul piano della più viva attualità culturale, sociale ed economica. Ed è significativo che a svolgerlo, con una relazione introduttiva, sarà la dott.ssa Aurelia Gruber Benco, che già a suo tempo lo aveva ampiamente illustrato e prospettato dalle pagine della rivista «Umana», non senza ottenere lusinghieri e autorevoli consensi in sede governativa.

Alla prolusione della dott.ssa Gruber Benco farà seguito un libero dibattito, aperto a chiunque vorrà prendere la parola; ed è auspicabile che gli interventi corrispondano, per numero e qualità, all'appassionante importanza del tema.

La manifestazione avrà inizio domani alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. (via S. Carlo 2); l'ingresso è libero.

CONCLUSO L'ESAME DELLE OPERE CONCORRENTI

Gli artisti ammessi alla Rassegna regionale

Inaugurazione il 1. giugno a Palazzo Costanzi

La giuria della Mostra annuale 1966 del Sindacato regionale Artisti Pittori Scultori Incisori, formata da Gianni Brumatti, Romeo Daneo, Michelangelo Guacci (designati dal direttivo), Rinaldo Lotta e Giulio Montenero (eletti dai soci presentatori delle opere), riunitasi il giorno 19 maggio u. s. nei locali del Civico Museo Revoltella, ha deliberato, dopo attento esame delle opere concorrenti, di ammettere alla rassegna i seguenti artisti:

Adriano Alberti, Guido Antoni, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Gianni Brumatti, Giuseppe Matteo Campitelli, Lilian Caraian, Giorgio Celiberti, Augusto Cernigoj, Bruno Chersicla, Maria Chiancigh, Enzo Cogno, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Luigi Danelutti, Renato Daneo, Romeo Daneo, Luciano de Comelli, Edoardo Devetta, Giovanni Duiz, Giuseppe Duren, Pino Ferfoglia, Marina Flaugnatti, Silva Fonda, Silva Forcessin, Giovanni Giordani, Frida Giordani de Reya, Amalia Glanzmann, Michelangelo Guacci, Rinaldo Lotta, Piero Lucano, Marcello Manetti, Areano Maniago, Guido Massaria, Elena Meneghini, Elettra Metallinò, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Nino Perizi, Dante Pisani, Lidia Polla, Bruno Ponte, Dino Predonzani, Miela Reina, Mirella Schott Sbisà, Luigi Spacal, Nella Stravisi, Anna Tamaro, Luciano Trojanis, Mario Tudor, Romano Ukmar, Carlo Walcher, Pedra Zandegiacomo, Alice Zeriali, Ugo Carà, Mariano Cerne, Alice Gombacci Maovaz, Marcello Mascherini, Teodoro Russo, Armando Zanini, Ernesto Zenari, Mario Zol.

L'elenco dettagliato delle opere ammesse è esposto all'Albo del Sindacato, in Galleria Rossoni. La Mostra sarà allestita nella sala d'arte al pianterreno del Palazzo Costanzi e verrà inaugurata, alla presenza delle autorità, il 1.o giugno p. v., alle ore 18.30.

Domani sera saggio al «Tartini»

Domani, lunedì, con inizio alle ore 21, si svolgerà nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini», in via Ghega 12, il quarto saggio di studio degli allievi dedicato ai corsi di strumento della scuola media statale annessa.

Suoneranno gli allievi delle scuole di pianoforte dei prof. Nunzio Rautnig, Laura Ferlan, Eleonora Simini Moro; delle scuole di violino del prof. Renato Zanettovich, Baldassare Simeone; della scuola di arpa della prof. Evelina Vio.

Concerto corale per il ciclo dell'U. P.

Con l'eccellente coro polifonico «Giuseppe Tartini», diretto dal maestro Giorgio Kirschner, avrà luogo mercoledì prossimo 25 maggio, nell'Aula magna del ginnasio «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il terzo concerto del ciclo promosso dall'Università Popolare di Trieste.

Il programma che sarà offerto, ricco di brani di elevata spiritualità, sarà particolarmente significativo dal punto di vista storico-musicale, in quanto un filo conduttore permetterà all'uditorio di seguire attraverso i secoli dal XIII al XX lo sviluppo dello stile severo. Dall'antico gregoriano, infatti, passando in ideale rassegna i più grandi compositori, si giungerà all'epoca moderna, a Kodály e Strawinsky.

Collaborerà al pianoforte il maestro Andro Giorgi. L'ingresso alla sala sarà libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Il 24 maggio assemblea della Grigioverde

L'Assemblea generale annuale della Federazione grigioverde è convocata per le ore 19 del 24 maggio ed avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò, 5 (g.c.).

L'ordine del giorno che contiene argomenti molto importanti è stato già diramato alle Associazioni aderenti che interverranno in persona dei rispettivi presidenti e dei delegati di ciascuna associazione.

Conclusa l'assemblea avrà luogo il rancio sociale al quale parteciperanno anche i componenti i Consigli direttivi delle Associazioni d'arma che compongono la grande famiglia della Grigioverde.

I soci del Lions nei castelli friulani

Numerosi soci e familiari del Lions Club di Trieste, guidati dal presidente dott. Marcello Modiano, si sono recati il giorno 19 maggio nel vicino Friuli dove, unitamente alle comitive dei Lions degli altri Club della Regione, hanno visitato gli storici castelli Valentinis di Tricesimo, Colloredo di Montalbano e di Villalta, ovunque accolti con calorosa ospitalità e con grande signorilità dai rispettivi proprietari.

Particolarmente suggestivo il concerto del complesso di musica da camera Pahor - Vendramelli - Slama, magistralmente eseguito nel cortile interno del castello di Villalta, mentre significato patriottico e sentimentale ha assunto la visita alla Rocca di Osoppo — che fu testimone di tanti atti di eroismo in tutti i tempi — ricorrendo quest'anno il primo centenario dell'annessione del Friuli all'Italia.

Nel corso del consueto meeting di martedì scorso il dott. Modiano ha riferito su alcune importanti iniziative del Club e su vari problemi interni, fra cui quello dell'imminente rinnovo delle cariche. Precedentemente, alla presenza del Consiglio direttivo, il dott. Modiano aveva proceduto alla consegna di una cospicua borsa di studio ad uno studente particolarmente meritevole della nostra Università degli Studi.

COMUNICATO

La USILD — Unione Sindacale Italiana Lavoratori Domestici — con sede in Roma, comunica ai lavoratori domestici che, nella sezione di Trieste, via Gatteri 10, tel. 724368, offre ai propri iscritti piena collaborazione sindacale e assistenza legale secondo le norme statutarie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL XXIX MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Chiuso in uno scrigno il destino di Albertina

«La sposa sorteggiata» diretta da Aldo Ceccato è stata eseguita per la prima volta in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 21

Una grave lacuna della cultura musicale italiana è stata coperta questa sera al teatro «La Pergola», per merito della 29.a edizione del «Maggio musicale fiorentino», il quale s'è assunto l'impegnativo incarico di allestire, per la prima volta sui nostri palcoscenici lirici, l'opera d'esordio di Ferruccio Busoni, vale a dire quella «Sposa sorteggiata» che, composta fra il 1906 e il 1911, venne rappresentata in maniera assolutamente inadeguata ad Amburgo nel '12 (i dissensi non mancarono), per poi pressochè scomparire dalle scene musicali europee.

Dal grande compositore empolitano ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita. Già note da noi, le altre sue opere, «Turandot», «Arlecchino» e l'incompiuto «Doktor Faust», s'annunciava dunque doverosa la presenza del suo aspetto lirico meno conosciuto: ma giustamente il nuovo direttore artistico del «Maggio», Luciano Alberti, esortava a non considerare l'allestimento di stasera soltanto sotto il punto di vista per così dire «celebrativo»: «La sposa sorteggiata» di Busoni contiene infatti «in nuce», in maniera affastellata e se vogliamo confusa, tutte le caratteristiche stilistiche delle opere della maturità, a metà strada com'è fra una mozartiana aspirazione alla chiarezza strutturale e quello sfaccettamento del materiale sonoro che l'autore stesso denominò «polifonia universale», e che straordinariamente sembra anticipare certe intuizioni dodecafoniche di Schönberg.

Tratta da una novella di Hoffman (che è del 1820), «La sposa sorteggiata» — «commedia fantastica» in tre atti — risponde in pieno all'ideale busoniano, categoricamente contrario al verismo, per cui «l'azione dovrà essere centrata fin dall'inizio (è il compositore che parla) sull'inverosimile, sull'irreale, sull'improbabile». In proposito è stato osservato che all'assunto metafisico, Busoni contrappone quello del «giuoco assoluto», della mascherata divertente, della scena come esplicito e dichiarato travestimento, dello scherzo e dell'irrealtà come contrapposizioni alla serietà e alla verità della vita. E di irreale ce n'è davvero per tutti i gusti.

Un giovane pittore di nome Edmondo è innamorato della giovane e bella Albertina, figlia del consigliere Voswinkel, ma ha da fare i conti con altri due pretendenti: il cancelliere Thusman, pedante e presuntuoso e il barone Bensch, un ebreo mondano ed elegante. Il giovane Edmondo ha però dalla sua un mago assai potente, lo orafo Leonardo (il quale mette fuori causa un altro mago, Manasse) che lo aiuterà nella sua impresa: convincerà il padre di Albertina ad affidarsi alla sorte, racchiudendo il ritratto della ragazza in uno scrigno; altri due cofanetti sono posti accanto a questo, e chi fra i tre corteggiatori sceglierà lo scrigno contenente l'immagine della fanciulla, l'otterrà in moglie. S'intende che vince Edmondo, ma prima di poter sposare Albertina dovrà recarsi a Roma e conquistare fama imperitura come pittore.

Nella «Sposa sorteggiata» ci sono il sangue, l'inesperienza, la fantasia, il turgido vigore e la smania di dire tutto, propri dell'«opera prima». Ma il tutto reca il segno inconfondibile del talento, e alcune trovate armoniche, alcune novità ritmiche e strumentali ancor oggi sorprendono e affascinano. Così, a distanza di cinquantaquattro anni dalla sfortunata «prima» tedesca, l'opera di Busoni è stata calorosamente applaudita a Firenze, per merito dello spettacolo allestito con grande impegno dal «Maggio» e affidato al giovane e valente direttore Aldo Ceccato e al regista Franco Enriquez. Il primo, profondo e coscienzioso investigatore della complessa partitura, ha saputo trarre l'esatta calibratura dall'orchestra fiorentina, questa volta encomiabile, anche nei momenti più tumultuosi ed eccessivamente ricchi dell'opera.

Difficilissimo il compito di Enriquez, combattuto fra due anacronismi: ambientare «La sposa sorteggiata» all'epoca della novella di Hoffman, indicata dal libretto, e contraddire così talune aperture musicali di gusto palesemente contemporaneo; oppure trasferire la vicenda al tempo del compositore, e non all'epoca e nel luogo della vicenda, perdendo così di vista alcune componenti tipiche della novellistica tardo romantica? Il regista, aiutato dalle bellissime scene di George Wakhevitch, ha preferito optare per la seconda soluzione: che è come dire «espressionismo» in luogo della Berlino «biedermeier» di Hoffmann. Siamo in pieno Novecento, al primo atto vediamo il manifesto luminoso del «kolossal» Cabiria, al terzo, addirittura, lo stagno dei ranocchi ci rammenta il «Wozzeck». I risultati hanno dato indubbiamente ragione ad Enriquez e a Wakhevitch.

Nella discreta traduzione di Bruno Bruni e Giovanni Trampus (ma perchè il consigliere è diventato «commendatore» e il cancelliere «grand' ufficiale»?), l'affiatata compagnia di canto s'è comportata ottimamente di fronte agli inconsueti scogli presentati dallo spartito: fra tutti, la palma spetta a Mirto Picchi (Thusman) e a Walter Monachesi (Voswinkel), ma bene hanno figurato anche Nicoletta Panni (Albertina), Ottavio Garaventa (Edmondo), Carlo Franzini (Bensch), Antonio Boyer (Leonardo) e Paolo Montarsolo (Manasse).

Giorgio Polacco

GLI ODIERNI SPETTACOLI AL MODERNO

Le due ultime occasioni per vedere «L'onorevole»

Oggi Dapporto e Miranda Martino danno l'arrivederci alla nostra città

Quest'oggi ultime due repliche della commedia musicale «L'onorevole» che Carlo Dapporto ha portato sul palcoscenico del Cine-teatro Moderno. Sono le due ultime occasioni, che si presentano al pubblico triestino, per assistere a questo esilerantissimo spettacolo, uno fra i più riusciti e centrati della lunga e felice carriera del comico ligure.

La commedia narra le avventure di un ladro quasi gentiluomo, Garibaldo Benetti, ormai a riposo, che per procacciare la dote alla figlia si decide a tentare un ultimo colpo. L'intrigo avviene a Montecatini dove Garibaldo incontra la bella Margot, giovane moglie di un deputato, e si fa da lei giocare. In un crescendo comico, con scambi di persone, la vicenda corre veloce verso una lieta conclusione.

Il copione, di Scarnicci e Tarabusi da la possibilità a Dapporto di esprimere tutta la sua arte, nel complicarsi delle situazioni equivoche. Miranda Martino in questo spettacolo si dimostra soubrette di levatura internazionale. C'è la Vazzoler, nelle vesti della moglie dell'ex ladro, ottima interprete, che fa ricordare la sua provenienza dalla prosa.

BURRASCOSO FINALE AL XX FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI CANNES

L'assegnazione del Grande Premio tra molti fischi e pochi applausi

Sophia Loren affascinante presidentessa della bistrattata giuria è stata però accolta dal pubblico con molti calorosi applausi

Cannes, 21

La cerimonia della consegna dei premi del Festival di Cannes si è svolta ieri a tarda sera fra i fischi e le proteste del pubblico. La giuria è stata accolta, al suo ingresso in sala, con alcuni fischi mentre Orson Welles è stato accolto da un nutrito applauso. La cerimonia è cominciata con l'annuncio dato da Jean Marais (il quale ha presentato la serata e ha dato lettura del verdetto) che i premi sarebbero stati consegnati dall'attrice Raquel Welsh giunta appositamente da Roma dove sta girando un film. Cordiali applausi sono stati rivolti alla attrice americana ed a Sofia Loren presidente della giuria.

Un unanime applauso ha sottolineato l'annuncio del premio assegnato ad Orson Welles che lo ha ritirato fra le acclamazioni della folla. Subito dopo, fischi e pochi applausi all'annuncio del grande premio attribuito «ex aequo» ad un film francese e ad uno italiano. Il direttore del centro della cinematografia francese ha ritirato il premio che ha consegnato subito dopo al regista di «Un uomo e una donna», Claude Lelouch, fra gli applausi del pubblico. Tre minuti è invece durata la manifestazione contro l'assegnazione del gran premio al film italiano «Signori e signore».

Pietro Germi, accompagnato dal capo della delegazione italiana, Annibale Scicluna e dal produttore del film, Haggiag, ha ritirato il premio ed ha atteso invano che il pubblico si calmasse per pronunciare alcune parole. Dopo vari tentativi è finalmente riuscito a dire: «La prossima volta cercherò di annoiarvi». Ancora fischi per il premio speciale della giuria al film inglese «Alfie» è ritirato dal capo delegazione Sir Charlie Evans, per il premio della regia al sovietico «Lenin in Polonia»

Anche per la menzione speciale concessa a Totò per la sua interpretazione di «Uccellacci e uccellini» il pubblico ha applaudito.

Subito dopo la cerimonia, i giurati sono usciti dal Palazzo del cinema ed a Sofia Loren è stato rivolto un calorosissimo applauso in sala e dagli ammiratori che sostanvano sulla Croisette. E' cominciata quindi la proiezione del film polacco «Il faraone».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 7.55: Comunicati per l'Autoradioraduno di primavera ACI-RAI; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Comunicazioni per l'Autoradioraduno di primavera ACI-RAI; 9.03: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.27: Comunicati per l'Autoradioraduno di primavera ACI-RAI; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.25: Comunicati per l'Autoradioruno di primavera ACI-RAI; 12: Arlecchino - Nell'intervallo: Comunicati per l'Autoradioraduno di primavera ACI RAI; 13: Giornale; 13.15: Giro ciclistico d'Italia; 13.23: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Canzoni nuove; 16.10: Prisma musicale; 16.55: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da B. Haitink; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.15: Giro ciclistico d'Italia; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto del violinista R. Odnoposoff e del pianista E. Mrazek; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Le hanno scelte per voi; 7.45: Musiche del mattino - Nell'intervallo: Comunicati per l'Autoradiorauno di primavera ACI-RAI; 8.40: Un disco per l'estate; 9: Comunicati per l'Autoradioraduno di primovera ACI-RAI; 9.03: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie - Giro ciclistico d'Italia; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.27: Comunicati per l'Autoradiaraduno di primavera ACI-RAI; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11: Autoradioraduno di primavera ACI-RAI; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 12.27: Comunicati per l'Autoradioraduno di primovera ACI-RAI; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta - Giro ciclistico d'Italia - Tra le ore 15.15 e le 16.45 radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Viareggio - Chianciano Terme; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro ciclistico d'Italia; 20.10: Dirige Arturo Toscanini; 21.10: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con L. Janacek; 13.35: Concerto sinfonico diretto da G. Cantelli; 15.40: Musica da camera; 16.10: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le orchestre e i cori della RAI-TV - Dalla chiesa di Santa Caterina da Siena in Roma: Complesso polifonico vocale diretto da N. Antonellini; 17.35: Glauco», tre atti di Ercole Luigi Morselli; 19: Musiche di G. F. Malipiero; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Ph. E. Bach; 21: Giornale; 21.20: «Jenufa» (La figlia adottiva), di L. Janacek. Direttore Alfredo Simonetto.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Musiche per orchestra d'archi; 10.30: Dal Tempio nazionale dedicato a Maria Madre e Regina sul Monte Grisa presso Trieste: S. Messa pontificale. La solenne Concelebrazione, che è presieduta da S. E. il Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia si svolge in occasione della Consacrazione del Tempio; 12: Musiche per organo; 12.15: Comunicati per l'Aurotadioraduno di primavera ACI-RAI; 12.18: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica

TV NAZIONALE

9.15: La TV degli agricoltori;
9.25: Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano - Solenne Concelebrazione della S. Messa presieduta da Sua Santità Paolo VI nel 75.o anniversario dell'enciclica «Rerum Novarum». Per Trieste, Udine, e zone collegate;
9.45: La TV degli agricoltori;
10.30: Dal Tempio nazionale dedicato a Maria Madre e Regina sul Monte Grisa presso Trieste: Santa Messa pontificale;
15.15: 49.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della 5.a tappa Viareggio - Chianciano Terme e processo alla tappa, condotto da S. Zavoli;
17.15: La TV dei ragazzi: Il club di Topolino;
18.10: Settevoci;
19.00: Telegiornale - Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Luisa Sanfelice», di U. Pirro e V. Talarico;
22.00: Quindici minuti con i Searchers. Presenta S. Giacobini;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale;

TV SECONDO

18.25: Eurovisione - Monaco: Gran Premio automobilistico;
19.00: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo;
21.00: Telegiornale;
21.15: La rosa d'oro. Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival int. di Montreux;
21.55: Quelli delle torte in faccia, a cura di Ernesto G. Laura: Mack Sennett presenta: «Il ragazzo di Hollywood» e «Partita a poker»;
22.25: Gli Addams: «Andiamo tutti sulla Luna», racconto sceneggiato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Domani alle ore 21, per la Società dei Concerti, recital del pianista Vladimir Ashkenazy.
TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Mercoledì 25 corrente alle ore 21, Concerto diretto dal maestro Herbert Albert, con la collaborazione del violinista Riccardo Odnoposoff. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Gluck, Beethoven e Ciaikowsky.
TEATRO MODERNO. Oggi alle ore 16.30 e 21.15 Compagnia grandi spettacoli. Dapporto presenta: «L'onorevole», con Carlo Dapporto e Miranda Martino. Musiche di Gianni Ferio, coreografia di Gino Landi. Prezzi: I posto L. 3500; II posto L. 2500; III posto L. 1000. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale, tel. 38-547.
PICCOLO TEATRO «LA BARACCA». (Via Duca d'Aosta 10, telef. 92-587). Oggi alle ore 17: «Non ti conosco più», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti.
EDEN (già Supercinema). 15: «Le sabbie del Kalahari», con S. Baker e S. York in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16: «Madame X», in technicolor. Il più grande dramma che lo schermo abbia mai raccontato, con Lana Turner e John Forsythe. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi», in technicolor. La storia meravigliosa della più adorabile gattina del mondo in un favoloso lungometraggio a cartoni animati. Ingresso indistintamente L. 150.
GRATTACIELO. 15.30: «Kiss Kiss... Bang Bang». Giuliano Gemma il terribile pistolero ha esclissato Flin e James Bond. Uno spettacolare technicolor di grande successo.
FENICE. 16: «M-5 codice diamanti», in cinemascope technicolor. Azione e suspense, con James Gainer, Melina Mercouri, Sandra Dee e Tony Franciosa. Sospese le tessere.
NAZIONALE. 15.30: «L'uomo che viene da Caynon City». Travolgente western in cinemascope technicolor, con Robert Wood, Loredana Nusciak e Fernando Sancho. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Agente X77, ordine di uccidere», in Colorscope. Un film dalle mille emozioni sulla guerra spietata dei servizi segreti internazionali, con interpreti di eccezione: Sylva Koscina, Gerard Barray e Agnes Spaak. Il film è stato girato anche a Trieste! Non è vietato.
AURORA. 15: «Detective's story», con P. Newman. Produzione Warner di alto livello e di eccezionale interesse. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
CAPITOL. 15.30: «Boeing, boeing», con Tony Curtis e Jerry Lewis per la prima volta insieme alle prese con un gruppo di bellissime ragazze in un technicolor Paramount divertentissimo.
CRISTALLO. 15.30: «Fumo di Londra». Cinemascope technicolor. Le più matte risate con, Alberto Sordi, il grande comico italiano.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Per qualche dollaro in più», in Colorscope. Colossale western, spettacolare, spietato, entusiasmante, con Clint Eastwood e Lee Van Cleef. Eccezionale successo!
GARIBALDI. 15. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia nel divertentissimo technicolor: «I due sergenti del generale Custer» e con, Margaret Lee, Moira Orfei e Ferdinando Sancho.
IMPERO. 15: «I magnifici Jerry», con Jerry Lewis. Technicolor.

TEATRO MODERNO. Oggi alle ore 16.30 e 21.15 la Compagnia Carlo Dapporto e Miranda Martino, presenta la rivista «L'onorevole» (di Scarnicci e Tarabusi). Musiche di Gianni Ferio. Coreografie di Gino Landi.
VIALE. 14.30: «Prima linea». Questo è Attack, il film più premiato alla Mostra di Venezia, con J. Palance.
VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «Adulterio all'italiana». Spassosissima schermaglia matrimoniale all'insegna di occhio per occhio, dente per dente e corno per corno, con Catherine Spaak, Nino Manfredi, V. Caprioli, A. M. Buccella e Akim Tamiroff.
ABBAZIA. 14: «I 4 figli di Katie Elder», in technicolor. Un film che supera tutti i capolavori western, con John Wayne, Dean Martin e Martha Hyer.
ALCIONE (telef. 96-162). 14.30: «Il magnifico cornuto», con Claudia Cardinale e Ugo Tognazzi, in un piccante, malizioso film tratto dalla famosa commedia «Le cocu magnifique». Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16: «Kali Jug la dea della vendetta». Fascino, mistero, incanto dell'India favolosa in un avventuroso technicolor, con Paul Geners, Senta Berger e Lex Barker.
ASTORIA. 14.30. Folle, fantastico, folgorante: «Fantomas 70». In scopecolor.
ARISTON. 15, 18 (ult. 21): «Prima vittoria». La stupenda rievocazione di una delle pagine più discusse dell'ultima guerra interpretata da un cast eccezionale di attori: J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, T. Tryon, P. Prentis, ecc. Successo.
ASTRA. 15: «Una pistola per Ringo», con Montgomery Wood (Giuliano Gemma).
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «La Dea della città perduta», con Ursula Andreess e Peter Cushing. Capolavoro Metro.
LUMIERE. 14: «Shenandoah la valle dell'onore». Technicolor, con James Stewart e Rosemary Forsyth. Prezzi d'ingresso per questo film spettacolare: interi 300; ridotti 200.
MARCONI. 14: «Saul e David». Una colossale rievocazione del mondo biblico. Technicolor, con Norman Wooland e Gianni Garko.
NOVO CINE. 14: «Passaggio di notte». Grandioso capolavoro in technicolor, con A. Murphy, J. Stewart.
RADIO. 14: «I quattro del Texas». Technicolor, con F. Sinatra, D. Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress.
SERVOLA. 14: «2 mafiosi nel Far West». Scopecolor esplosivo, con F. Franchi e C. Ingrassia.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il ritorno di Ringo», cinemascope in technicolor, con Giuliano Gemma (Montgomery Wood).
VOLTA. 15: «Agente 3 S 3: passaporto per l'inferno», cinemascope in technicolor, con George Ardisson e Barbara Simons.

UDINE

ASTRA. 14: «20.000 leghe sotto i mari», di Walt Disney, con Kirk Douglas e James Mason. Technicolor.
CENTRALE. 14: «L'amante infedele», con M. Mercier e R. Hossein. Eastmancolor. Viet. min. di 14 anni.
ODEON. 14: «Amore all'italiana» (già i superdiabolici), con W. Chiari, R. Vianello e P. Panelli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
PUCCINI. 14: «Cat Ballou», con Lee Marvin e Jane Fonda. Technicolor.
CRISTALLO. 14: «Il treno», con B. Lancaster e J. Moreau.
FRIULI. 14: «100.000 dollari per Ringo». Western scope a colori, con Richard Harrison, Fernando Sancho e Eleonora Bianchi.
DIANA. 14: «Un dollaro bucato», la più forte interpretazione di Montgomery Wood (Giuliano Gemma).
AL FERROVIARIO. (Via Cernaia 2). 14: «Maciste alla Corte dello Zar».
ASQUINI. 14: «L'uomo che viene da Canyon City», con R. Wood, F. Sancho e L. Mushak, in technicolor.
S. GIORGIO. 14: «El Cid», con Sofia Loren e Charlton Heston.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
15 - 22.30: «L'UOMO CHE RIDE», con J. Sorel e L. Gastoni. A colori. Avventuroso. Vietato ai minori di 14 anni.

CORSO. 15.15: «L'armata Brancaleone», con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Mark Donen, Agente Zeta 7», con L. Jeffrins e C. Hintermal. Cinescope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «James Tont - Operazione D.U.E.», con L. Buzzanca e F. Angiade. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Matrimonio alla francese», con M. Mercier e R. Hossein. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il giorno più corto», con F. Franchi e C. Ingrassia. Vistavision. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Rancho Bravo», con James Stewart e Mauren O'Hara. Scope. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton e Claire Bloom. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «La mandragola», con Rossanna Schiaffino e Philippe Leroy. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «I nomadi», con Déborah Kerr e Peter Ustinov. Technicolor. Ult. 22.
S. MICHELE. 15: «La spada nella roccia». Un film di Walt Disney. Technicolor. Ult. 22.15.
MARCELLIANA. 14: «Pinocchio». Technicolor. Più uno spettacolo di Walt Disney: «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». Technicolor. Ultima 22.15.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Totò contro il pirata nero», con Totò e Grazia Maria Spina. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «I pirati della Malesia», con Stive Rives. Technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La donna che non sapeva amare», con Caroll Baker e Jean Harlow. Technicolor. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La valle delle ombre rosse», con Anthony Steffen e Karin Dor. Scope. Colori. Ult. 22.

RONCHI

RIO. 15: «Uno straniero a Sacramento», con Mickey Argitay. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing estivo. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADISCA

COMUNALE. «Agente 007 Thunderball», con Sean Connery e C. Auger.
EDEN. «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».

ROMANS

IMPERO. «Il Cardinale», technicolor, con Raf Vallone e R. Schneider.

SAGRADO

ITALIA. «Slalom», technicolor, con Vittorio Gassman.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Lady L», con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven, Dalio e Cecil Parker; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

Cronache della TV

Studio uno mette radici

E avanti con Studio Uno. Sono più di tre mesi che lo spettacolo musicale di Guido Sacerdote e Antonello Falqui si annette la serata del sabato come fosse un territorio d'occupazione militare.

Testa di serie del secondo canale era invece una vecchia riduzione cinematografica dell'opera di Gaetano Donizetti, «La favorita», la cui particolarità derivava dal fatto che nel ruolo della protagonista compariva — debitamente doppiata dalla voce del soprano Palmira Vitali Marini — una Sofia Loren ai suoi primi approcci con il cinema.

LUNGA CAMERA DI CONSIGLIO ALLE ASSISE ROMANE PER LO SCONCERTANTE «AFFARE BEBAWI»

MARITO E MOGLIE ATTENDONO DI CONOSCERE IL LORO DESTINO

Il dibattimento si è concluso ieri mattina dopo centoquarantadue udienze - Entrambi i coniugi si sono proclamati innocenti - L'ultima replica dell'avvocato Sotgiu in favore di Claire

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Claire Ghobrial nell'aula della Corte di assise fra i suoi difensori: il prof. Sotgiu (a sinistra) e l'avvocato Petrella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

Alle undici e trenta di stamane, la Corte d'Assise si è riunita in camera di consiglio per decidere la sorte di Claire Ghobrial e Youssef Bebawi, i coniugi egiziani accusati della morte di Faruk Chourbagi, avvenuta il pomeriggio del 18 gennaio 1964, in un appartamento di via Lazio 9, a Roma.

Questa mattina, dopo ben 142 udienze, il processo si è concluso con la replica del prof. Giuseppe Sotgiu, difensore della donna. Subito dopo, secondo il rito, il Presidente della Corte, Nicolò La Bua, ha chiesto ai due imputati se avessero qualcosa da dire prima che i giudici si ritirassero per decidere. Claire, con un tono di voce bassissimo, ha mormorato in italiano: «Sono innocente: non ho niente altro da aggiungere». Più lunga la dichiarazione di Youssef, resa in inglese e quindi con l'aiuto dell'interprete: «Sono innocente. Non ho nulla a che fare con il delitto. Non ho ucciso Faruk Chourbagi, nè ho causato la sua morte. Ho sempre detto la verità. E' inconcepibile che mi si possa mettere in un posto dove non sono mai stato e mi si possa far dire cosa che non ho mai pensato: sono innocente».

E' difficile fare previsioni sul tempo che occorrerà ai due magistrati e ai sei giudici popolari, componenti il collegio giudicante, per arrivare al traguardo di questo giudizio finale. Per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati all'ergastolo come responsabili dell'assassinio di Maria Martirano, una Corte di Assise, anche quella presieduta dal dott. La Bua, con giudice «a latere» il dott. Beniamino Fagnani, impiegò diciotto ore.

Il compito dei giudici è quanto mai difficile e delicato. Chi ha ucciso Faruk Chourbagi? E chi si accanì contro di lui, versandogli sul volto acido solforico? Claire o Youssef? Lei, trentaquattrenne, bionda, orgogliosa, piena d'impeti, forte della propria avvenenza oggi un po' appassita; o lui, quarantenne, scuro di pelle, oppresso da sentimenti contrastanti, abituato a controllarsi?

Per tre anni, Claire Ghobrial, madre di tre figli già grandi, fu l'amante di Faruk, figlio dell'ex Ministro delle Finanze dell'ultimo re d'Egitto. Il 18 gennaio 1964, moglie e marito — che continuavano a vivere insieme, benchè Youssef avesse ripudiato Claire — arrivarono a Roma dalla Svizzera, vi si trattennero cinque ore, poi ripartirono precipitosamente per Napoli; dormirono in un albergo nella stessa stanza; la domenica 19 presero il treno per Brindisi; quindi raggiunsero Atene con l'aereo. Lunedì 20, a Roma, fu scoperto il cadavere di Faruk Chourbagi; il giorno dopo i Bebawi furono arrestati nella capitale greca per essere consegnati qualche tempo dopo, all'autorità giudiziaria italiana.

La difesa di Claire e Youssef fu semplice: ognuno accusò l'altro del delitto. Claire disse di essere salita nell'ufficio di Faruk per una chiarificazione, di essere stata raggiunta di soppiatto dal marito, che uccise il rivale sotto gli occhi terrorizzati di lei. Diametralmente opposta la versione di Youssef, il quale disse di non essere mai salito nell'ufficio di Faruk; vi sarebbe salita, invece, la moglie, la quale, più tardi, gli confessò di aver ammazzato l'amante per vendicarsi del fatto che lui intendeva abbandonarla.

Tali posizioni antitetiche sono rimaste immutate per ben 142 udienze. Vi fu infatti un primo processo, iniziatosi il 21 gennaio 1965, che si concluse dopo 57 udienze con l'annullamento di tutto quanto era stato fatto, dato che fu scoperta l'irregolare posizione di tre giurati. Il 9 ottobre scorso, il processo riprese e si è concluso oggi dopo altre 85 udienze.

Il Pubblico ministero Giorgio Ciampani, lo stesso magistrato che curò le indagini sin dal primo momento, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna di Claire, istigatrice del delitto, a 24 anni di reclusione, e quella di Youssef, esecutore materiale, a 22 anni: l'accusa, infatti, sostiene la colpevolezza di entrambi gli imputati.

Questa mattina, come abbiamo detto, aveva replicato il prof. Sotgiu, il quale ha ribadito che per i giudici si impone la necessità inderogabile di rimanere aderenti alla certezza: «Per condannare — ha detto il penalista — voi non dovete avere alcun dubbio sulle singole responsabilità dei due imputati, perchè senza certezza non si può condannare».

«Non c'è premeditazione in questa causa — ha sostenuto il legale — questa è una tragedia passionale e non un delitto premeditato. Accusa pubblica e privata hanno ricordato più volte come Faruk Chourbagi offendeva, dileggiava, opprimeva Claire Ghobrial. E allora non può non sussistere la provocazione, un'attenuante che vale anche per Youssef, marito irriso e tradito».

«Lo stesso Pubblico ministero — ha proseguito Sotgiu — ha dovuto riconoscere nella sua replica che non è stata Claire a sparare, in quanto la pistola era Youssef ad averla in pugno. E allora Claire è soltanto una pedina del tragico gioco di Youssef Bebawi, oppure, dilatando questo concetto oltre misura, risulterà la minima partecipazione dell'imputata».

«Il concetto basilare della causa, tuttavia, rimane sempre quello dell'assoluta certezza. Perchè voi, se non avrete la certezza, condannando gli imputati, portereste per tutta la vita il peso delle vostre coscienze. Condannare senza prova è indegno, incivile. Claire è innocente. Io e il collega Marcello Petrelli ve lo abbiamo dimostrato. Per Youssef sono venuti a deporre parenti, amici, soci in affari; ma per lei c'è la testimonianza dei suoi figli, ci sono le lettere di Mourad, di Sherif, che le dice: «Ti aspettiamo, cara mammina», e di Nevine, la bambina divenuta ormai quasi una ragazza, che dice alla madre: «La mia certezza è che tornerai presto fra noi». Nelle repliche ho sentito parlare tanto di armi, di questioni tecniche, di modalità nell'uso della pistola. Di una cosa però i nostri avversari non hanno parlato: della causale».

Non appena la Corte si è ritirata in camera di consiglio, i due imputati sono stati fatti allontanare dall'aula e accompagnati in carcere. Claire Goubrial indossava un vestito grigio scuro con un «pullover» bianco lavorato a uncinetto; Youssef Bebawi un vestito pure grigio scuro con camicia bianca e cravatta scura.

Giorgio Pessi

Aerostati dalla Svizzera

Vercelli, 21

Un aerostato svizzero, con a bordo Ernest Iselin, di 49 anni, e l'ing. Pietro Pallimer, di 55, entrambi di Basilea, è atterrato ieri nel rione Isola di Vercelli, dopo aver superato le Alpi a 4500 metri di quota. I due svizzeri erano partiti dalle rive del lago di Ginevra.

Un altro aerostato, partito da Monthey, nei pressi di Martigny, è atterrato a Vigliano Biellese.

LA SENTENZA A NAPOLI PER LA TRAGEDIA DELLA «VISTAVAGGE»

Quattro anni e mezzo al marinaio svedese

Carl Forsberg riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale
Più di dieci ore di camera di consiglio - L'arringa del prof. De Marsico

Napoli, 21

Quattro anni e sei mesi di reclusione è la condanna inflitta dalla Corte di Assise al marinaio svedese Carl Lennart Forsberg, di 24 anni, riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale per aver causato la notte del 4 luglio 1965 la morte del marinaio tedesco Gunther Saretzki, di 22 anni, gettandolo oltre la murata della petroliera «Vistavagge», ancorata nella rada di Bagnoli.

La Corte ha emesso la sentenza dopo oltre dieci ore e mezzo di camera di consiglio. Al Forsberg sono state concesse le attenuanti generiche e della provocazione. Alla lettura della sentenza, la madre dell'imputato, che è stata presente a tutte le udienze del processo, ha avuto un lieve «choc».

Il difensore prof. De Marsico aveva terminato di parlare alle 12,45 e alle 13 la Corte si era ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Subito dopo l'arringa del prof. De Marsico, durata esattamente tre ore, è avvenuto un vivace battibecco tra il Pubblico ministero, dott. Zarra, e il Presidente Peluso. Il rappresentante della Pubblica accusa aveva chiesto di replicare, per puntualizzare alcuni punti del conflitto tra i due periti — il prof. Sandro Jacobelli e il prof. Vincenzo Maria Palmieri — che si è tradotto, secondo il dott. Zarra, in espressione di giudizio. Il Pubblico ministero aveva da poco cominciato a parlare, quando è stato interrotto dal Presidente Peluso, il quale l'ha invitato a riferire fatti nuovi e non a sottolineare concetti già svolti.

PRESIDENTE: «Invito il Pubblico ministero ad attenersi alle norme del Codice di procedura penale circa l'illustrazione di concetti nuovi, la cui necessità si appalesi a seguito della discussione del difensore».

Il Pubblico Ministero si è seduto di scatto e ha rinunciato alla replica, aggiungendo: «La prego, Presidente, di far riportare a verbale che la sua interruzione è avvenuta quando avevo appena cominciato a parlare».

Il dott. Peluso si è poi rivolto all'imputato e gli ha chiesto se avesse altro da aggiungere. Questi ha risposto: «Sono innocente».

Al termine della sua arringa, il prof. De Marsico aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato e, in linea subordinata, di riconoscerlo responsabile di omicidio colposo e di lesioni seguite da morte, concedendogli le attenuanti generiche e quelle della provocazione, e condannandolo al minimo della pena.

«La vostra sentenza — ha detto De Marsico — interesserà due stranieri, e sarà oggetto di meditazione, di commento al di là dei nostri confini. Gli stranieri presenti in aula hanno già constatato come questa causa è sentita dalla difesa come la propria causa e dai giudici come la causa della verità».

Dopo aver rilevato che il pugno ricevuto alla nuca da Forsberg nei pressi della Fontanina, sulla «Wistavagge», è l'ultimo anello di atteggiamenti ostili e aggressivi dello Saretzky. Il prof. De Marsico ha affermato che «questo è un processo nel quale bisognerà negare la responsabilità di omicidio preterintenzionale a carico di Fosberg per un fiume di motivi non solo di carattere giuridico ma anche clinico».

Il prof. De Marsico ha continuato affermando che questo processo, che ha suscitato tanto interesse anche all'estero, è «diabolicamente» difficile, soprattutto per la costruzione della prova. E' dubbio, infatti, ha proseguito De Marsico, che quelle lesioni allo Sartzsky sono state prodotte tutte sulla petroliera. Dopo aver mosso alcune critiche alle conclusioni del perito d'ufficio, prof. Jacobelli, definite «una miniera di inconcludenze e di rivelazioni», il difensore ha detto che non si può arrivare all'accertamento delle responsabilità di Forsberg sulla base di una presunzione. Il perito — ha aggiunto DeMarsico — condiziona a delle inverosimiglianze le sue conclusioni.

Dopo aver sottolineato gli svarioni nei quali sarebbe caduto l'interprete brigadiere Grando, il quale avrebbe fatto parlare al teste Karlsson un inglese di tre-quattro secoli addietro, De Marsico ha così continuato: «Voi non sapete quale sia stato l'atto compiuto da Forsberb che ha portato alla morte di Sartzsky; voi sapete di un episodio confuso, che si è svolto fra i due sulla nave; ma ignorate l'atto. Su tutti gli elementi che dovrebbero essere provati per la affermazione del reato voi non avete che frammentarietà. Forsberg aveva avuto un saggio della violena dello Saretzky con un pugno alla nuca. Aveva o non aveva lo svedese il diritto di difendersi, allo scopo di svincolarsi quando lo Saretzky gli stringeva la testa tra le gambe?».

La sentenza si è avuta prima di mezzanotte. Durante le lunghe ore di camera di consiglio; i giudici si sono fatti portare una sola volta del caffè.

INIZIATA IN BARCA A REMI la traversata dell'Atlantico

New York, 21

I due giornalisti inglesi David Johnstone e John Hoare, giunti ai primi di maggio negli Stati Uniti con l'intenzione di ritornare in Inghilterra con una barca a remi, sono partiti oggi da Virginia Beach.

I due navigatori, rispettivamente di 34 e 29 anni, sperano di raggiungere le coste inglesi in 50 giorni, e di battere in tal modo il record di traversata dell'Atlantico a remi detenuto da due americani, che la realizzarono in 55 giorni 70 anni orsono. Circa trecento persone hanno assistito alla partenza dei due inglesi che, dopo aver fatto un'abbondante colazione, sono stati rimorchiati con la loro barca, il «Puffin», in mare aperto.

Il «Puffin» è una piccola imbarcazione di 4 metri e 70 cm., pesante 225 chilogrammi, con una piccola cabina semicoperta, nella quale i due navigatori potranno riposarsi a turno. Essi si alterneranno ai remi ogni 12 ore.

VENTI CONDANNE A MORTE DA ESEGUIRE

Cercasi carnefice per le forche della Zambia

Forse il Governo dovrà rivolgersi al «mercato» estero

Lusaka, 21

La Zambia cerca un «boia». Infatti, quello che esercitava questa lugubre «professione» ha lasciato il Paese da diversi anni. Venti condannati a morte attendono d'essere impiccati. Lo ha annunciato un portavoce del Ministero degli Interni, il quale ha precisato: «Se non troveremo un carnefice nella Zambia ne cercheremo uno all'estero».

Su un villaggio inglese

GAZZE IN PICCHIATA come nel film «Gli uccelli»

Londra, 21

Il terrorizzante incubo immaginato da Alfred Hitchcock nel suo film «Gli uccelli» — pacifici uccellini che si trasformano in feroci rapaci — è divenuto realtà nel tranquillo villaggio inglese di Hugglescote, nel Leicestershire: una colonia di gazze aggredisce, senza alcuna ragione apparente, bambini e ragazzi, ferendoli a colpi di becco. Gli abitanti del minuscolo villaggio sono stati costretti ad adottare particolari misure per difendersi dagli uccelli.

«Hitchcock non immaginava neppure quanto fosse realistico il soggetto degli "Uccelli". Qui è proprio come nel film», ha detto il direttore della scuola locale, Sydney Kendall. I ragazzi sono stati muniti di bastoni per difendersi dagli uccelli.

Due giorni fa, un gruppo di ragazzi è stato attaccato nel giardino della scuola e quattro di essi hanno riportato ferite alla testa e alle mani: «E' stata una cosa veramente incredibile — ha detto l'insegnante Eunice Brabin-Smith — ho visto gli uccelli scendere in picchiata a grande velocità proprio come aerei da bombardamento e attaccare i ragazzi».

I naturalisti non sono riusciti finora a trovare una spiegazione per il singolare comportamento delle gazze, uccelli che normalmente sfuggono l'uomo.

La Caglio in cassazione

ANCORA UN RINVIO per la «ragazza del secolo»

Roma, 21

Il processo per calunnia contro Anna Maria Caglio e Silvano Muto, per le accuse da essi rivolte a Piero Piccioni e Ugo Montagna in merito alla morte di Wilma Montesi, è stato rinviato, per la seconda volta, a nuovo ruolo.

I giudici della 3ª Sezione della Corte di Cassazione, nel fissare la data odierna per la discussione del ricorso, avevano indetto un'udienza straordinaria. Ma l'impossibilità di alcuni difensori, impegnati al processo Bebawi, di presenziare alla causa, ha costretto il Presidente a rinviare ancora il giudizio.

In primo grado, la Caglio era stata condannata a due anni e mezzo di reclusione, Silvano Muto a due anni. In appello, sia la donna, sia l'uomo ebbero due anni ciascuno.

Partenza per il Sud America

Genova, 21

Lunedì a mezzogiorno parte per il Sud America, la t/n «Enrico C.», transatlantico passato alla bandiera italiana e sottoposto a importanti e radicali lavori di trasformazione e rammodernamento per oltre quattro mesi. Questa superba unità di 18 mila tonnellate della Linea «C», Giacomo Costa fu Andrea, Genova, va ad aumentare il tonnellaggio della nostra marineria e si inserisce sulla linea del Sud America, contribuendo così a rafforzare il prestigio che la Linea «C» già detiene per qualità di servizio e numero di passeggeri trasportati. Tra i lavori fatti a bordo è da segnalare la completa trasformazione dell'arredamento dei saloni e delle strutture degli stessi, l'allargamento della sala feste e la disponibilità di un ponte «lido» unico per spaziosità e attrezzatura all'aria aperta. Numerosi settori di cabine sono stati rifatti e dotati di servizi privati, sono stati installati due ascensori e portate a quattro il numero delle piscine.

In grado di trasportare 1249 passeggeri tra prima classe e classe turistica, con una velocità di crociera di 20 miglia orarie, la «Enrico C.» si presenta come una nave nuova e dotata di ogni comfort. Con la «Enrico C.» e la «Eugenio C.», prossima a prendere il mare, la Linea «C» rinnova così il servizio per il Sud America, portando onore alla marineria italiana.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 31-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 3-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 1-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 26-5 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Antonio» verso 3-6 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 21-5 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 23-5 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 14-6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 16-6 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario per Mar Rosso, Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 21-5 a. a Beira. «Adige» 17-5 p. da Massaua per Suez. «Asia» 20-5 p. da Bombay per Giacarta. «Caboto» 19-5 p. da Suez per Assab. «Cellina» 21-5 p. da Chalna per Colombo. «Esquilino» 18-5 p. da Naha per Singapore. «Europa» 23-5 a. a Brindisi. «Galilei» 21-5 p. da Singapore per Aden. «Indiana» 19-5 p. da Massaua per Gibuti. «Isarco» 16-5 p. da Aden per Karaci. «Livenza» 21-5 p. da Trieste per Venezia. «Marco Polo» 18-5 p. da Dar es Salaam per Beira. «Marconi» 24-5 p. da Genova per Napoli. «Palatino» 19-5 p. da Aden per Giacarta. «Quirinale» 16-5 p. da Bangkok per Manila. «Risano» 24-5 a. a Tanga da Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 17-5 p. da Catania per Port Said. «Ut Eatis» 18-5 p. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Geremia» 20-5 p. da Momabasa per Aqaba. «Vespucci» 18-5 p. da Pireo per Fiume. «Usodimare» 23-5 p. da Durban per East London. «Victoria» 21-5 a. a Suez. «Viminale» 14-5 a. a Trieste. «Vivaldi» 19-5 p. da Capetown per Port Elizabeth.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 25-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-6. «L. Da Vinci» 27-5 da Palermo per Napoli, Genova, Tangeri, New York. Arr. 6-6 «Raffaello» 1-6 da Genova per Cannes, Napili, Gibilterra, New York. Arr. 9-6. «C. Colombo» 13-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo. Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 30-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 17-6. «Rossini» 26-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristostobal, Buenaventura, Guayaquil,, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23.6. «P. Toscanelli» 1-6 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 27-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 21-5 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 24-5. «Raffaello» 20-5 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-5. «L. Da Vinci» 17-5 part. New kork per Madera, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Genova, Tangeri, New York. Arr. 6-6. «C. Colombo» 18-5 part. Lisbona, per Halifax, New York. Arr. 25-5. «G. Cesare» 22-5 arr. Genova. Proseg. Napoli. Arr. 24.5. «Augustus» 14-5 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 27-5 «Donizetti» 21-5 part. Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arrivo 12-6. «Verdi» 22-5 arri. Cristobal. Proseg. Buenaventura Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «Rossini» 15-5 arr. Genova. «G. Ferrarisi» 15-5 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 19-5 arr. Vancouver. «P Toscanelli» 18-5 arr. Napoli. Proseg. Venezia, Trieste. Arr. 25-5. «A. Volta» 17-5 part. La Libertad per Champerico, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 19-5 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. 21-5. «Stromboli» 13-5 arri. Napoli. Proseg. Cagliari, Savona, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Vesuvio» 19-5 arri. Buenos Aires. «Tritone». Noleggiato al «Lloyd Triestino» S.u.A.N. - Trieste, per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Brennero» 25-5 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Iskenderun, Lattachia, Famagosta, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 25-5 da Trieste per Venezia, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Burgas, Izmir. «Ausonia» 27-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi. «San Marco» 27-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria-Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» in navigazione Bari-Alessandria. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi, Grecia. «Palladio» a Mersina. «Chioggia» ad Adalia. «Loredan» ad Izmir. «Udine» in navigazione Marsiglia-Priolo. «Vicenza» in navigazione Izmir-Trieste.

Prossimi arrivi a Trieste: «Enotria» 22-5. «Vicenza» verso 23-5. «Ausonia» 24-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 28-5 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 8-6 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 8-6 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 21-5 a. a Barcellona da Marsiglia. «C. di Messina» 21-5 p. da Ancona per Bari. «C. di Siracusa» 21-5 p. da Palermo per Messina. «C. di Catania» 21-5 p. da Malta per Marsala. «Belluno» 21-5 a Venezia. «Marechiaro» 21-5 a. a Savona da Porto Torres. «Borsi» 21-5 p. da Lisbona per Londra. «Cagliari» 20-5 a. a Genova.

STATO CIVILE

21 maggio 1966

MORTI DENUNCIATE: Lazar ved. Leiter Rosalia, a. 82; Sivic Claudia, a. 1; Covacic ved. Savi Anna, a. 72; Di Lenardo Vittorio, an. 60; Cavedoni ved. Ciccin Immacolata, a. 64; Brovedan in Signori Caterina, a. 60; Ruzich ved. Sandri Angela, a. 51; Marzi Giovanni, a. 51; Bruciapaglia Fernando, a. 73; Favetta Giacomo, a. 67; Michelazzi Giuseppina, a. 82.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Arman Ugo, musicista con Bocci Claudia, casalinga; Volpi Franco, perito industriale con Paolotti Carla, pettinatrice; Sain Armando, elettricista con Pizziga Nidia, magliaia; Brun Italo, macellaio con Decarli Eliana, magliaia; Sanzin Giorgio, impiegato con Pipani Mirella, insegnante; Macha Enrico, commerciante con Comuzzi Maria Giustina, impiegata; Palumbo Gaetano, brigadiere Carabinieri con Lavecchia Lucia, casalinga; Bran Claudio, ragioniere con Scalici Rosalia, impiegata; Stipancich Francesco, muratore con Moratto Adriana, casalinga; Palcich Mario, marittimo con Cerut Nadia, stiratrice; Crisman Agostino, benzinaio con Di vo Sonia, operaia; Porro Luigi, calciatore con Balestrucci Maria, casalinga; Manzato Giannino, radiotelegrafista con Scatton Maria, insegnante; Ricc' Nazzareno, ottico con Fin Giuseppina. casalinga; Ros Mario con Cellai Alessandra, casalinga; Braghieri Enrico, impiegato con Smrekar Majda casalinga; Strisovich Bruno, studente univ. con Carletti Livia, impiegata; Ugliani Benito, pittore con Ursich Fulvia, barista; Bradamante Franco, ricercatore fisico con Vitturelli Nereide, insegnante; Petelin Romano, meccanografico con Pukelic Marina, odontotecnicap; Possa Dario, operaio con Pallicardi Rosa, commessa; Palumbo Ciro, impiegato con Ceppa Carmen, insegnante; Ipavec Augusto, operaio con Sossi Pia, sarta; Verin Fulvio, elettromecc. con Corte Gianna, parrucchiera; Solibieda Francois, disegnatore con Borsatti Nadia, casalinga; Lubiana Guerrino, operaio con Salogni Giovanna, inserviente; Krecic Guglielmo, meccanico tornitore con Degrassi Tranquilla, casalinga; La Nigro Gino, operaio con Vorich Dinora, segretaria; Oppelli Claudio, ispettore imposte consumo con Vercelli Maria, impiegata; Baici Giuseppe, impiegato bancario con Ponti Gabriella, impiegata; Trodella Roberto, impiegato con Menin Rubina, impiegata; Sulligoj Edoardo, bidello capo con Simunic Olga sarta; Fantin Piergiorgio, impiegato tec. con Gasoli Domenica, insegnante; Accerboni Adolfo, tubista con Argenti Arnolda, casalinga; Buldrin Walter, autista con Sedea Luciana, operaia; Zito Giovanni, autista con Azzara Florinda, casalinga; Canciani Livio, impiegato con Brun Angela, sarta; Tugnizza Sergio, perito industriale con Valerio Silvana, impiegata; Perich Venanzio, operaio con Del Bello Eleonora, casalinga; Gerdina Giancarlo, impiegato con Zagar Laura, impiegata; Paderno Luigi, operaio mett. con Mituri Grazia, operaia tessile; Furian Ezio, mecc. navale con Piuca Nella, farmacista; Villanovich Ferruccio, abbozzatore con Micolani Maria, camiciaia; Tanko-Pausic Boris, commerciante con Budua Maria Laura, inseg. sc. elem.; De Pasquale Manfredo con Meschke Angelika; Suber Bruno, saldat. con Strassfeld Marianne, operaia; Bosutti Giovanni, costruttore navale con Frankenberg Evelina, estetista; Preite Luigi, carabiniere con Ardicilli Linda, casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

RIMANE A CASSIUS CLAY LA CORONA MONDIALE DEI PESI MASSIMI

COOPER FERITO A UN SOPRACCIGLIO È DICHIARATO PERDENTE AL SESTO TEMPO

Preoccupato per l'abbondante emorragia, l'arbitro decide di fare arrestare l'ormai impari combattimento - 42 mila spettatori nello Stadio dell'Arsenal

Londra, 21

Cassius Clay ha conservato il titolo mondiale di pugilato per i pesi massimi battendo lo sfidante inglese Henry Cooper alla sesta ripresa. L'incontro è stato arrestato ad 1'38'' dallo inizio della sesta ripresa.

L'incontro si è svolto allo Stadio della squadra calcistica dell'Arsenale, inondato dalla luce dei riflettori. Nelle gradinate avevano preso posto 42 mila spettatori, la folla più imponente che sia convenuta per un incontro del negro americano da quando egli tolse il titolo mondiale a Sonny Liston nel 1964 a Miami Beach. Nel pubblico di ring sono stati notati gli ex campioni del mondo dei pesi massimi Ingemar Johansson e Rocky Marciano, nonchè l'ex campione mondiale dei pesi mediomassimi Georges Carpentier che senza successo tentò di togliere il titolo dei massimi a Jack Dempsey.

Cooper è assistito, nel suo angolo, anche dal fratello Jim. Clay ha nel suo angolo Herbert Muhammed, figlio di Eliah Muhammed il capo dei mussulmani neri americani, la setta religiosa cui il pugile ha aderito da qualche anno. I due pugili hanno fatto il loro ingresso nello stadio separatamente, preceduti dalla bandiera del proprio Paese e da nugoli di agenti di polizia.

La luce è stata spenta mentre ognuno dei due attraversava il terreno erboso. All'apparizione di Clay sul quadrato, i fischi del pubblico hanno superato gli applausi. Prima che iniziasse l'incontro, sono stati presentati al pubblico Marciano e Johansson, nonchè il tedesco Karl Mildenberger, campione europeo dei massimi. Quest'ultimo è stato presentato come il pugile che potrebbe sfidare il vincitore di stasera. Alla bilancia, Clay aveva denunciato kg. 91.400, Cooper kg. 85.275.

PRIMO ROUND. Al centro del ring, i due pugili si studiano. Cooper tenta con il sinistro, e Clay schiva. Con le braccia abbassate, il campione del mondo, tenta di invitare Cooper a farsi avanti. Clay colpisce di destro al corpo, Cooper tenta un sinistro, ma Clay para. I due pugili si abbracciano e Cooper viene ammonito a battersi con la testa alta. Secondo il suo stile, Clay balla attorno al ring, con le braccia abbassate: tenta di colpire al bersaglio piccolo con il suo fulmineo «jab», ma Cooper si trae bene d'impaccio: anche Cooper manca un «jab» e Clay evita altri due colpi di Cooper. Round di Cooper.

SECONDO ROUND. L'inizio del secondo round vede Clay ancora «danzare» sul ring, mentre Cooper tenta di piazzare il sinistro; poi c'è uno scambio di colpi: lo sfidante mette a segno un lungo sinistro, ma incassa un destro. Clay mette ancora a segno un sinistro al corpo e Cooper manca un destro fortissimo e quasi perde l'equilibrio. Dopo un «clinch» Cooper para con un guantone un lungo sinistro di Clay, poi mette a segno un destro e lo doppia con un sinistro. Clay sembra risentire il colpo, ma si riprende bene. Cooper colpisce ancora con un destro alla mascella. Round di Cooper.

TERZO ROUND. Clay attacca e tenta di colpire al corpo, ma Cooper para. L'arbitro esorta entrambi i pugili a non abbassare la testa. Cooper incassa un forte sinistro al volto, e tenta di restituire il colpo ma Clay schiva. Clay mette a segno un altro lungo sinistro al bersaglio piccolo, ma Cooper si fa sotto. Clay viene ammonito dall'arbitro per avere trattenuto l'avversario. Clay, che sembra temere il gancio sinistro dell'avversario, indietreggia sovente: mette a segno un destro, ma Cooper lo colpisce tre volte al corpo con il sinistro e poi blocca un destro del campione. Round pari.

QUARTO ROUND. Cooper manca due sinistri al corpo, Clay tenta di portare a segno due «jab» di sinistro. E i due finiscono in «clinch». Clay lamenta di essere stato colpito basso, ma l'arbitro Smith dice di proseguire. Cooper mette a segno un sinistro al corpo e Clay colpisce con sinistro e destro il bersaglio piccolo. Cooper manca un sinistro-destro e Clay lo colpisce al viso con due «jab». Cooper replica con un destro e Clay mette a segno due «jab» di sinistro e un destro. Clay mette a segno due «jab» di sinistro e un destro. Clay mette a segno un sinistro al corpo. Cooper mette a segno due sinistri al volto, ma Clay replica con altri tre. Round di Clay.

QUINTO ROUND. Clay mette a segno due «jab» al volto: continua a battersi con eccezionale mobilità sulle gambe. Il negro evita abilmente un sinistro di Cooper al bersaglio piccolo. Lo sfidante insiste cercando di colpire con dei doppietti. Cooper tenta poi un destro e Clay si tira fuori d'impaccio portandosi a distanza ravvicinata. L'arbitro ordina il «break» e Clay mette immediatamente a segno tre buoni «jab» di sinistro. Cooper insiste con un sinistro che Clay para in parte con i guantoni. Poi lo sfidante mette a segno un forte destro alla mascella del campione. Il round è di Clay.

SESTO ROUND. Clay inizia la sesta ripresa ancora indietreggiando sul ring con agilità e tenendosi alla larga da Cooper. Il campione mette a segno un «jab» che provoca un taglio alla arcata sopraccigliare sinistra di Cooper. Alla vista del danno, Clay attacca sempre più risolutamente di sinistro e mette a segno anche un diretto. Il sangue fuoriesce ormai con abbondanza e l'arbitro arresta il combattimento.

L'arbitro scozzese, George Smith, ha interrotto il combattimento per emorragia dell'arcata sopraccigliare sinistra di Cooper. Il profondo taglio è stato provocato da una serie di colpi incassati dall'inglese nella sesta ripresa. In pochi istanti il corpo di Cooper si è ricoperto di sangue. L'arbitro si è fatto avanti come per arrestare il combattimento ma Cooper gli ha fatto cenno di lasciarlo proseguire. Un secondo dopo, comunque, l'arbitro è intervenuto nuovamente arrestando il combattimento.

Sino all'intervento dell'arbitro, l'incontro era stato relativamente equilibrato, con due round per parte e uno pari. Comunque il combattimento volgeva a favore di Clay che grazie all'eccezionale mobilità sulle gambe riusciva a portarsi fuori tiro ogni volta che Cooper si faceva avanti per colpirlo al corpo con il suo micidiale gancio di sinistro. La riuscita di questo colpo era praticamente l'unica speranza di Cooper di concludere vittoriosamente il difficile confronto, che lo vedeva sfavorito, nelle quotazioni degli scommettitori per sei a uno.

All'inizio si è visto Clay «ballare» sul ring con le braccia abbassate, secondo lo stile irritante che tante volte ha fatto perdere la pazienza ad avversari e pubblico: tuttavia era chiaro che il campione del mondo non scherzava affatto e che era prontissimo a riprendere una posizione di guardia più ortodossa alla pur minima minaccia di attacco. Nei primi due round si è visto Cooper in vantaggio, soprattutto per la tattica di attesa adottata da Clay, il quale intendeva evidentemente studiare lo sfidante di sei chilogrammi più leggero di lui.

L'Alcisa promossa alla «A» di pallacanestro

Bologna, 21

Battendo questa sera la Fides per 75-65 (40-28) all'Alcisa di Bologna si è qualificata per la Serie A di pallacanestro. In precedenza i due incontri di spareggio erano stati vinti il primo dall'Alcisa per 64-62, il secondo dalla Fides per 78-74 dopo i tempi supplementari.

Sivori giocherà nella Nazionale argentina

Buenos Aires, 21

Omar Sivori è stato autorizzato dal Napoli a giocare per l'Argentina nelle finali della Coppa del mondo di calcio, a luglio in Inghilterra.

L'autorizzazione è venuta con una lettera che i dirigenti del Napoli hanno inviato alla Federazione calcistica argentina. Nel programma pre-mondiale dell'Argentina sono previsti due incontri, il 25 maggio contro la Fiorentina e il 31 contro il Cagliari. Non si sa ancora se Sivori sarà in campo per queste due partite. La Fiorentina giungerà martedì a Buenos Aires.

ELIMINATORIE DEL TROFEO PIERI PER CALCIATORI JUNIORES

La Triestina pareggia con l'Inter (0-0) ma è piegata nella serie dei tiri di rigore (4-3)

Dal promettente portiere alabardato parati due: l'arbitro, giudicando irregolare la difesa del secondo, fa ripetere e promuove i nerazzurri

Le squadre juniores dell'Inter e del Pordenone si batteranno questo pomeriggio allo stadio di Valmaura per la conquista della prima edizione del trofeo intitolato alla memoria dell'arbitro triestino Riccardo Pieri. Triestina e Torino, che sono state eliminate nelle partite disputatesi ieri, si disputeranno il terzo posto. Questo il quadro della situazione dopo le vittorie dell'Inter sulla Triestina e del Pordenone sul Torino.

La gara disputatasi ieri a Valmaura, alla presenza di un folto pubblico, che ha letteralmente gremito le tribune, non è andata bene per la Triestina. Gli alabardati infatti sono stati costretti ad inchinarsi davanti alla più esperta compagine neroazzurra, la quale però ha superato l'avversario non in fase di gioco, bensì coi calci di rigore. La partita infatti si era chiusa dopo 80' tiratissimi col risultato di partenza. Sono stati i dieci tiri scagliati da altrettanti giocatori dagli undici metri a sancire il successo dell'Inter e la conseguente eliminazione della Triestina.

La cronaca vuole che si dica subito come è andato a finire il duello dagli undici metri. Batteva per prima l'Inter, avendo fruito del calcio d'inizio. Per i neroazzurri ciò costituiva un vantaggio. Calciava Narra, ma il portiere, che già nel corso della gara si era fatto notare con eccellenti interventi, deviava sul fondo il bolide scagliato sulla destra. Dalle tribune partiva un boato: le parti si erano invertite e la Triestina aveva dalla sua il vantaggio psicologico.

Batteva Ianuzzi, ed era gol! Altra esplosione di gioia tra il pubblico. Con Ripamonti l'Inter sul secondo tiro della serie equilibrava le sorti: 1-1. Ponton si faceva parare il successivo «rigore» Poi era la volta di Cremascoli e dal suo rasoterra scaturiva il 2 a 1. Crevatin spediva in malo modo il terzo «rigore» della giornata alle stelle sopra la traversa. Si cimentava successivamente Rossi e l'Inter aveva in pugno la situazione (3-1).

Tomasi tirava il quarto «rigore» rovesciando le mani di Oneda: 3 a 2, e per la Triestina si apriva uno spiraglio. A questo punto l'Inter aveva il risultato sul vassoio, ma Dedè si faceva respingere dal bravo Zadel il suo bolide. Il pubblico impazziva e non udiva il fischio di Bernardis, che annullava il gol e faceva ribattere il tiro. Un segnalinee aveva sbandierato una irregolarità commessa da Zadel, mossosi prima che la palla partisse. Apriti cielo! Bernardis che era già stato beccato dal pubblico durante la gara si sobbarcava il... resto. Dedè ripeteva il tiro e questa volta era fatta: 4-2. L'ultimo rigore, realizzato da Beorchia, non serviva che ad accorciare le distanze al minimo.

Negli ottanta minuti di gioco la partita aveva offerto uno spettacolo valido. Impegno e tecnica non avevano difettato. L'Inter ha fatto registrare una leggera superiorità territoriale (sette calci d'angolo contro i tre della Triestina) peraltro bene controllata da una retroguardia caparbia e sbrigativa. D'Eri, Di Bert ed il libero Lando hanno spazzato l'area senza tanti complimenti. Da segnalare alcune belle azioni di Tomasi al 9' di Rossi al 18', di Minozzi al 35' e di Maffioli al 38' del primo tempo.

Nella ripresa si sono fatti notare ancora Tomasi al 4' e all'11', Cremascoli al 13', Beorchia, il migliore in campo, al 19', Dedè al 21' e Narra al 23'. Il portiere Zadel si è esibito in numerose belle respinte di pugno, salvando la propria porta almeno in tre difficili occasioni. Zadel con Beorchia, D'Eri, Di Bert, Tomasi, Cremascoli, Maffioli, Rossi e Minozzi sono stati gli uomini più in vista. Negli ultimi 12' la Triestina ha giocato in dieci essendo stato espulso Lando per un fallo dall'arbitro giudicato intenzionale.

INTER: Oneda; Bongiovanni, De Pinto; Minozzi (Righi), Dopinto, Maffioli; Narra, Ripamonti Cremascoli, Rossi, Dedè — TRIESTINA: Zadel; Celant, D'Eri; Lando, Di Bert, Ianuzzi; Milocco, Ponton, Tomasi, Beorchia, Pezzolato (Crevatin). ARBITRO: Bernardis; segnalinee: Fonda e Di Tora.

B. I.

Per 1-0 il Pordenone elimina il Torino

Pordenone, 21

Una rete spettacolare del centroavanti Centazzo messa a segno al 13' della ripresa su punizione da una ventina di metri ha portato il Pordenone alla finalissima del Trofeo Riccardo Pieri, in programma domani domenica a Trieste sul campo di Valmaura. I ragazzi di Memo Trevisan hanno quindi sovvertito il pronostico della vigilia con una prestazione davvero magnifica.

Fin dalle prime battute il Pordenone si è insediato nella metà campo torinese, collezionando tre calci d'angolo nello spazio di un minuto. Grande lavoro quindi per il portiere granata tra il 18' e il 32' su palloni insidiosi di Toniutto e Del Ben. La mezz'ala neroverde imbeccata da Centazzo si è trovata al 34' sola davanti a Crola in uscita, ma sbilanciata ha spedito sopra la traversa. L'unica azione pericolosa del Torino si è registrata al 36' su tiro sibilante di Dolgan deviato abilmente in angolo da Zago.

L'inizio della ripresa è di marca torinese e Dolgan si fa applaudire per un tiro al fulmicotone che lambisce l'incrocio dei pali. Al 13' però si sviluppa il contropiede pordenonese. Del Ben avanza in «dribbling» e, dopo avere scavalcato tre avversari, viene fermato fallosamente al limite dell'area. Batte la punizione Centazzo che spara fortissimo piegando le mani al portiere ospite.

Il Torino non sa capacitarsi della sconfitta ed il gioco degenera. Bordignon viene ammonito due volte per falli marchiani su Centazzo. Al 26' la squadra granata ha però un'impennata d'orgoglio e si rende pericolosa con Rizzo e Giannini. Quest'ultimo addirittura alza sopra la traversa a porta vuota. Riprende poi a macinare il Pordenone e per poco Del Ben non mette a segno al 32' un secondo pallone. L'ultimo brivido della giornata si ha al 38' quando, a conclusione d'una mischia in area neroverde, Dolgan colpisce la traversa. Calci d'angolo 4 a 4. Buono l'arbitraggio.

MARCATORE: Centazzo al 13' della ripresa. PORDENONE: Zago; Facca, Paschetto; Zanon, Gini, Cimitan; Paribelli, Toniutto, Centazzo, Re, Del Ben. TORINO: Crola; Giovannini (Barbaresi), Limena; Maghini, Bordignon, Barbaresi (Rizzo); Castelli (Rossi), Rampanti, Dolgan, Donatello, Giannini. ARBITRO: Toselli di Cormons.

G. M.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 21

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite di calcio di Serie A e B in programma domani con inizio alle 16.30.

Serie A: Atalanta-Torino: Francescon; Bologna-L. Vicenza: Politano; Brescia-Spal: Lo Bello; Cagliari-Foggia: Angonese; Fiorentina-Lazio: Varazzani; Juventus-Sampdoria: De Marchi; Milan-Catania: Bigi; Napoli-Inter: Sbardella; Roma-Varese: Marchiori.

Serie B: Alessandria-Lecco: Pieroni; Catanzaro-Modena: Camozzi; Genoa-Pisa: Schinetti; Livorno-Verona: Motta; Messina-Reggina: Vitullo; Potenza-Novara: Fruttolini; Pro Patria-Padova: De Robbio; Reggiana-Mantova: Gonella; Trani-Monza: D'Agostini.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale maschile. Organizza la S. G. T. Campo di Valmaura, inizio ore 9.

CALCIO

Trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo nazionale juniores con la partecipazione delle squadre dell'Inter, del Torino, della Triestina e del Pordenone. Finale terzo posto, ore 16.30; finalissima, ore 18. Le due partite verranno disputate allo stadio di Valmaura.

Qualificazione dilettanti 3.a cat.: Rosandra Zerial - Fagagna, campo Bagnoli, ore 16.

Amichevole internazionale: Fortitudo - Delamaris di Isola d'Istria, campo Muggia, ore 16.30.

BASEBALL

Serie «C»: Cus Trieste - Monfalcone, campo militare di Villa Opicina, ore 10.

Serie «B»: Alpina Trieste - Verona, campo militare di Villa Opicina, ore 16.30.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T. C. Triestino «C» - T. C. Udine «B», campi di via Guido Reni, ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Campionato «Juniores»: H. C. Trieste - Triestina, campo San Luigi, ore 8.30; Polisportiva Trieste - Itala Trieste, campo San Luigi, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro della riunione il «Premio di Maggio», lire 960 mila, metri 1660 alla pari.

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di sciabola. Sala d'armi della SGT con inizio alle ore 9.15.

TIRO A VOLO

Gara su 20 piattelli in due serie. Stand di Muggia, con inizio alle ore 15.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi delle gare odierne: Libertas A-S. Anna, c. Flavia ore 10.30; Ponziana A-Fortitudo A, c. Ponziana ore 10; Muggesana-S. Sergio A, c. Muggia ore 10; Edera-Union, c. Flavia ore 8.30; G. Viani-Roianese A, c. S. Giovanni ore 11.30; Aurisina-S. Giovanni A, c. Aurisina ore 10.30; CRDA-Barcolana, c. S. Giovanni ore 10; Tergeste A-Esperia A, c. Guardiella ore 8.30; Tergeste B-Triestina B, c. Guardiella ore 10; Roianese B-Ponziana B, c. S. Giovanni ore 8.30; S. Giovanni B-Primorie, c. S. Giovanni ore 13; S. Sergio B-Libertas B, c. Flavia ore 12.30; Cremcaffè-Fortitudo B, c. Guardiella ore 11.30; Breg-Triestina A, c. Bagnoli ore 18.

IL GIRO: POGGIALI E BAILETTI BATTUTI AL TRAGUARDO DI VIAREGGIO

Successo a sorpresa di Knapp giovane veneto neo professionista

A un minuto arriva il gruppo regolato in volata da Motta

Viareggio, 21

Giovanni Knapp, bellunese di 23 anni, professionista da meno di un anno (dal settembre del 1965), ha consentito alla «Vittadello» di conquistare la terza vittoria in quattro tappe finora disputate. Il giovane corridore ha conseguito oggi la più brillante vittoria della sua carriera, dopo aver messo al suo attivo 50 vittorie da allievo e 14 da dilettante. E il successo di Knapp assume maggior rilievo considerato che egli ha avuto la meglio sui compagni di fuga, Poggiali e Bailetti, entrambi della «Bianchi».

Per circa 120 chilometri la tappa era vissuta su pochi e trascurabili episodi entrando nella fase decisiva soltanto a 30 chilometri dall'arrivo, quando Bailetti ha tentato di andarsene da solo, ma è stato costretto da Poggiali e da Knapp ad una fuga a tre protrattasi fino al traguardo.

Bailetti era il favorito perchè l'arrivo era in pista e poteva contare anche sull'appoggio di Poggiali, suo compagno di squadra e buon velocista. Knapp, professionista soltanto da un anno, non sembrava avere molte possibilità di affermazione. Invece, ha vinto proprio il bellunese che ha sfruttato un errore di valutazione di Bailetti il quale, sapendo Knapp vigilato a ruota da Poggiali, si era ritenuto certo della vittoria del compagno di squadra, dotato di maggiore scatto nella volata e di un errore tecnico di Poggiali che, anzichè attaccare Knapp sul rettifilo, lo ha fatto soltanto nella penultima curva, senza riuscire, pur passando all'interno, a rimontare l'avversario. Per Gimondi, Adorni, Anquetil, Motta e gli altri uomini di primissimo piano non si può parlare di sconfitta, bensì di una rinuncia volontaria.

Praticamente i «campioni» si sono disinteressati dei tre concorrenti in fuga, i quali non figurano nelle prime posizioni nella classifica generale e si sono limitati a controllarsi a vicenda. Una tattica giustificata dalle intenzioni di risparmiare le energie dopo l'impegnativa frazione di ieri. Si era profilata tuttavia la prospettiva di un colpo gobbo da parte dello spezzino Battistini, al quale stava a cuore una vittoria a Viareggio, una vittoria nella terra di Versilia. Battistini, però, visti fallire due suoi tentativi, non ha insistito ed ha preferito rimanere nel gruppo di Motta.

Resistendo dopo la fuga sulla Cisa sarebbe forse riuscito nell'intento, non trovandosi in classifica generale in condizioni migliori di Knapp, Poggiali e Bailetti. Tutti però, sono stati oggi inesorabili con lui, e generosi invece con un gruppetto del quale faceva tuttavia parte Poggiali, un elemento pericoloso. Spira intanto aria di ripresa della battaglia fra i grossi calibri e questa ripresa potrebbe avvenire anche domani.

Nella prima fase della tappa si verificano soltanto una caduta di Lenzi, una foratura di Mugnaini, che rientra però agevolmente, e un veloce allungo di Zilioli nell'attraversamento di Rapallo a 30 chilometri dalla partenza. Poi calma assoluta e andatura attorno ai 34 orari fino a quando si comincia l'attacco al Passo del Bocco. Il plotone comincia a sgranarsi con allunghi di Bitossi e Zilioli — successivamente prende l'iniziativa Vicentini che, a 5 chilometri dalla vetta, esce dal gruppo avvantaggiandosi progressivamente. Nel gruppo si mantengono nelle primissime posizioni Anquetil, Adorni, la maglia rosa Jimenez, Dancelli, Battistini e Zilioli. Vicentini vince il G.P. della Montagna con 1'50" di vantaggio su Bitossi e Jimenez. Si è in ritardo di 25' sulla tabella di marcia dei 34 orari. Nella discesa, alle spalle di Vicentini si forma un gruppetto, del quale fanno parte Gimondi, Sambi e Passuello, ma viene presto ripreso. Vicentini è sempre solo al rifornimento di Borgo Val di Taro (km. 108) ma il suo vantaggio si è ridotto ad 1'10" su un quintetto composto da Dancelli, Chiarini, Battistini, Fantinato e Casalini. A questo punto Vicentini desiste e si fa raggiungere dai cinque. La sua fuga è durata 47 chilometri. A Ostia Parmense (km. 118) il plotone ritorna compatto.

Lungo le prime rampe della salita verso il Passo della Cisa, un falso colpo di scena: evade Adorni che, assolutamente indisturbato, si avvantaggia di circa 500 metri. Il mistero viene però svelato: ad Adorni è stata concessa «via libera» per poter abbracciare la moglie che lo attende lungo la salita. L'incontro è brevissimo: un affettuoso abbraccio sotto i «flashes» dei fotografi e quindi Adorni rientra sorridente nel gruppo.

La tregua continua fino a 3 chilometri dalla vetta quando fugge Battistini con un allungo che gli permette di avvantaggiarsi progressivamente di 30", vantaggio con il quale egli si aggiudica il secondo G.P. della Montagna davanti a Bitossi e Dancelli. Dopo questo episodio subentra di nuovo la calma fino a Pontremoli dove Marcoli vince il traguardo tricolore davanti a Jongen e Preziosi. A Villafranca Lunigiana (km. 176) Schiavon allunga trascinandosi l'inglese Denson e altri tre corridori. Il tentativo non ha esito per la pronta reazione del gruppo, senza esito rimane anche un tentativo di Dancelli, Stablinski, Zandegù, Balmamion, Sambi e Destro.

Fallisce ancora una fuga di Marcoli e Durante, ripresi prima da Gimondi e De Rosso e poi dal gruppo. A 30 chilometri dall'arrivo tenta il colpo Bailetti inseguito da Poggiali e Knapp che lo raggiungono conducendo a Marina di Massa con 25" di vantaggio. A 20 chilometri da Viareggio i tre hanno 35" su Ferretti, Marcoli e Casalini e 1' sul gruppo. A Forte dei Marmi i tre di testa conducono con 53" sul terzetto di Marcoli e con 1'05" sul gruppo. Nelle posizioni di rincalzo avvengono alcuni cambiamenti mentre i tre in fuga resistono.

Il terzetto di testa si presenta allo stadio guidato da Knapp alla cui ruota è Poggiali; più staccato di una decina di metri Bailetti. In quest'ordine i tre compiono il giro di pista; Knapp attacca decisamente all'ultima curva e, girando al largo, riesce a vincere la tappa davanti a Poggiali. Più staccato giunge Bailetti. Occorre attendere circa 1' perchè si presenti il primo plotone degli inseguitori la cui volata è vinta agevolmente da Motta, entrato in pista in prima posizione.

Ordine d'arrivo

1) GIOVANNI KNAPP (Vittadello) che compie i km. 241 in ore 6.48'39'' alla media di km. 35,397;

2) Roberto Poggiali (Bianchi) s.t.; 3) Antonio Bailetti (Bianchi) 6.48'41''; 4) Gianni Motta (Molteni) 6.49'34'' e con lo stesso tempo tutto il grosso.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Jacques Anquetil in azione con alla ruota Gimondi e Motta, verso la vetta del Passo della Cisa

Knapp vincitore della tappa gestisce un negozio di frutta

Oggi è un ragazzo felice - Gianni Motta giustifica la sua posizione difensiva - Un appello di Pezzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Viareggio, 21

Giovanni Knapp oggi alla sua prima vittoria da professionista ha 23 anni. E' nato e risiede a Belluno dove gestisce un negozio di frutta e verdura assieme alla mamma. Oggi era raggiante: «Confesso — ha detto — che non me l'aspettavo, non ci credo: una vittoria in una tappa del Giro d'Italia, al quale chi sa quanto aspiravo, mi sembra quasi incredibile. Pensare che, pur avendo riportato un certo numero di vittorie da allievo e da dilettante, non ho trovato facilmente la via aperta per passare al professionismo. Quasi, quasi non mi ci volevano. Poi mi ha assunto la «Vittadello» alla quale sono particolarmente lieto di aver dato proprio io la terza vittoria in quattro sole tappe. La bicicletta fino a ieri era per me soltanto un «hobby», ma ora sono veramente un professionista con questa bella vittoria. Di «hobby» in verità ne ho un altro. Anzi voglio chiarire: qualcuno ha detto che io ho partecipato a delle riprese di film girati a Belluno. La cosa sta invece così: chi ha messo in giro questa voce ha frainteso. Tutto si riduce, invece, a un'altra cosa: mi piace, qualche volta, adoperare la cinepresa e ogni tanto giro qualche filmetto e oggi mi sarebbe piaciuto molto girarne uno su questa tappa del giro che ha segnato anche la mia prima vittoria da professionista e che è ancne la mia più grande vittoria».

Gianni Motta ha giustificato il comportamento abulico degli assi, esprimendosi in termini matematici. «Scusate — ha detto — io ho 3'15" di vantaggio su Anquetil. Non è molto, ma se non interviene una crisi, lui non me li prende nè nella tappa a cronometro, nè in quelle sulle montagne. Per quale motivo dovrei abbandonarmi a colpi di testa che potrebbero compromettere tutto, mentre è più logico regolarsi su di lui? Chi è che si comporterebbe diversamente?

«Ci sono forse anche degli altri conti da liquidare (l'allusione sembra si riferisca a Gimondi), ma bisogna liquidarli con giudizio e ponderazione evitando di fare ricadere su me stesso le conseguenze di ogni sventatezza. In ogni caso, penso che Adorni e Gimondi siano ancora i più qualificati per la vittoria finale ed è per questo che, senza false modestie. non intendo includermi nella ristretta "rosa" dei probabili».

Felice Gimondi è tuttora sotto l'influenza dell'infortunio di ieri. In proposito egli ha affermato: «L'episodio di ieri nei miei confronti lo considero un gesto di rivalità, più che di vendetta. Forse mi sarei comportato anch'io alla stessa maniera dal punto di vista della rivalità, dal punto di vista agonistico, sotto il profilo sportivo, insomma. Dal punto di vista umano, invece, è stato un brutto colpo. Penso di potermi rifare».

Una specie di «diktat» ha riassunto il pensiero di Luciano Pezzi, direttore sportivo di Gimondi e di Adorni sul comportamento che dovrebbero assumere i corridori italiani. Luciano Pezzi che, evidentemente e non disinteressatamente, intende fare da moderatore «pro domo sua», avendo in Gimondi e in Adorni due grandi candidati alla vittoria finale, ha usato una frase perentoria; «Anquetil non deve vincere il Giro. In questo Giro una vittoria di Anquetil comprometterebbe tutto il prestigio del ciclismo italiano. Non parlo soltanto dei miei; parlo dello stesso Motta che non è della mia squadra; parlo di chiunque fra gli italiani abbia la possibilità di vincere. Accordo quindi fra i corridori italiani allo scopo di evitare una vittoria di Anquetil contro tutti loro».

Luigi Prado

Classifica generale

1) JIMENEZ (Sp.) in 15.3'30";

2) Motta a 1'23"; 3) Adorni a 1'32"; 4) Balmamion a 1'36"; 5) Zilioli a 1'44"; 6) De Rosso a 2'32"; 7) Taccone a 2'51"; 8) Gimondi e Maurer (Svizz.) a 3'1"; 10) Bitossi a 3'15"; 11) Preziosi a 4'5"; 12) Anquetil a 4'40"; 13) Passuello e Battistini a 5'33"; 15) Zandegù a 5'38"; 16) Altig (Ger.) a 5'44"; 17) Massignan a 5'46"; 18) Poggiali a 5'49"; 19) Maino a 5'52"; 20) Polidori a 5'55".

«COPPA ITALIA» DI ATLETICA

Zotti supera metri 1,80 nel salto in alto

Si è svolta ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura la II fase provinciale della «Coppa Italia» riservata alla categoria allievi, nel corso della quale si sono messi in bella evidenza Cirello e Angelino nei 300 piani, Zigante, Tamaro e De Lorenzi nel salto in lungo e Alberto Zotti validissimo nel salto in alto con m. 1.80, misura di tutto rispetto.

Metri 80 H: 1) La Valle (CSI) 11"9; 2) Olivo (Fiamma) 12"1; 3) Doria (Acegat) 17"8.

Metri 300 . 1.a Serie: 1) Angelino (Acegat) 39"5; 2) Bossi (S. Giacomo) 40"3; 3) Kocevar (CSI) 40"9. 2.a Serie: 1) Puntin (Fiamma) 40"; 2) Veronelli (C.G.S.) 40"5; 3) Loganes (CSI) 41"2; 4) Medveschek (BOR) 41"4. 3.a Serie: 1) Cirello (CSI) 39"; 2) Dequal (S.G.T.) 40"9; 3) Millo (CSI) 41"3.

Disco: 1) Sturman (S.G.T.) m. 35.02; 2) Visintin (CUS) 31.71; 3) Laurenti (S. Giacomo) 29.

Metri 2000: 1) Bussani (S.G.T.) 6'16"8; 2) Donno (CSI) 6'22"; 3) Romano (S. Giacomo) 6'24"5.

Salto in lungo: 1) Zigante (S. Giacomo) m. 5.61; 2) Tamaro (CSI) 5.57; 3) De Lorenzi (Fiamma) 5.52.

Marcia km. 6: 1) Faccio Nordio (Fiamma) 35"37'3; 2) Trevisan (Fiamma) 40'11"5; 3) Pastorcich (CRDA Ts.) 41'13"3.

Giavellotto: 1) Bonato Roberto (CSI) m. 43.60; 2) Rauber (CUS) 43.19; 3) Cante (CSI) 41.97.

Salto in alto: 1) Zotti (Libertas) m. 1.80; 2) Minut (CSI) 1.50 e Sanson (S.G.T.) 1.50.

IL CAMPIONATO U.E.F.A. PER GIOVANI CALCIATORI

FRANCIA E ITALIA PARI (1-1) IN UN CONFRONTO POCO BRILLANTE

Belgrado, 21

Il torneo internazionale della UEFA per squadre di calcio giovanili, cui prendono parte 16 Nazioni, si è iniziato oggi. Ecco i risultati delle partite. Gruppo A: a Pristina: Scozia-Spagna 1-1 (1-0); a Prizren: Germania occ. - Olanda 2-1 (2-1); Gruppo B: a Belgrado: Germania est-Bulgaria 1-1 (1-0); Gruppo C: a Fiume: Cecoslovacchia B. - Inghilterra 3-2 (3-1); a Fiume: Francia - Italia 1-1 (1-1); Gruppo D: a Subotica: Ungheria - Svizzera 3-1 (0-0); a Novi Sad: Unione Sovietica B. - Turchia 3-1 (1-1).

Italia e Francia sono scese in campo dopo la partita Cecoslovacchia-Inghilterra vinta dai ceki per 3-2. Forse per contrasto con il primo incontro, il pubblico è rimasto deluso dalla prestazione delle «speranze» italiane e francesi ancorate sul risultato di parità. Il gioco è apparso apatico, bloccato a centro campo e le azioni da rete si sono contate addirittura sulle dita. La rete italiana è stata messa a segno da Vastini al 27'. Cinque minuti dopo Camerini per la Francia ha pareggiato. La rete italiana è venuta per un magnifico passaggio di Russo, magistralmente sfruttato da Vastini.

Hanno assistito circa 4.000 spettatori. Ecco le formazioni: ITALIA: Cenci; Betti, Fedeli; Vignande, Turone, Santarini; Franzoni, Paina, Petrini, Russo, Vastini. FRANCIA: Martinelli; Restagni, Duclerque; Camerini, Burkle, Jacques; Silvy, Michel Larque, Rigaud, Mezy.

«NON FAREMO REGALI»

La Triestina arbitra delle sorti della Mestrina

Dodici uomini sono stati convocati da Sadar per affrontare l'ultimo impegno di questo campionato, contro la Mestrina. La squadra alabardata è praticamente già formata per dieci undicesimi, sussistendo tuttora il dubbio sull'impiego di Angileri o di Del Piccolo per la maglia numero 6. La probabile formazione: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Sadar, Capitanio, Angileri (Del Piccolo); Mantovani, Ispiro, Ciroi, Canzian, Gentili. Lo incontro sarà diretto dall'arbitro Rostagna di Torino.

Sadar, che oggi indosserà ancora una volta la maglia di capitano, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La Mestrina in questo momento ha una sola possibilità per evitare la retrocessione; deve assolutamente vincere la partita con gli alabardati. Ogni altro risultato significherebbe il suo addio alla Serie C. E' quindi logico che ci aspetta un compito molto impegnativo. Noi andiamo a Mestre con la ferma intenzione di fare fino in fondo il nostro dovere, sia per correttezza verso le altre squadre pericolanti, sia perchè alla Trietina nessuno ha mai regalato nulla». Concordi anche gli altri giocatori su questi principi.

A Monfalcone il Savona promosso alla Serie B

Monfalcone, 21

Serena vigilia per quest'ultima partita di campionato che a Monfalcone vedrà domani pomeriggio, ospite del Crda la bella compagine del Savona, la quale ha vinto già domenica scorsa il proprio girone.

Nessuna novità dell'ultima ora nel Crda. Sono confermati i nominativi dei convocati, che si schiereranno nell'ordine: Di Davide; Kuk, Mreule; Sortino, Morin, Cossar; Campolunghi, Galeone, Ive, Ciclitira, Cuca. Si tratta della miglior formazione disponibile in questo momento e il punto interrogativo può essere rappresentato dall'esordio casalingo di Cuca se non proprio dal rientro di Campolunghi dopo un'assenza di due mesi. A parecchi atleti il riposo della scorsa settimana potrà aver giovato

Negli ambienti cantierini non si fanno pronostici ma ci si limita ad esprimere voti e speranze che si vorrebbero veder concretizzati in un gioco di buon livello tecnico e agonistico e in un risultato positivo. Arbitrerà l'incontro il milanese Aldo Canova.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Agadir e rivali sotto il muro dell'1.20?

Si inizierà alle ore 16 l'odierno convegno a Montebello. Una prova milionaria ha chiamato in causa i più bei nomi della pista locale. Vedremo in campo Agadir, il grande favorito, e i suoi strenui rivali Maestrale, Valiant, Baroncello, Debbio e Ordonez. Distanza il miglio allungato per questo confronto alla pari che promette molto. E' pensabile che Agadir, e non solo lui riesca a superare il muro dell'1.20.

Nel Premio delle Azalee, campo numeroso, ma in primo piano due soli cavalli, Narratore e Mosè d'Ausa. Una maratonina, il Premio dei Fiordalisi vedrà impegnata Nuovastella. Per la forte figlia di Scatch Thistle, la resa di un nastro a Tiller, Tridramma e Far Prà, non dovrebbe essere preoccupante.

Ecco i nostri favoriti. «Premio delle Dalie»: Profumo, Indovino, Baldinella. «Premio dei Tulipani»: Polare, Nitore, Meco. «Premio dei Fiordalisi»: Nuovastella, Tiller. «Premio delle Azalee»: Narratore, Mosè d'Ausa, Quiros. «Premio delle Peonie» 1.a div.: Vispo da Enea, Gradese, Picciotta. «Premio di Maggio»: Agadir, Maetsrale, Valiant. «Premio delle Peonie» 2.a div.: Binda, Cerere, Nairobi. «Premio delle Rose»: Nagpur, Valvoletta, Algeria.

IL G. P. DI MONACO

Clark il più veloce seguito da Surtees

Montecarlo, 21

Lo scozzese Jim Clark, è stato il migliore nelle prove odierne del Gran premio automobilistico di Monaco. Ordine delle partenze:

1) Jim Clark (Sco.) Lotus 1'29"9 (media km. 125,939); 2) John Surtees (Ingh.) Ferrari 1'30"1; 3) Jackie Stewart (Sco.) BRM 1'30"3; 4) Graham Hill (Ingh.) BRM 1'30"4; 5) Lorenzo Bandini (It.) Ferrari 1'30"5,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

SIGNORA giovane svelta, pratica governo casa offresi 3 ore 5 giorni settimanali possibili paraggi fil. 11. Cassetta 47224 A, SPI.

SIGNORA dinamica occuperebbesi qualsiasi lavoro mezza giornata. Cassetta 26256 A SPI.

VITTO e alloggio offresi a persona disposta convivere con signora sola stabile centro offerte Cassetta 26502 A, SPI.

58.ENNE, indipendente, sana, fidata, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile presso una-due persone. Telefonare 761343. 47216 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. STABILE solo cucinare per villa signorile ottimo trattamento cercasi, telefonare 22-12-80. 26268 B

ABILE bambinaia cercasi. Telefonare 95337. 49087 B

ANZIANA sola cerca prestaservizi tre volte settimanali centro. Telefonare lunedì 730796. 47546 B

CERCASI domestica referenziata preferibilmente stabile ottimo trattamento. Telefonare al 94-655. 47292 B

CERCASI capace custodia bambina leggeri lavori massima serietà. Telefonare lunedì 64688. 26396 B

CERCASI prestaservizi stabile piccola famiglia ottima paga. Tel. 23171. 47270 B

CONIUGI soli assumono giovane stabile disposta partecipare villeggiatura mesi estivi stipendio comodità aggiornate. Telef. 37502, ore ufficio. 48761 B

DOMESTICA referenziata fissa capace cerca signora sola. Telefonare al mattino 28610. 26242 B

DONNA pulizia uffici e imballaggi paraggi S. Sabba cercasi. Offerta referenziata. Cassetta n. 47364 B, SPI.

GOVERNANTE due bambini 3-4 anni, referenziatissima, cerco. Scrivere: Caccin, via del Poggio 8, Gorizia. 420 B

MEDIA età cercasi per pulizia uffici. Telefonare 68656. 47550 B

PRESTASERVIZI media età 8-14 casa signorile centro cerca. Telefonare 25752. 47306 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi soli ore 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 47310 B

PRESTASERVIZI pratica stiro, ore 8-17 referenziata massimo trentenne cercasi, telefono n. 90231. 26486 B

PRESTASERVIZI possibilmente 8-17 cerca famiglia coniugi soli. Tel. 26450. 47362 B

SIGNORA sola cerca pensionata referenziata per compagnia offrendo vitto alloggio in cambio lavori leggeri. Cassetta 47342 B SPI.

STABILE anche giovane cerca famiglia ottimo trattamento. Telefonare 56753. 47582 B

STABILE referenziata tre adulti paga adeguata. Indirizzo SPI. 26364 B

STABILE referenziata 50.000 coniugi soli per Venezia centro rivolgersi via Roma 22 portineria. 47264 B

STABILE giovane referenziata famiglia tre persone adulte cercasi. Telefonare 35116 ore 10-17. 1980 B

2 RAGAZZE stabili cerca famiglia signorile stipendio massimo disposte trasferirsi. Cassetta n. 49047 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

ASSISTENTE edile capace cementiarmati lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 265454 C, SPI.

AUTISTA giovane patente B offresi seria ditta. Rieci, via Pagliaricci 7. 49021 C

COMMESSA praticissima abbigliamento offresi anche mezza giornata. Tel. 723963. 48965 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese offresi. Cass. 48595 C. SPI

CUOCO pasticciere offresi con referenze per Trieste e fuori. Scrivere Cassetta 47304 C SPI.

DICIOTTENNE referenziata stenodattilografa conoscenza inglese tedesco offresi. Tel. 51423. 47276 C

PERITO industriale militesente pluriennale esperienza ramo commerciale buona conoscenza lingua inglese offresi. Cassetta 47576 C, SPI.

IMPIEGATA esperta edilizia artigianato commercio, offresi tenitura libri, buste paghe, contributi Inam, Inps, Inail, contabilità ogni lavoro ufficio, desiderando esente da contributi. Cassetta 48857 C, SPI.

IMPIEGATA, stenodattilografa, corrispondente referenziata offresi. Telefono 67131. 47484 C

IMPIEGATA già pratica ufficio offresi. Tel. 32940. 26304 C

IMPIEGATO esterno, esperto operazioni doganali, imbarco, sbarco, ferrovia e MM.GG. Cassetta 26406 C SPI.

IMPIEGATO 30 anni offresi a ditta mezza giornata, anche con mezzo proprio. Cassetta 26199 C SPI.

OFFRESI a ditta 4 ore giornaliere per incarichi di fiducia e consegne con propria macchina. Tel. 725124. 26084 C

OPERATORE cinematografico offresi stagione estiva. Indirizzo SPI. 26251 C

PENSIONATA corrispondente inglese tedesco italiano offresi mezza giornata. 47332 C

PENSIONATO cinquantenne offresi qualunque lavoro leggero anche ore. Telefonare 47747. 11504 C

PERITO Industriale con esperienza pluriennale in analisi tempi e metodi, offresi. Telef. 48069. 47230 C

PERSONA seria lingua materna italiana perfetta conoscenza serbo-croato e sloveno offresi come interprete. Scrivere Cassetta 26282 C, SPI.

SIGNORA mezza età referenze offresi per bambini. Tel. 58173 lunedì. 26200 C

SIGNORA fidata lunga pratica ufficio offresi mezza giornata lavori vari mansioni fiducia. Cassetta 47302 C SPI.

SIGNORA offresi accompagnare villeggiatura signora anziana; oppure pomeriggi. Cassetta n. 26241 C, SPI.

SIGNORA giovane per ambulatorio medico offresi. Cassetta n. 26123 C SPI.

SIGNORINA diciassettenne stenodattilografa pratica negozio elettricità bella presenza offresi anche come commessa abbigliamento. Telefonare lunedì dalle 10 alle 14 tel. n. 43520. 26240 C

TECNICO radio TV pratico transistor con patente B offresi, Cassetta 47236 C, SPI.

17.ENNE, stenodattilo, comptometer, circo due anni pratica offresi. Cassetta 49081 C, SPI.

23.ENNE militesente carpentiere in ferro meccanico di manutenzione referenziato offresi. Cassetta 26208 C SPI.

60.ENNE con referenze passaporto Patente C, conosce quattro lingue, accetta incarichi di fiducia. Telefonare 726201 lunedì ore 9-12. 47260 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC

A.A.A.A. PITTORE esegue stanze, cucine, appartamenti ecc.; lavori accurati, prezzi modici. Telefonare 732054. 26193 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5. Tel. 93452. 26496 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI rolè legno qualsiasi riparazione verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 47486 CC

A.A.A. OFFRESI muratore piastrellista restauri. Tel. 71843. 26388 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura impresa GEOMETRA MOIOLI, telefonare 65-860. 26294 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso calce tempera lire 8000, offresi. Telefonare 68235. 26394 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A.A. ROLE' avvolgibili ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 812072. 47528 CC

A. ARTIGIANO pittore, stanze, cucine, ecc., lavabili, tempera, coloriture olio, cornici gesso, lavoro accurato. Telefonare al 7222-321. 47252 CC

A. IMPIANTI acqua gas. Riparazioni bagni scaldabagni rubinetterie. Telefonare 723739. 26386 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497 25668 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13, Udine 73. 47386 CC

CALLISTA diplomato riceve v. Mazzini 53, festivi per appuntamento. Tel. 77705. 47170 CC

CALLISTA diplomata servizio a domicilio per appuntamento. Tel. 52932. 47356 CC

ELETTRICISTA autorizzato, impianti, riparazioni, modifiche collaudi. Manzani. Tel. 48603. 49045 CC

FALEGNAME ripara scuri avvolgibili lavori nuovi. Tel. 94725. 49079 CC

FORMICA eseguiamo guardaroba scaffali sportelli acquai ripiani. Telefono 44778, Tesa 50 47346 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare n. 723025 Cigoi. 47466 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica; puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 26342 CC

PITTORE esegue stanze gesso colla 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 26217 CC

RADIOTELEVISIONE, riparazioni, interventi immediati, buonissime occasioni TV usati. Telefonare 725233. 26275 CC

RAGIONIERI coniugi coppia cercano lavoro contabile altro vario genere ore libere. Cassetta 26302 CC, SPI.

RECINTAZIONI reti filo spinato muretti a secco per delimitazioni terreno. Lavoro accurato. Tel. 734378. 26370 CC

RESTAURI completi appartamenti negozi magazzini cinema ville esegue prontamente Impresa edile specializzata massime condizioni di pagamento, telefonare 96-329. 26468 CC

RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole arti parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 47239 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono n. 41410 eventualmente condizioni di pagamento. 47366 CC

TAPPETI pulitura riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Telefono 730301. 25747 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A. CERCASI personale femminile bella presenza, pratico lavoro torrefazione, apprendista - aiuto banconiera - cassiera. Presentarsi Torrefazione «La Portizza» Borsa 5, ore 18-20. 47242 D

A.A. TERMOTECNICA bruciatori cerca elettrotecnico ore serali. Telefonare 31649. 26494 D

A. MECCANICO giovane volonteroso capace onesto cerca autofficina Peugeot buona retribuzione; via Torricelli 13. 26112 D

ABBIGLIAMENTO centrale cerca apprendista quindicenne referenziata. Cassetta 26472 D, SPI

AIUTO commessa pratica cercasi per panetteria pasticceria - Makne. Oriani 9, tel. 90096. 47394 D

AIUTO commessa giovane pratica cercasi per pasticceria presentarsi via Carducci 32. 47408 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni abbigliamento cercasi, conoscenza sloveno - serbo - croato. Telefonare 35696. 47384 D

AMBOSESSI dinamici minimo 24 anni cultura media anche militesenti, cerca importante Società per lancio nuova pubblicazione di vastissimo interesse. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi S. Francesco 23 II p. EUR 9-12, 16-19 lunedì. 26446 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca calzature Esperia, Mazzini 38. 47272 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiere stabili lavorante per venerdì e sabato Salamon Piazza Sansovino 5. 47226 D

APPRENDISTA elettrotecnica idrotecnica cerca Maizen, Giulia 5. 49059 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio abbigliamento Riccardi, via Carducci 37. 26184 D

APPRENDISTA ragazzo-a 15-16 anni cerca laboratorio fotografico via Castaldi 4, tel. 96626. 26186 D

APPRENDISTA impianti bruciatori nafta cercasi viale D'Annunzio 27, tel. 95081. 49055 D

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Maria via Cologna 47. 47390 D

APPRENDISTA studio fotografico cerca Universalfoto, Carducci 24. 47522 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna, cerca Pielli, via Carducci 5. 26462 D

APPRENDISTA banconiere/a 15-18 anni et internista festivi liberi, cercansi. Telefono 31551. 47474 D

APPRENDISTA età 15-16 anni cercasi; massimo stipendio. Ziliotto, via Milano 16. 47448 D

APPRENDISTA commesso / a cerca alimentari, Aldegardi 1, S. Luigi. 47488 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Sartoria Rosada, Gallina 5. 26060 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Via San Lazzaro 5. 26243 D

APPRENDISTA tappezziere in carta cercasi. Telef. 813833, oggi dopo le ore 18. 49027 D

APPRENDISTA magazzino ramo tecnico assumesi. Offerte Cassetta 26070 D, SPI.

APPRENDISTA fotografo volonteroso massimo 17.enne cercasi. Presentarsi lunedì mattina presso «Giornalfoto» Torbandena 1. 428 D

APPRENDISTA commessa per panificio 15-18 anni cercasi. Telefonare 90921. 26225 D

APPRENDISTA ragazza cercasi Casa del Disco, Mazzini 37. 26288 D

APPRENDISTE quindicenni bella presenza conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Cassetta 26372 D SPI.

APPRENDISTI fabbro-meccanici assume Officina Rossi, via Flavia 25. 47508 D

APPRENDISTI incisori meccanici pantografisti assume SIM, Galleria 16. 26354 D

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 46890 D SPI.

ASSUMIAMO signore signorine massimo 45.enni licenziate scuola media o superiore per svolgimento facile decoroso lavoro organizzato esterno previo corso addestramento retribuito. Presentarsi ufficio Sovraintendenza dalle 16 alle 18, via Carducci 2, I piano. 49041 D

AUTISTA ambosesso con auto propria cercasi. Dettagliare referenziando, Scrivere Casella n. 5921 D, SPI Trieste.

AUTORI inediti poesie prose romanzi cercansi. Inviare scritti editrice Mondo Letterario - Corso 22 Marzo 43, Milano. 5794 D

AUTORIMESSA via Coroneo n. 19, cerca operaio lavatore. Presentarsi lunedì. 26362 D

BALLERINE cerco anche principianti che siano molto alte e disposte viaggiare 150.000 mensili. Telef. 68247 tutti i giorni dalle 14. 48803 D

BANCONIERE o aiuto cercasi subito buffet da Rico, via Gallina 5. 26270 D

BARBIERE cercasi salone Sergio, via Mercato Vecchio, tel. 38386. 26201 D

CASA confezioni assume sarte e apprendista. Monfalcone, tel. 72866. 26376 D

CERCANSI apprendista panettiere, apprendista pasticciere e apprendista commessa. Pasticceria Panificio, via Matteotti n. 52 - Tel. 93563. 26414 D

CERCASI apprendista meccanico d'auto. Via Maiolica 13. 47526 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera eventualmente vitto alloggio. Tel. 977129. 48851 D

CERCASI apprendista commessa 14-15 anni, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento via Carducci 37. 48849 D

CERCASI apprendista panettiere dai 16-18 anni. Panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 26181 D

CERCASI dattilografa primo impiego. Scrivere alla CIEPR Trieste, casella postale 425. 26104 D

CERCASI aiuto banconiera buona retribuzione. Birreria Spatenbräu, via Ghega 7. 26227 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni lavoro diurno feste e domeniche libere. Bar Ideale, campo San Giacomo 19. Telefono 50890. 47524 D

CERCASI mezzalavorante. Salone «Susy», via Marchesetti 19/6. Telefono 734150. 47538 D

CERCASI lavorante sarta da uomo per la mattina o pomeriggio. Tel. 31715. 47476 D

CERCASI apprendista banconiera solo mattina domeniche libere. Tel. 23549. 26248 D

CERCASI autista privato referenziato per vettura Ford «Zephir» età 30-40 anni. Scrivere Cassetta 26194 D SPI.

CERCASI ragazzo 16-18 anni possesso patente Vespa. Presentarsi eliografia via Machiavelli 22. 26250 D

CERCASI gruista per autogrù semovente. Telefonare 24483. 47490 D

CERCASI ragazzo per magazzino fiori. Via Madonnina 8. Telefono 90126. 26434 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Silvia, S. Marco 3 - Tel. 77222. 26430 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace solo pomeriggi. Telefonare 811208 domenica tutto il giorno. 47222 D

CERCASI mezza lavorante capace manicure Salone Jolly via Imbriani 1. 47282 D

CERCASI garzona parrucchiera con possibilità di apprendere professione estetista. P.zza Goldoni 5 - Tel. 95060. 26348 D

CERCASI mezzalavorante e apprendista Salone Flavio, telef. 93458 via della Guardia 16. 47298 D

CERCASI signorina per negozio e ufficio (oreficeria orologeria) preferibilmente con qualche nozione lingue. Indicare età. Cassetta 47294 D, SPI.

CERCASI ragazza per mattinata bar Virginia XXX Ottobre 12 presentarsi pomeriggio. 26322 D

CERCHIAMO giovane capace dinamico esperienza contabile amministrativa. Scrivere Cassetta 47514 D SPI.

CERCO internista per bar buffet Chianti Fossi. 22566. 26402 D

COMMESSA aiuto commessa, cercasi pasticceria Bidoli, Ginnastica 8. 26484 D

DINAMICO provvisto automezzo per lavoro esattivo nella provincia di Gorizia cercasi. Presentarsi ore 19 a Monfalcone, via Ceriani 15. 47358 D

COMMESSO alimentari cercasi. Zuccoli, viale Miramare 117. 26358 D

ELEMENTO massima serietà competenza vendite ramo auto motoristico assumerebbe importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 26070 D, SPI.

ELETTRICISTA esperto impianti industriali manutenzione motori teleruttori parte meccanica e capace saldare cerca Pastificio Triestino. 1985 D

ELETTRAUTO esperto assumerebbe importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta n. 26072 D, SPI.

FATTORINO giovane militesente patente motofurgoncino cercasi Pagani, Largo Barriera 12. 47328 D

FATTORINO buona presenza e costituzione, possesso studi medi inferiori, anni 15-16, cerca organizzazione importanza nazionale per proprio negozio centrale. Scrivere cassetta n. 26215 D, SPI.

GARZONA pratica cerca Salone Elena, via Slataper 26. 26281 D

GIOVANI militesenti alti e robusti per ambiente caldo cerca Pastificio Triestino. 1985 D

IMPIEGATA giovane stenodattilografa pratica lavori ufficio assumerebbe seria industria. Indicare curriculum manoscritto referenze Cassetta 1986 D SPI.

IMPIEGATA cercasi mezza giornata. Dettagliare curriculum. Cassetta 48843 D SPI.

IMPIEGATA conoscenza serbocroato dattilografa per Milano cercasi. Offerte cassetta 49039 D, SPI.

IMPORTANTE studio commercialista cerca impiegata con specifica esperienza; stipendio adeguato. Referenze e offerte a cassetta 26191 D, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività interessante. Minimo 23 anni; vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 46886 D SPI.

INSTALLATORE capace cercasi lunedì. Via Doda 1/3 - Telef. 734394. 47536 D

INTERNISTA cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 26390 D

INTERVISTATRICI facile lavoro esclusa vendita ottimo compenso liquidato subito cercansi. Lunedì via 24 Maggio 6, ammezzato destra, ore 10-11. 47482 D

LAVORANTE macchinista e confezionista per maglieria cercasi. Via Settefontane 1 D. 11502 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi via San Apollinare 3. 26174 D

LAVORANTE parrucchiera desiderosa migliorare posizione economica cercasi. Tel. in mattinata domenica o giovedì 67376. 47240 D

LAVORANTE sarta da uomo cerca Sartoria Romanazzi, Galleria Protti 2. 26286 D

MAGLIAIE macchiniste assumonsi, telefonare 93-369. 47122 D

MAGLIFICIO assume apprendiste macchiniste. Monfalcone tel. 72866. 26376 D

MECCANICO auto, capace, massima serietà, assume importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 26072 D, SPI.

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi, via Macchiavelli 15 tel. 35708. 25945 D

MEZZALAVORANTE e garzona, posto stabile, cercasi Salone Bruna J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 47564 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercasi. Tel. 28800. 47256 D

MODISTA anche apprendista cerca Mode «Elvi», viale XX Settembre 12. 47548 D

MONFALCONE cercasi mezzalavorante o lavorante parrucchiera. Telefono 73036. 216 D

MONFALCONE: giovinetta per ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 26079 D, SPI.

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume impiegato conoscenza lingue. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 26107 D, SPI.

ORGANIZZAZIONE vendita dolciumi e liquori rinomate marche cerca collaboratori zona Trieste. Offerte Cassetta 26244 D SPI.

PANTALONAIA e lavorante cercansi subito Sartoria via Fabio Filzi 17. 47588 D

PANTALONAIA brava cerca sartoria lavoro continuato. Cassetta 47234 D, SPI.

PARRUCCHIERA capacissima cerca «Laura», Imbriani 8. 26318 D

PARRUCCHIERA lavorante manicure cerca salone «Le petit». Tel. 44773. 47392 D

PASTICCIERE cerca rinomata pasticceria domenica riposo massima riservatezza. Cassetta n 49063 D, SPI.

PER magazzino pratico guida patente C cercasi, presentarsi Dei Rossi calzature piazza San Giovanni n. 5 26504 D

PUBBLICHIAMO romanzi, novelle, poesie, soggetti cinematografici. Inviateli Editrice Italsplendor, Gianturco 11, Roma. 5896 D

RAGAZZE - donne veramente volonterose di lavorare per guadagnare bene si presentino lunedì ore 16-20 uffici E.I. via Coroneo 33, I p. 11530 D

RAGAZZO robusto 15-16 anni, 5000 settimanali più premi e mance cercasi. Tel. 40485. 47368 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari, Rossetti 29. 26237 D

S.A.I.E. editrice assume ambosessi. Guadagni immediati. Automezzi a disposizione, via Mazzini 30, dalle 10-13, 15-18. 47570 D

SALONE via Revoltella 75 cerca lavoranti, mezze lavoranti e garzone. Tel. 44-180. 49049 D

SARTE massimo 30 anni cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 49071 D

SARTE, apprendiste, assume Casa confezioni Monfalcone. Telefono 72866. 26376 D

SIGNORINA primo impiego cercasi per ufficio. Tel. 38758. 47232 D

SIGNORINE buona cultura possibilmente munite patente cercasi per lavoro organizzato esterno. Presentarsi ore 11-12, via Vespucci 12. 47358 D

STENODATTILOGRAFA abile per primo impiego stabile cerchiamo. Offerte completo curriculum con recapito telefonico. Cassetta 26492 D, SPI.

STIRATRICE capace ottima paga posto fisso cerca tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 26382 D

TECNICO esperto costruzioni meccaniche, carpenterie assume importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 26074 D, SPI.

16.ENNE per incassi stabiliti a percentuale, minimo assicurato mensile lire 26.000; presentarsi lunedì ore 10-12 MIR, via Crispi 39 per immediata assunzione. 47452 D

TROVERETE impiego migliorerete categoria oppure dedicarvi libera professione specializzandovi tenuta libri paga contributi consulenze mediante interessante corso per corrispondenza. Informazioni Inis, Vescovado 2 Padova. 1991 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

BELLA camera presso persona sola casa signorile unico inquilino zona rive Ponterosso cerca signore. Cassetta 26185 E, SPI.

SIGNORA cerca pensione presso distinta famiglia centro comfort. Telefonare 25006 lunedì. 47544 E

STANZA tranquilla, bella, soleggiata cerca impiegato, stabilmente presso signora sola o piccola famiglia. Cassetta 47512 E SPI.

STATALE celibe cerca stanza grande o due stanze vitto compreso preferibilmente in villa o casa signorile zona tranquilla anche periferica presso famiglia distintissima. Scrivere Cassetta 25831 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTANSI stanze mobiliate grandi uso telefono bagno riscaldamento. Telefono 38178. 26412 F

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti anche breve periodo. Tel. 49603. 47322 F

AFFITTASI stanza a signorina o signore occupati. Telefonare n. 79167. 47444 F

AFFITTASI bella camera centralissima a distinto/i occupati. Telefonare 27714. 26416 F

AFFITTASI a due amici oppure coniugi stanza e cucina ammobiliata paraggi Italsider. Telefono 814929. 47312 F

AFFITTASI stanza due letti con o senza pensione via Crispi 50 Gregorovich. 26466 F

AFFITTASI stanza uso ufficio 12.000 mensili. S. Francesco 23 II PEUR 9-12, 16-19. 26446 F

AMMOBILIATA comforts centrale conveniente affittasi escluso uomini. Telefono 71388. 26216 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi telefonare al 64782. 26488 F

CAMERA ingresso indipendente affittasi. Telefonare lunedì n. 30808. 26438 F

CAMERA mobiliata due amici fittasi Crispi 9, III D. 26456 F

CAMERA ingresso libero acqua corrente piano I affittasi. Tel. 27481. 26474 F

CAMERA 2 letti affittasi distinti, Gatteri 23 porta 18. 26452 F

CAMERA ammobiliata affittasi Belpoggio 7, terzo sinistra. 47290 F

CENTRALISSIMO affittasi uno, due distinti, anche brevi soggiorni, tel. 36217. 26470 F

GARÇONIERE, indipendente, tranquilla, servizi propri. Rimessa a nuovo, affittasi. Indirizzo SPI. 26182 F

MATRIMONIALE centro affittasi. Tel. 28454. 47534 F

MATRIMONIALE mobiliata grande comodo cucina centro affittasi distinti. Tel. 52-168. 26312 F

MOBILIATA 2 letti tutti comforts affittasi dal 1.o giugno. Telefono 90307. 47510 F

MOBILIATA due letti bagno cucina affittasi Gatteri 7 suonare Sirceli. 26300 F

STANZE 2 vuote affittasi, Bramante 10 Szätas, ore 10-18. 47268 F

G Istruzione L. 40

BALLO moderno lezioni individuale collettive ultime novità scuola della professoressa Maria Jessipova S. Lazzaro 3, tel. 38719. 47410 G

BERLITZ School accetta iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni, Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 72 G

FRANCESE lezioni conversazione preparazione esami presso signora, telefono 30061 pomeriggio. 47572 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modici. Tel. 61378. 26480 G

MAESTRA impartisce accurate lezioni elementari e medie inferiori. Telefono 811009. 47316 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telef. 29492. 48443 G

H Oggetti smarriti L. 40

BUSTA arancione contenente occhiali vista scuri smarrita pressi Teatroromano, rinvenitore telefonare 815254 pomeriggio. 47556 H

LUPETTO nero zampe chiare smarrito paraggi via dell'Istria. Mancia segnalando telef. 43537. 11538 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. ALVIANO ATTICO 4 stanze, doppi servizi, terrazza mq. 70, lussuoso, IMMOBILIRE ITALIA 38102. VIALE STANZA CUCINA, 26.000, FRANSIN stanza, cucina, 23.000. CASTAGNETO soggiorno, stanza, bagno, panoramicissimo, 28.000. LEO stanza, cucina, bagno, 20.000, 120.000 rimborso spese. ALVIANO 3 stanze grandi, doppi servizi. SANSOVINO stanza, stanzetta, tinello, salone, doppi servizi. DIAZ 4 stanze, riscaldamento autonomo. BAIAMONTI soggiorno, stanza, stanzetta, comfort, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO casa nuova PRONTINGRESSO zona signorile, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, telefono, frigorifero, televisione, lavatrice. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo casa nuova, vista mare, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ripostiglio, termonafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo. CASA NUOVA VISTA MARE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, doppi servizi, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo CASA NUOVA in palazzina signorile, VISTA PANORAMICA CITTA' E MARE, salone, stanza da letto, cucina, doppi servizi, balconata e poggioli, cantina, ripostiglio con armadio muro, ascensore, termonafta, autorimessa in proprio, AFFITTASI 1.o luglio, AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALE casa nuova, libero 1.o luglio, 4 stanze, cucinetta, doppi servizi, poggiolo, balconata, ascensore, termonafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS LOCALI centrali, 300-340 mq., adatti per qualsiasi attività, depositi, rappresentanze, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTANSI zone diverse, costruzioni nuove e vecchie, 1-5 stanze vuoti, posizioni ottime, da 20.000 in poi; mobiliati bene, buona scelta, prezzi modici. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 47550 I

A.A.A. VIA CARMELITANI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta. RONCHETO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts. Vicolo OSPEDALE MILITARE appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47354 I

A.A. AFFITTASI prontingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio w.c. primo piano ascensore autonafta casa signorile totalmente rinnovato posizione centrale, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49083 I

A.A. AFFITTASI locale nuovo mq. 100 zona Carducci. Telef. 221056, ore 8-17. 26263 I

A.A. AFFITTASI S. Lorenzo due quartieri quattro stanze e accessori piani mezz. e terzo buone condizioni, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49083 I

A.A. LOCALE d'angolo 3 fori casa nuova centralnafta affittasi via Ginnastica. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, tel. 29159. 26262 I

A.B. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti 2-3-4 stanze, Ghirlandaio, Industria, Matteotti, San Francesco, Istria, Coroneo. 26338 I

A. APPARTAMENTI varie zone. 2 - 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Affittansi ESPERIA, Imbriani 8. 47428 I

A. APPARTAMENTO modesto camera, cameretta, cucina, wc affittasi 14.000 coniugi soli. ESPERIA, Imbriani, 8. 47428 I

AFFITTASI due camere cucina prelievo mobili tel. 42319 dalle 8 alle 14. 47436 I

AFFITTASI luglio bistanze soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio 2 poggioli cantina pressi Porto Industriale lire 34.000. Cassetta 47324 I SPI.

AFFITTASI appartamento quattro vani, cucina mobiliata Valerio 91 dopo ore 10. 47584 I

AFFITTASI tutto pianoterra casa signorile locali centralissimi vuoti e divisibili 11 porte (2 vetrine) adatti qualunque attività. Piccolomini 3. Suonare dott. Ragusin. 47348 I

AFFITTASI alloggio mobiliato 2 camere cucina tinello bagno I p., zona via Roma, telefonare 37915. 47610 I

AFFITTASI due stanze uso ufficio via Machiavelli 3 stabile proprietà ECA telefonare 93118 giorni feriali ore 8-14. 47274 I

AICA - Affitto appartamento paraggi Borsa 4 stanze 27.000. AICA - Canalpiccolo 2. 26274 I

AICA - Affitto fondo centrale con tettoie circa 500 m2 55.000. Aica, Canalpiccolo 2. 26274 I

APPARTAMENTI: camera cucina 10.000; 2 camere cucina panoramico 18.000 poche spese; camera cucina bagno orticello 25.000, affittansi. Amm. Crispi 9. 47454 I

APPARTAMENTI 3-4 camere cucina bagno 30.000; altro camera cucina 16.000, affittansi lunedì. Amministrazione, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 47554 I

APPARTAMENTI (Gretta) due stanze, cucina, 18.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 47602 I

APPARTAMENTI 2, stesso stabile, uno 3 stanze, altro 2 stanze stanzino più accessori, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cercansi in affitto. Cassetta 48799 I, SPI.

APPARTAMENTO soggiorno stanza stanzetta cucina servizi centralnafta cercasi affitto intermediari. Tel. 42629. 26122 I

APPARTAMENTO palazzina zona Lazzaretto-Muggia affittasi, anche brevi periodi, tel. 55-300.

APPARTAMENTO zona DELL'ISTRIA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 verande centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47560 I

APPARTAMENTO primingresso SANLUIGI 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47560 I

APPARTAMENTO Commerciale alta, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 33.000. Altro Broletto - F. Severo 2 stanze, stanzetta, centralnafta 35.000 - 38.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 26272 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno 25.000 affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 47478 I

APPARTAMENTO centrale 2 camere cucina 22.000; altri 2 stanze cucina bagno riscaldamento 30.000; 3 stanze soggiorno cucinino, libero giugno 39.000, affittansi. Tel. 35904, lunedì. 47542 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore affttasi via Rigutti. Telefonare 41097. 26206 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale altro zona Rosmini affittasi Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 47594 I

APPARTAMENTO centro I piano adatto ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Piazza Benco Amsterdam. 47602 I

APPARTAMENTO MARINA tre stanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47562 I

APPARTAMENTO LOCCHI due stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47562 I

APPARTAMENTO ammobiliato CARLO ALBERTO 4 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 11512/2 I

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Saigon — Una chiatta armata di cannoncini e mortai in servizio di pattuglia lungo un fiume

VECCHIA DI MEZZO SECOLO PER L'ITALIA LA «NOVITÀ» ENTRATA IN VIGORE QUESTA NOTTE

Si bilanciano vantaggi e danni con l'adozione dell'ora legale

Il settore più disturbato è quello dei trasporti aerei e ferroviari internazionali Paradossale viaggio istantaneo da Trieste a Capodistria con la nave «Dionea»

Roma, 21

La perdita di un'ora di sonno è stata la prima conseguenza dell'adozione dell'«ora estiva», che è scattata per tutti gli italiani dalla mezzanotte. Invece, chi è abituato ad alzarsi sempre alla stessa ora, se non farà ricorso alla sveglia aprirà gli occhi un'ora più tardi, perchè l'«orologio biologico» che, all'interno di ogni corpo umano ne regola le funzioni secondo cicli ben precisi, ha bisogno di qualche giorno per adeguarsi al nuovo orario.

Da oggi al 24 settembre gli italiani avranno un totale di 232 ore di luce in più da sfruttare: esse sono costituite dalle 116 ore di sole che si guadagnano la mattina e dalle 116 ore che prolungano il pomeriggio prima che cada la notte. Sarà proprio in queste ultime ore che si avvertiranno maggiormente i vantaggi dalla nuova regolamentazione: nei mesi estivi, quando le giornate sono più lunghe, sarà possibile godersi la luce per un'ora in più e ciò favorirà particolarmente chi, altrimenti, avrebbe finito di lavorare al calar del buio. Dovrebbe beneficiarne particolarmente la circolazione stradale in quanto l'ora di punta serale non verrebbe più a coincidere col crepuscolo (quando l'acutezza visiva di molti conducenti risulta compromessa.

Oltre che sul turismo e sulle attività del tempo libero, l'ora estiva ha provocato cambiamenti in numerosi campi della attività nazionale. Ogni cittadino ad esempio, risparmierà ogni anno 1200 lire per la minor corrente elettrica necessaria per la illuminazione: ciò provocherà all'industria elettrica un minor introito di circa 10 miliardi di lire. Non subiranno variazioni invece, l'illuminazione pubblica, che dipende dalla durata della notte astronomica, le industrie a ciclo continuo, e le attività agricole che, di norma, si svolgono dall'alba al tramonto, senza tener conto degli orologi. Abitazioni, negozi ed esercizi artigianali l'anno scorso consumarono 1,4 miliardi di KWH; quest'anno, con l'ora estiva, dovrebbero risparmiare 350 milioni di KWH, pari allo 0,5 per cento del consumo annuo.

Oltre che in Italia, quest'anno una legge per l'ora legale è entrata in vigore per la prima volta in tutto il territorio degli Stati Uniti d'America, con decorrenza da aprile a settembre.

A rigore, in ogni Paese del mondo vige sempre l'ora legale. Da quando infatti nel 1839 furono adottati i «fusi orari», venne imposta un'ora identica su ampia fascia di territorio nel quale, invece, dal punto di vista astronomico, le ore variano da località a località.

Anche in Italia, poi, l'«ora legale» vera e propria non è una novità. Essa infatti venne introdotta per la prima volta nel 1916: quindi venne sospesa e fu ripresa soltanto nel periodo bellico, dal 1940 al 1945. Altri Paesi (Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Spagna) adottano l'ora legale tutto l'anno, altri (URSS, Stati Uniti, Cina, Inghilterra, Brasile, Polonia, Ungheria, Olanda, Albania, Irlanda, Turchia, Santo Domingo) la applicano soltanto d'estate.

Accanto ai vantaggi, però, ci sono alcuni inconvenienti, che riguardano principalmente le ferrovie e le linee aeree, e maggiormente le prime che le seconde, perchè più legate a collegamenti internazionali che, per ovvi motivi, possono essere modificati molto difficilmente. Per le ferrovie, in questo periodo si hanno allungamenti o riduzioni di percorrenza di treni importanti, di ordine variabile, prevalentemente tra i 10 ed i 40 minuti, con eccedenza di allungamenti nel senso Sud-Nord e fenomeno inverso nel senso opposto; perdite o acquisizioni di coincidenze tra treni importanti, quantitativamente bilanciabili nel complesso; variazioni estese nelle coincidenze fra treni importanti, e treni locali con alterazione corrispondente delle situazioni preesistenti; spostamento di treni importanti con ripercussioni nelle ore di servizio in diverse località.

Sulle linee aeree, gli arrivi e le partenze dei voli internazionali sugli scali italiani saranno ritardati di un'ora, dato che non è possibile spostare, per ragioni commerciali, gli orari sugli scali esteri. I passeggeri in transito, per prendere una coincidenza dovranno aspettare, in linea di massima, un'ora in più. Inoltre lo spostamento dei voli interni farà perdere molte coincidenze: secondo la Alitaria, ne sarà particolarmente disturbato il traffico turistico degli stranieri che da Roma e Milano viene spostato verso altri centri.

L'ora legale determinerà in qualche caso delle situazioni paradossali. Sarà infatti possibile partire da Trieste con la nave «Dionea» alle 13.15 ed arrivare a Capodistria alla stessa ora a causa della differenza dei fusi orari. Al ritorno il medesimo tragitto sarà invece coperto in due ore.

SCABROSO «CARNET» INGLESE PER IL CANCELLIERE

LONDRA PRESENTA A ERHARD IL CONTO DELL'ARMATA DEL RENO

Nuove pressioni per una più cospicua partecipazione della Germania al mantenimento delle truppe - Possibile un ritiro per rappresaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 21

Domani, con un aereo della «Bundeswehr», il Cancelliere federale Erhard, accompagnato dal Ministro degli Esteri Schröder, raggiungerà Londra per una visita di tre giorni, durante i quali sono previsti due colloqui di due ore ciascuno con il Primo Ministro Wilson, e un'udienza, a Palazzo Buckingham, della Regina Elisabetta.

Le nuove richieste britanniche per una più cospicua partecipazione della Repubblica federale agli oneri valutari per il mantenimento dell'Armata britannica del Reno, saranno al centro dei colloqui di Londra, a parte naturalmente, la crisi della NATO ed i rapporti Est-Ovest. Oltre che con Wilson, il capo del Governo di Bonn avrà un non facile colloquio con il Cancelliere dello Scacchiere, Callaghan. Negli ultimi giorni, da Londra non sono pervenute notizie molto confortanti circa la permanenza dell'Armata britannica del Reno; nel caso in cui, infatti, le aspettative britanniche per maggiori contributi federali dovessero venire deluse, il Governo inglese non escluderebbe la possibilità di ritirare gran parte dei suoi contingenti dalla Repubblica federale.

Mentre finora il Governo di Bonn è tenuto a versare annualmente 600 milioni di marchi per acquisto di materiale militare in Inghilterra, a parziale copertura della valuta che Londra deve sborsare per il mantenimento delle sue truppe in Germania, in futuro il Governo britannico esigerebbe da parte di Bonn l'apertura di un conto valuta presso la Banca d'Inghilterra, per un ammontare di 950 milioni di marchi all'anno. A questo conto, appunto, il Governo inglese attingerebbe per il finanziamento dell'Armata del Reno.

Le nuove richieste britanniche, accompagnate dalla minaccia di un ritiro dell'Armata, aggravano le preoccupazioni del Governo federale, causate dal trasferimento di 30 mila specialisti americani della 7.a Armata e dall'eventuale ritorno in Francia dei 70 mila uomini del generale Massu. Per questo, a quanto si afferma nei circoli politici della capitale federale, Erhard farà presente ai suoi interlocutori che il suo Governo prende in seria considerazione la possibilità di alleviare l'onere valutario britannico derivante dall'Armata del Reno, ma dirà anche chiaramente che il Governo inglese deve rendersi conto delle difficoltà di Bonn, perchè non solo è peggiorata la situazione valutaria tedesca, ma il Governo federale si trova anche sotto la pressione degli americani, che vogliono compensare le spese delle loro truppe in Germania mediante aumentati acquisti di armi negli Stati Uniti.

A dimostrazione, inoltre, della volontà di Bonn nei confronti della Granbretagna, Erhard potrà citare le recenti misure per ridurre al minimo possibile il commercio della Repubblica federale con la Rodesia. D'ora innanzi, infatti, le importazioni dall'ex colonia britannica sono sottoposte a speciali permessi. Da parte tedesca, si fa presente che anche gli acquisti di amianto potrebbero essere annullati se il Canadà, che è uno degli altri fornitori di tale materia prima, desistera dallo sfruttare la sua posizione monopolistica e non imporrà prezzi superiori ai corsi internazionali.

Vice

ANCORA BUIO NEL «GIALLO» ALL'AMBASCIATA SOVIETICA DI BUENOS AIRES

Pensava di chiedere asilo il diplomatico russo suicida?

Sembra che da Mosca fossero giunti emissari con l'incarico di rimpatriarlo a ogni costo - La morte gabellata per naturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 21

L'Ambasciata sovietica si è limitata ad annunciare, in una breve dichiarazione distribuita alla stampa, che Boris F. Soukhomlinov, l'incaricato d'affari e «numero tre» dell'Ambasciata, è deceduto a Buenos Aires. Ma negli ambienti diplomatici della capitale argentina si dice che il funzionario si è impiccato con una cintura da pantaloni, il giorno dopo aver ricevuto lo ordine di immediato rientro a Mosca, forse per il trasferimento ad un altro incarico. C'è un clima di mistero attorno alla vicenda, per la reticenza della rappresentanza dell'URSS, che non vuol fornire particolari, e per quella delle stesse autorità argentine, che hanno rifiutato una dichiarazione ufficiale. Nei circoli della polizia e del Ministero degli Esteri si dice comunque, in via privata, che Soukhomlinov si è tolto la vita nei locali dell'Ambasciata.

Quando i giornalisti hanno avvicinato il portavoce del Ministero egli ha però detto di «non saper nulla della faccenda»; gli si è fatto notare che dinanzi all'edificio dell'Ambasciata sovietica stazionavano le auto del Dicastero, ma egli è rimasto fermo sulla sua posizione. Questo clima di riserbo ha provocato tutta un'ondata di voci, sia sulle circostanze della morte del diplomatico sia sulle sue cause.

Vi è chi dice che Soukhomlinov avesse chiesto asilo politico alle autorità bonaerensi. Il russo aveva quarant'anni, era arrivato in Argentina nell'ottobre 1964 e faceva le veci dello Ambasciatore. Tornato in patria qualche tempo fa Nikolai Alexeiev, Soukhomlinov avrebbe dovuto reggere l'Ambasciata fino all'arrivo del nuovo Ambasciatore, Yuri Volstok. A Buenos Aires viveva con la moglie e la bambina di quattro anni; aveva una residenza nella sede dell'Ambasciata e una fuori.

Questo particolare della doppia abitazione ha la sua importanza; si fa infatti rilevare che se la morte del diplomatico è avvenuta come sembra nell'interno dell'Ambasciata la giurisdizione sul caso spetta alle autorità sovietiche, mentre è della Corte Suprema argentina se Soukhomlinov è morto fuori dei limiti della extra-territorialità. Altri ribatte però che le circostanze hanno reso inevitabile l'intervento della Corte Suprema; questo, si dice, in quanto gli stessi sovietici hanno chiesto alle autorità argentine il permesso di trasportare in patria la salma dell'incaricato d'affari.

A quanto si dice — ma anche questo, come gli altri punti del caso, attende conferma — i russi avrebbero detto, nella richiesta di autorizzazione, che Soukhomlinov era deceduto «per cause naturali»; ma l'esame del corpo fatto all'aeroporto federale di Ezeiza ha mostrato tracce di strangolamento, e per questo si è deciso di rimandare la salma all'Ambasciata (una altra versione afferma che il furgone con i resti del sovietico giunse venerdì, ossia ieri, a Ezeiza in tempo per l'imbarco del feretro sull'aereo in partenza per Parigi alle 18.30, ma che non essendo giunta l'autorizzazione di polizia per l'ora stabilita il furgone ha riportato la salma all'Ambasciata).

Il giudice capo Luis Boffi Boggero ha dichiarato stamane che «se risulterà giustificata un'azione formale» convocherà in sessione speciale la Corte suprema. Queste parole dell'alto magistrato hanno rafforzato in molti la convinzione che le autorità di Buenos Aires sappiamo pi di quanùto non vogliano dire. Circola fra l'altro voce che alcuni detectives travestiti da addetti alle pompe funebri abbiano fatto ingresso nei locali dell'Ambasciata per esaminare la stanza nella quale il diplomatico si sarebbe ucciso. Si dice anche che ad accertare «le vere cause» della morte del russo siano stati gli uomini della agenzia funeraria che ha preparato la salma per l'invio nell'URSS.

L'Ambasciata sovietica è custodita da un cordone di poliziotti argentini; i fotografi che iersera tentavano di scattare fotografie dell'edificio e di quanto accadeva nelle sue adiacenze sono stati minacciati di arresto. Si ignora dove si trovino attualmente Ekaterina Soukhomlinov e la piccola Olga; presumibilmente sono all'Ambasciata, ove risiedevano con il capofamiglia. Si è cercato in mattinata di prendere contatto con l'ufficio stampa della Ambasciata; ma il centralinista si è limitato a rispondere che «oggi gli uffici erano chiusi». A un certo momento si è sparsa la voce che i sovietici stessero cercando di far uscire clandestinamente la salma dal Paese; i cronisti sono corsi all'aeroporto e vi hanno trovato un numero di guardie maggiore del consueto. Ma non vi era indicazione alcuna che ciò fosse in relazione con l'asserito piano sovietico. Vari giornali riferiscono una voce secondo cui nei giorni scorsi sarebbe giunto da Mosca un gruppo di diplomatici sovietici, incaricati di riportare Soukhomlinov in Patria contro la sua volontà. Ma nemmeno di questo si ha conferma.

U. P. I.

SCANDALOSE E SCONCERTANTI RIVELAZIONI DI UNA RIVISTA MOSCOVITA

Tutta fasulla l'efficienza della polizia di Stato russa

I funzionari ricorrono ai mezzi più incredibili, inclusi documenti falsi per ben figurare nelle statistiche delle indagini portate a compimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Non tutto è oro quello che luccica nella polizia di Stato sovietica. La cosa era risaputa da tempo: basterà ricordare a questo proposito i tragici errori giudiziari resi di pubblica ragione con le clamorose riabilitazioni politiche decise dai Governi post-staliniani e krusceviani. Fin qui dunque nulla di nuovo, ma un'inaspettata novità costituisce il duro attacco sferrato da un giornale di partito contro l'inefficienza degli apparati di polizia accusati tout-court di falsificare i propri rapporti di fine d'anno per far apparire risolti persino quei casi dei quali non si era trovata la benchè minima traccia dei colpevoli.

L'inusuale presa di posizione, che indubbiamente avrà strascichi ancora più clamorosi, è apparsa oggi sulle colonne del quotidiano «Sovietskaya Rossiya» (Russia Sovietica) che denuncia i falsi operati nei rendiconti ufficiali delle indagini espletate per ogni tipo di crimine in modo da far risaltare «l'eccezionale ma non meritata bravura» delle autorità inquirenti.

Scrive «Russia Sovietica» che pressioni di ordine politico si trovano all'origine dell'atteggiamento assunto dalla polizia la quale tendeva a far apparire come risolti «non meno del 95 per cento» delle indagini affidatele. «In modo da raggiungere quel traguardo percentuale», aggiunge il giornale, «molti casi rimasti insoluti non venivano neppure trascritti nel registro delle indagini effettuate. Ne conseguivano situazioni assurde: in un distretto di polizia il comandante riferì di aver concluso con pieno successo il 98 per cento delle indagini assegnate al suo distaccamento. La verità era ben diversa: il 66 per cento delle indagini non avevano portato alla scoperta di alcun colpevole».

La supina bramosia di dimostrare alle alte sfere del Governo che nessun crimine poteva restare impunito agli occhi della legge, dice più oltre il giornale, ha prodotto «casi-limite di tale assurdità da richiedere la immediata adozione di energiche misure atte a por fine a un simile spettacolo creato solo per la sete di carriera e di potere di alcuni responsabili dalla vista corta». «Quanti innocenti sono stati danneggiati dalla fretta di chiudere i casi che li riguardavano?» si chiede «Russia Sovietica». «Siamo forse giunti al punto in cui se a una vecchietta venissero rubate dieci uova, e se il colpevole non fosse acchiappato in tempo, la polizia costringerebbe la donna a firmare un verbale affermando di aver rotto le uova lei stessa?».

Il giornale si dilunga quindi in vari esempi «sull'aurea efficienza della nostra polizia». Vi fu il caso di un piccolo furto commesso in un ristorante di Mosca. Il ladro non venne mai preso e ai camerieri del locale venne imposto di sborsare di tasca propria la somma trafugata per far apparire la indagine come chiusa.

«Le vittime di queste piccole infrazioni non vengono adeguatamente protette dalla polizia», conclude il giornale. «Altri innocenti pagano per dei crimini che non solo non hanno commesso, ma, somma ironia, furono commessi a loro danno. Troppi casi non risolti non appariscono neppure nelle statistiche ufficiali. Sarebbe ora che la polizia fosse sincera nell'ammettere di non essere riuscita a chiarire il 95 per cento delle indagini piuttosto che dipingere un quadro così falso e distorto della nostra situazione sociale e della sicurezza che lo Stato deve saper garantire al cittadino».

A. P.

MALGRADO LE AVVERSE CONDIZIONI DEL TEMPO

PRIMATO PARACADUTISTICO BATTUTO DUE VOLTE IN EMILIA

Valli e De Monti hanno superato di oltre mille metri il record italiano detenuto dall'asso Sauro Rinaldi

Verona, 21

Luigi De Monti ed Eligio Valli, con un lancio da 9500 metri, hanno migliorato il primato italiano di lancio in quota che era detenuto da Sauro Rinaldi con 8.400 metri. Il lancio è avvenuto da 9.500 metri, anzichè da 10.500 come previsto, per difficoltà di alimentazione d'ossigeno nella cabina del turboelica «Pilatus Porter» dal quale si sono lanciati i due paracadusti. L'atterraggio è avvenuto nei pressi di Minerbio, a una ventina di chilometri da Bologna: la località è stata scelta dal pilota, dopo che l'aereo aveva a lungo sorvolato la zona di Legnago, coperta da nubi e foschia. In vista dell'esaurimento della scorta d'ossigeno è stato deciso di compiere il tentativo approfittando di una schiarita, tra Cento di Ferrara e Manerbio. La prima comunicazione del felice esito dell'impresa è giunta alla moglie di De Monti a Verona attraverso una telefonata del marito da Minerbio: «Tutto bene —ha detto il paracadutista — abbiamo battuto il record da 9.500 metri. Ci facciamo portare a Mantova».

Il lancio è avvenuto alle 12.06 sulla verticale di Minerbio: per primo è uscito dalla botola de' «Porter» Eligio Valli, seguito immediatamente da Luigi De Monti. La discesa dei due uomini, che hanno resistito perfettamente alle sollecitazioni della accelerazione e degli agenti esterni (temperatura di circa 45 gradi sotto lo zero all'uscita dal velivolo, depressione iniziale e pressione crescente durante la caduta, mancanza di ossigeno in quota), è durata circa quattro minuti. A quanto hanno dichiarato i due protagonisti dell'impresa, l'apertura dei paracadute è avvenuta regolarmente e non ha presentato particolari difficoltà; l'atterraggio è stato perfetto.

RIUSCITA OPERAZIONE ANTIDROGA DOPO LUNGHE INDAGINI

OTTOCENTO GRAMMI DI COCAINA NELLA CASA DI UN SARTO A MILANO

L'artigiano, oltre agli abiti, confezionava e «tagliava» bustine Sequestrate anche trenta carte di identità e una patente in bianco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 21

Un arresto, due fermi e ottocento grammi di cocaina sequestrati, costituiscono, per ora, il bilancio di una fulminea azione effettuata oggi a Milano dal Nucleo di polizia criminale in collaborazione con la Squadra Mobile. Funzionari ed agenti hanno fatto irruzione nell'abitazione del sarto Vitangelo Cericola, di 59 anni, in corso Magenta, sequestrandovi la droga, parte della quale già confezionata in bustine da 5 grammi, pronte per lo spaccio. La cocaina è stata rinvenuta in due cassettine di metallo, nascoste una nel radiofonografo e l'altra in un armadio. La polizia ha sequestrato anche un chilogrammo di una sostanza usata per diluire la droga, alcune bilancine e carta con la quale venivano confezionate le bustine. Il sarto è stato arrestato; la moglie, Maria Cipressi, è stata fermata assieme a un giovane, Nino Santoro, di 20 anni, che al momento dell'irruzione della polizia si trovava nell'abitazione del Cericola. Durante la perquisizione la polizia ha anche rinvenuto trenta carte di identità e una patente automobilistica, in bianco.

L'improvvisa azione di stamane ha concluso la prima fase di lunghe e laboriose indagini iniziate alcuni mesi fa, quando la polizia aveva bloccato un italo-francese, Jean Maugeri, indosso al quale erano state rinvenute alcune bustine di cocaina. Il Maugeri non aveva voluto rivelare la provenienza della droga ma le successive indagini portavano la polizia a puntare i sospetti su un fratello dell'italo-francese, Corrado Maugeri, abitante a Milano, che effettuava frequenti viaggi tra la metropoli lombarda e la Francia. Successivi accertamenti permettevano di stabilire che il Maugeri aveva frequenti contatti con il sarto Vitangelo Cericola la cui abitazione veniva posta sotto diretto controllo.

L'inchiesta prosegue a pieno ritmo allo scopo di accertare da dove sia giunto a Milano il grosso quantitativo di cocaina e quale sia la rete degli spacciatori e dei clienti. Alle indagini è stata interessata anche l'Interpol. Analisi di laboratorio dovranno stabilire, ora, il grado di purezza della droga sequestrata, il cui valore, tuttavia, dovrebbe aggirarsi sui quindici milioni di lire.

A. M.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Esplode un autopullman Quattordici morti a Manila

Manila, 21

Almeno quattordici persone sono morte e altre diciotto sono rimaste ferite nell'esplosione di un autopullman carico di passeggeri avvenuta ieri a circa 80 chilometri a Nord di Manila. La polizia, che ha dato notizia oggi della sciagura, ritiene che la esplosione sia stata provocata da esalazioni di gas che hanno invaso l'interno dell'automezzo, i cui finestrini erano chiusi.

Profondamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate al mio caro

Ugo

ringrazio sentitamente il Direttore Generale dei MM.GG., il Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale per l'Opera Caduti senza Croce, gli autisti del Porto Nuovo, il Totalizzatore, i colleghi, gli amici fraterni e tutte le gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al mio grande dolore.

Un sentito ringraziamento rivolgo al Primario, ai dottori, alle suore e alle infermiere della I Div. Medica in particolare al medico curante dott. Tramer.

ILDA SOMMACAMPAGNA

Ricorrendo domani 23 maggio il primo anniversario della scomparsa del suo caro

Filiberto Di Clerico

la moglie Lo ricorda con affetto.

---

†

Munita dei conforti religiosi, dopo breve separazione terrena, ha raggiunto l'amatissimo sposo, nella pace del Signore

Maria Frondoni Canale

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIA LUISA con il marito GIUSEPPE CESARE ABBA LEGNAZZI e figli; MARIA ELENA con il marito FEDERICO GORNO TEMPINI e i piccoli GIOVANNI e CRISTOFORO; MARIA VITTORIA; ANTONIETTA; FRANCESCO; il figlio CESARE con la moglie CRISTINA KIELLAND e i figli CARLO, CASIMIRO, MARIA CERES, ENRICO; la sorella MARIA TERESA con il marito ERNESTO MARANA e il figlio UMBERTO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Genova lunedì 23 alle ore 11 nella parrocchia di N. S. della Consolazione.

Brescia, 22 maggio 1966

---

† E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Fernando Brugiapaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli SERGIO, GASTONE con la moglie MASSIMILIANA e la nipote LUISELLA, la sorella FERNANDA con la figlia AVE NINCHI e la nipote MARINA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel ricordo del caro amico partecipano al dolore le famiglie:
— TABAIN
— TOMMASINI
— CAPELLI

Si associano al lutto:
— NINO e MARIA RELLI
— RUDY ed ELENA THALER

Si associa al lutto la famiglia GOLDSCHMIDT.

---

†

E' mancato dopo penosa malattia

Emilio Viezzoli

Ne danno il triste annuncio la sua LUIGIA, il figlio MARINO e la nuora MARIUCCIA, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa nel dolore la famiglia RODOLFO DELBEN.

---

† Il 21 maggio si spegneva

Giacomo Favetta

lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio SERGIO, la nuora GIANNA, la piccola LAURA, i fratelli, le cognate, i nipoti e la congiunta famiglia MENEGON.

I funerali avranno luogo oggi 22 maggio alle ore 10.30 dall'abitazione di via Petronio n. 9.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri è mancata

Wally Persini n. Cervani

Ne danno il doloroso annuncio il desolato marito RAFFAELLO, il nipote GIANNI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 maggio alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spenta il 21 maggio

Angela Sandri

lasciando nel dolore il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro cara

Regina Marson ved. Padovan

i CONGIUNTI ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici, alle suore e al personale dell'Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia per le amorevoli cure prestate alla cara scomparsa.

Gorizia, 22 maggio 1966

Nel primo anniversario della morte di

Vittorio Pipan

la moglie, il figlio e famiglia, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti lo ricordano con amore e immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata il giorno 24 maggio alle ore 7.30 nella Chiesa di via Commerciale Alta.

Nella ricorrenza del II anniversario della scomparsa di

Anna Fermeglia

il marito e il nipote CLAUDIO la ricordano con immutato affetto.

---

† Ieri 21 maggio è spirato serenamente, come visse, confortato dei Sacramenti della Fede

Edmondo Cavicchioli
di anni 59
Capo cantiere ANAS

Lo piangono con dolore senza conforto la moglie MILKA, il figlio rag. BRUNO, i fratelli ANTONIO con la moglie PARISINA, GERMANO con la moglie VERA, la sorella GEMMA, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Claudio Micalesco per le sapienti disinteressate e fraterne cure prestate al caro Estinto.

Un grazie di cuore al Rev. Mons. Malusà, alle famiglie Pivanti, Cerini, al sig. Vittorio Fabbris e famiglia, alla fam. Suber e al sig. Dami per l'affetto ed aiuto morale prestato durante la lunga malattia. Un sincero grazie anche a tutti i colleghi cantonieri ed agli amici del Friuli.

La presente serve come partecipazione diretta

Fam. CAVICCHIOLI

Le famiglie SUBER e DAMI partecipano con profondo dolore per la perdita dell'amico

Edmondo Cavicchioli

---

† Ieri, tragico incidente, ha strappato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Luigi Fogar
medico - chirurgo

Angosciati ne danno l'annuncio i figli RITA e PAOLO, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 23 maggio alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale civile di Monfalcone.

Monfalcone, 22 maggio 1966

(Trasp. fun. comunali di Monfalcone)

Partecipano al lutto il Consiglio d'Amministrazione, il Corpo sanitario e i dipendenti dell'OSPEDALE CIVILE di Monfalcone.

---

† Il 21 maggio 1966 si è spento

Francesco Romano Micolini
Capitano l. c.

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio prof. SERGIO con la piccola GIULIANA unitamente ai parenti tutti.

Un grato, particolare ringraziamento all'amico dott. Mileno Prelog per l'affettuosa e costante assistenza al caro scomparso.

Le esequie avranno luogo domani 23 maggio alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dio ha chiamato a sè l'anima eletta di

Mercedes Piemonti in Bradaschia

sposa e madre esemplare.

Ne danno il triste annuncio nel più profondo dolore il marito GUIDO, i figli ANTONIETTA, SILVANO e LUIGI, il genero RENATO DEVIGLIA, le nuore LUCIA NICOLOTTI e RAFFAELLA CURCI e gli adoratissimi nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di via Vittorio Veneto.

Gorizia, 21 maggio 1966

Prendono parte al lutto le famiglie PIEMONTI, DEFERRI, ZANELLO, GRUSOVIN, BRASS e MEDICI.

---

† Il giorno 17 maggio si è spento a New York

Giuseppe Visintin
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio ALDO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste - New York, 22.5.1966

I figli della cara

Angela Mlac ved. Bardi

commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai sacerdoti della Parrocchia di S. Luigi Gonzaga.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il 27 maggio alle ore 19.30 nella Chiesa di S. Luigi.

Nell'ottavo anniversario della morte del

SENATORE
Antonio Rizzatti

la moglie, le figlie e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, lunedì, alle ore 8.30 nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 22 maggio 1966

Il giorno 24 maggio ricorrono 11 anni e 3 mesi da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciati per sempre.

Una S. Messa verrà celebrata in sua memoria il giorno 24 maggio alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito
EMILIO MOLINI
e la sorella
MARIA MERMOGLIA

Il figlio GIORGIO con la sua famiglia ricorda il

PROF.
Valerio Giaconi

con tanto amore e rimpianto.
Sud Africa 1966

APPARTAMENTO nuovo salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi giardino garage poggioli vista mare altro centrale 4 grandi stanze stanzetta cucina doppi servizi prontamente affittansi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 47592 I

APPARTAMENTO paraggi via Ginnastica III.o p. 3 stanze cucina bagno doccia gabinetto ripostiglio affitto prontamente. Rivolgersi via Ireneo della Croce 3 B. 26196 I

APPARTAMENTO S. LUIGI 1 stanza cucina bagno poggiolo affitta 20.000 eventualmente prelevando parziale mobilio Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 11512/4 I

APPARTAMENTO via PICCARDI 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio terrazzino cantina affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 11512/5 I

APPARTAMENTO via Torrebianca I.o p. due stanze sala servizi doppio ingresso autoriscaldamento nafta rimesso a nuovo affittasi uso ufficio. Telefonare lunedì 37580. 26190 I

APPARTAMENTO vuoto bellissimo nuovo soleggiato in casa signorile II.o piano 5 stanze accessori 3 poggioli soffitta ascensore affittasi senza spese. Piccolomini 3; suonare dott. Ragusin. 47348 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno centralnafta ascensore affittasi zona Marina. Telefonare 67496. 26172 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 camere camerino ripostiglio poggiolo cucina bagno affittasi 35.000; altro centralissimo 3 camere camerino cucina gabinetto 23.000 affittasi. Agenzia, Mazzini 47. 47552 I

APPARTAMENTO Revoltella 2 stanzette, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta 24.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 26272 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi, cantina e poggioli, recente costruzione zona Roiano Faro, affittasi 35.000. Tel. 37383. 47190 I

APPARTAMENTO mobiliato moderno, signorile, matrimoniale, salotto, cucinino, bagno, terrazza, riscaldamento centrale, affittasi, telefonare 38638. 47220 I

APPARTAMENTO Valdirivo, 2 stanze, cucina (WC comune) 15 mila. Altri 3 stanze, cucina, WC 20-22.000 affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 26272 I

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, cantina e centralnafta recente costruzione zona Roiano Faro affittasi 35.000, tel. 37383. 47190 I

APPARTAMENTO vuoto possibilmente casa nuova cercasi affittanza per statali. Tel. 61309. 47594 I

BICAMERE, cucina, gabinetto, sottotetto, spazioso, sano, comodo, affittasi. Telefonare 32712. 26168 I

GRADO appartamento centralissimo primo ingresso tre stanze cucina bagno accessori posteggio auto affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 26239 I

IACP tre stanze soggiorno poggiolo servizi scambierei una due stanze in meno preferibile ultimo piano Campi Elisi. Cassetta 47338 I SPI.

IACP Campi Elisi scambierei 2 stanze bagno cucina riscaldamento, con camera grande soggiorno cucinino bagno, paraggi Scoglietto, viale D'Annunzio, p. Foraggi. Tel. 97241. 26360 I

LOCALE adatto barbiere via Navali telefonare lunedì 41422. 26476 I

LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e I piano, edificio via Galatti 1, angolo corso Cavour. Telef. 24168 ore ufficio. 48831 I

MAGAZZINO centrale 450 mq. affittasi subito. Telefonare 96350 orario d'ufficio. 26246 I

MAGAZZINO paraggi Piccardi, 160 mq. soleggiato, corrente industriale, gabinetto. affittasi. Telefonare 28219 ore 14. 26398 I

MODESTO bicamere, cucina, gabinetto, con porzione cortile, affittasi. Telefonare 32712. 26168 I

QUARTIERINO via Crociferi 1, III, affittasi mattinata. 26380 I

RINNOVATO III piano quattro stanze bagno ripostiglio cucina termonafta affittasi direttamente. Tel. 724311. 26204 I

SIGNORA sola subaffitta quartiere 1.o giugno 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, Corso Italia 2, III sinistra. Visitare tutti giorni ore 16-19 esclusa domenica. 26306 I

STANZA con focolaio, centro, affittasi 6000. Amsterdam, piazza Benco 2. 47478 I

VASTO magazzino metri 400 circa affittasi via dei Fabbri. Telefonare feriali 95001. 26198 I

VILLA zona Baiamonti affittasi subito. Telefono 814152. 26508 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A. APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per coniugi soli pensionati referenziatissimi. Amministrazione stabili, Orologio 6, telefono 68656. 47550 L

A. APPARTAMENTO 3-5 stanze oppure villa con giardino cercasi per distinta piccola famiglia, pagando il massimo. Amministrazione stabili, Orologio 6, telefono 68656. 47550 L

AICA - Cerco affittanza appartamenti nuovi 2 - 3 stanze telefonare 37703 lunedì. 26274 L

APPARTAMENTO due stanze accessori possibilmente Rozzol-Gretta meglio primo ingresso libero anche luglio-agosto cercasi affitto. Telefonare 32298. 26176 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze per laboratorio confezioni cercasi affitto zona Borgo Teresiano. Telefonare 37876 ore ufficio. 26258 L

APPARTAMENTO minimo 3 camere con riscaldamento cercasi affitto paraggi Crematorio. Telef. 43221. 26404 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina terrazza centralnafta ogni comfort cercasi affitto inintermediari. Offerte cassetta 47468 L, SPI.

APPARTAMENTO due-tre stanze, bagno, cucina cerco affitto 1.o luglio. Cassetta 49075 L, SPI.

APPARTAMENTO tre stanze comforts riscoldamento cercasi in affittanza primo ottobre Trieste. Scrivere Pavan Cervignano via Gorizia. 49031 L

CERCASI affitto appartamento centrale stanza cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta primo luglio. Telefono 65396. 47308 L

CERCASI affitto camera cucina in qualsiasi punto zona carsica. Cassetta 26254 L SPI.

CERCANSI per primo luglio 6-7 locali uso uffici, centrali termonafta. Cassetta 47318 L SPI.

CERCASI affitto luglio appartamento 4 stanze ascensore riscaldamento centrale telefonare lunedì 24288. 47400 L

GRADISCA o vicinanze cercasi appartamento affitto pagamento anticipato anni uno. Cassetta n. 333333 L SPI.

LOCALE affari 20-25 mq. ubicato adiacenze piazzale Valmaura; magazzino 30-40 mq. posizione centrale, cerchiamo affitto. Tel. 732248, lunedì. 47532 L

UFFICI nuovi centralissimi una oppure più stanze affittasi. Visitare giorni feriali Artisti 2, rivolgersi primo piano. 47420 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ABITI mantelli tailleurs giacche calzoni vestaglie vendita rateale prezzi convenienti. Levi, S. Nicolò 32. 47372 M

A. SCONTI fino 30% carta parati ultimi arrivi, migliori case, nonchè pitture ad olio, smalti vende FIMAT, telefono 31649. 26494 M

ABBIGLIAMENTO bambini occasionissima. Telefonare 51416 martedì. 26234 M

ARTE negra statuette idoli soprammobili Tanganyka vendo blocco. Tel. 732040. 26384 M

BANCHI per falegnami; combinata 300 A 5 lavorazioni legno; levigatrice nastro vendonsi occasionissime; condizioni. Via Tesa 12. 26356 M

BINOCOLO prismatico nuovo 20 ingrandimenti 20x60 occasione lunedì. Via Machiavelli 17-I. 26422 M

BOXER pura razza argentina, giovane, darebbesi persona cuore. Tel. 47817 lunedì. 49025 M

BRUCIATORI Joannes, silenziosissimi; caldaie nafta, kerosene; condizionatori d'aria trasportabili per qualsiasi impianto. Permute o bruciatori d'occasione. Joannes, via Martiri Libertà 6 - Tel. 35393. 26188 M

BRUCIATORI nafta termo-automatici nuovi 150.000, revisionati, garanzia da 50.000 in poi, vendonsi, telefono: 31649. 26494 M

CANARINI rossi acquario tropicale completo, cucina ottimo stato vendesi. Telefonare 734571 ore 14-15. 47540 M

CANARINI cantatori vendonsi prezzi modici. Telefonare 95435. 22 M

CARROZZELLA modernissima lusso; altra passeggino 2.500; materassi 2.500 vendo. Bosco 12, magazzino. 47502 M

CAUSA partenza vendonsi tutti mobili appartamento. Tel. 734180

CEDO bracco 1 anno via Giulia 108, Autoaccessori. 47254 M

CINEPRESA Canon 8-3 proiettore Bolex 18-5 vera occasione vendesi. Telefonare 733437 giornata ore 8-14. 26228 M

CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia vendo. Tel. 31554. 47300 M

DETROIT vetrina vendo miglior offerente. Tel. 28948. 0025683 M

FRIGORIFERI delle primarie marche da 125 litri a 200 litri superfrezer, sconti eccezionali 3000 mensili Radio Stella via Foscolo 5. 26496 M

LAMPADARI, orologi, stanze pranzo letto stile, studio, cornici dorate, vasi giapponesi, entrate acero, cucina economica Zoppas 2 forni, scala doppia. Visitare domenica tutto il giorno, lunedì dopo le 17, via Palestrina 10, p. II. 26232 M

LAVATRICI Candy ultimo tipo lire 75.000 a piccole rate mensili Radio Stella via Foscolo 5. 26496 M

LAVATRICI Hoovermatic e altri elettrodomestici usati, in buone condizioni, vendiamo a miglior offerente Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo via Dante. 48909 M

MACCHINA Singer rientrante 18 mila, altre 12.000; Necchi zig-zag assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 26490 M

MACCHINA cucire occasione zigzag 49.000 assortimento mobiletti; scambi riparazioni rimodernature. Barriera 10, Gramaccini - Tel. 41051. 47460 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24 mila. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 47440 M

MACCHINE Singer prezzi occasione. Nuove. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4. Consulli - Tel. 96925. 48169 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, corso del Popolo 25. 26054 M

PELLICCE persiano 130.000 ratmusqué 95.000; visone 790.000 occasione. Altre, modelli super eleganza, persiano breitschwanz murmel ratmusqué similvisone lontra castoro castorino leopardo giaguaro ocelot indiani. Assortimento giacche cappe stole visoni: vero momento grande risparmio; riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 48003 M

OCCASIONE: cucitaglia a tre fili vendesi. Telefonare 815447 alla mattina. 26410 M

OCCASIONE «Dupleco» seminuovo. Visitare via Milano 3, I destra, ore 17-20. 47336 M

RADIO concerto nuovo tedesco 11 valvole 4 altoparlanti stereofonico per intenditori; è la migliore occasione. Lunedì, v. Machiavelli 17-I. 26422 M

REGALASI gattino soriano bellissimo a persona di cuore. Tel. 96245. 49029 M

SCAFFALATURA metallica ripiani cristallo vendiamo miglior offerente Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 48909 M

SEGA circolare, maltiera, sega nastro mattoni doppi vendonsi. Tel. 41592. 26230 M

SEGATRONCHI Brenta sega nastro Bongianni pialla cabina elettrica Bilico vendonsi eventualmente permutasi legname. Scrivere Dimaso via Cavour 17 Torre Annunziata (Napoli). 5926 M

TELEVISORE germanico nuovo Loeve Opta mobile teak 23', listino 235.000 vendesi 120.000, altro occasione perfetto 30.000 lunedì. Tecnovision Pascoli 45. 49033 M

TELEVISORI delle primarie marche da lire 100.000 in poi pagamento sino 30 mesi Radio Stella via Foscolo 5. 26496 M

VENDO vestiti donna uomo nuovi vecchi e cerimonia dalle 9.30-11.30 domenica e lunedì Coroneo 4, V destra. 26224 M

VENDO bilancia «Berchel», affettatrice e macinino caffè. Rivolgersi via Scalinata 3, macelleria. 49069 M

VENDONSI quadri ad olio. Crispi 9, Mari p. III. 11506 M

VOGATORE da camera moderno cromato regolatori in olio occasione. Lunedì, via Machiavelli 17-I. 26422 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili tappeti colonne salotti antichi moderni giacenze ereditarie mobili ufficio camere letto pranzo mobili singoli .Per Friuli telefonare tutti giorni al 28551 oppure 63751. 47434 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 47496 N

A. RIGATTIERE acquista soprammobili quadri orologi pendola salotti stile stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 48893 N

COMPERERE tenda campeggio ottimo stato. Telefonare n. 811448. 26314 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 47370 N

OROLOGI quadri tappeti soprammobili e tavolini compero. Tel. 816103. 47296 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti ombrellini materassini guancialini cestine, grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 47455 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino armadi scrivanie carrozzine lettini ecc. Convenientissimo, Rossetti 4. 47837 NN

A. PER restauro vendesi matrimoniali cucine tinelli sconto 20 per cento, garanzia rateazioni XX Settembre 53. 26482 NN

ARMADIO camera da letto sei porte quattro specchi lussuoso luce interna palissandro lucido vendesi. Piazza Ospedale 2 ore 11-13 giorni feriali. Rivolgersi al portiere. 47350 NN

CAMERA pranzo completa 35 mila; matrimoniale 4 porte; altri mobili vendo lunedì. Bosco 12. 47502 NN

CUCINA buono stato occasione vendesi. Giusti 6, II porta 11. 26350 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN

CUCINE in formica pensili scolapiatti cappe sottolavelli a prezzi modesti. Falegnameria via Commerciale 33. Tel. 93498. 26374 NN

CUCINE soggiorni armadi cucina usata occasione. viale R. Sanzio 22 (Cisa). 47382 NN

MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 26197 NN

MATRIMONIALE 5 porte cucine americane vendo ottima occasione. Ponzianino 11, falegname. 26316 NN

MATRIMONIALE 5 porte 160 mila; assortimento comuni lussuose; prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 47516 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 26197 NN

OCCASIONE salotto orsetto seminuovo vendesi Bevilacqua Donadoni 8, ore 10-12. 47262 NN

PIANO mezzacoda Peine (Boesendorfer) 120.000 vendo occasione. Telefonare 4405 Gorizia ore 12-14. 318 NN

STUDIO completo vendesi. Tel. 42212. 47218 NN

VENDESI matrimoniale bellissima occasione. Via Crispi n. 50, Gregorovich. 26466 NN

VENDESI causa partenza singoli mobili, Gatteri n. 7, I. 26458 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi. via Roma 3 Telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche birre di qualità acque minerali ed acque medicinali bibite ed aperitivi delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione prezzi ottimi. Tel. 40485. 47368 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

AZIENDA importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti confezioni e biancheria per vendita rateale a privati consumatori. Grosse provvigioni anticipate ogni mese e premi annuali. Scrivere SPI, cassetta 58 A, Venezia. 5881 P

CERCASI produttori settore macchinario edilizia. Scrivere Cassetta 48957 P, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta n. 46888 P, SPI.

SOCIETA' editrice per l'informazione economico-tecnica d'importanza nazionale cerca agenti provinciali residenti nei capoluoghi dell'Italia settentrionale e Roma per la vendita specializzata a dirigenti di aziende, tecnici, professionisti, ecc. Età 25-40, cultura media superiore. Scrivere dettagliando a casella 213/M SPI Milano. 5898 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph motoscafi Chris Craft motori marini Johnson British Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Johnson barche in plastica Fiart barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte, versione lusso, coupè, Caravan motore normale, spinto, Opel Rekord nuova produzione 1966; dimostrazioni, prove presso concessionario Serri Ginnastica 56. 26218 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 850 65, 1100 58 56, 600 56 57 59, Bianchina 59, Giulietta 59, 600 D, 500 N. Rateazioni. 26424 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Via Giulia 41. 26292 Q

A.A.A. CITROEN AMI 6 600 cc. due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili. Prove permute rateazioni. Salone via Giulia 41. 26292 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 kmh. Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo; economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco. senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate; vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo. Fabiosevero 34 - Tel. 38820. 42 Q

A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni spider, coupè e berlina, 595 SS, 695 SS; vendite presso il concessionario di zona Autosalone Catullo, Fabiosevero 34 - Tel. 38820. 42 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955 - 68101. 47320 Q

A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q

A. SPIDER Osca 1500 ottime condizioni vendo. Via Flavia 22. 26500 Q

A. VENDESI Fiat 1100/103 '55. Telefonare in giornata 42201. 26223 Q

ABARTH 850, 600 1958 500 1964 1963 1960, 1300 1962, 103 1959, BMW 1962. Bosco 20. 26432 Q

ACQUISTEREI motore fuoribordo 4-8 cavalli in buono stato purchè occasione. Telefonare al n. 815955, ore 19-21. 47286 Q

ALFA 2000 vendesi telefonare ore ufficio 35205. 26344 Q

ALFA 2600 vendesi telefonare n. 35205 ore ufficio. 26344 Q

ALFA Romeo SAVRA, Ghega 6: Giulia '63; Giulietta '59-'58-'52; Spider '63; Prinz '62; Volkswagen; Fiat 1100 '63. 107 Q

APPIA I. marciante miglior offerente. Tel. 64332. 26202 Q

AUTOCARRO Mercedes Ford ribaltabile; auto 600 Fiat vendonsi. Tel. 41592. 26226 Q

BARCA 6 m. cabinata legno lucido motore ed accessori vendesi. Tel. 814037 ore 20. 48819 Q

BARCHE gomma Pirelli e Hutchinson nuove e occasioni. Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 26069 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni,via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 47470 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori. Rateali Marcon, piazza Ospedale 6. 47414 Q

B.M.W. 700 - 1800 - 2000. La vettura di classe per l'uomo di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo Garage Regina, telefono 725345. 47470 Q

BMW 700 '64, Volkswagen 1200 '64 e Fiat 1100 '65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Autosalone, Fabiosevero 34. 42 Q

CABRIOLET Renault Floride tettuccio rigido magnifico perfetto vendesi. Telefonare 43827. 26280 Q

CAMIONCINO Fiat q.li 4:10 buono stato, compero se occasione. Cassetta 26408 Q SPI.

CARRELLO portabagagli usato ottime condizioni per Volkswagen cercasi. Telefonare 761... lunedì. 47334 Q

CITROEN ID DS AM 16. Commissionaria per Trieste: Dinoconti, via Coroneo 33. 26222 Q

CONSUL «315» '65 20.000 km vendesi occasione. Autorimessa Mauro via A. Vespucci n. 4. 26298 Q

CORTINA 4 porte fine 1963 vendesi scambia marittimo, telefono 65872. 26428 Q

DAF nuova, Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39 - Tel. 24955. 47320 Q

DAUPHINE '63 ottime condizioni vende privato 280.000. Telefonare 71920. 47558 Q

FIAT 500 C perfetta efficienza vendesi. Telefono 70861 ore 9-... 47604 Q

FIAT 500 D seminuova. In Agenzia sione presso distributore Agip piazza Verdi. 26178 Q

FIAT 600 '56 - '58 - '59 - '60 ... teate vendiamo. Severo 34 Autosalone. 42 Q

FIAT 500 giardinetta '60; berline '61 - '62 - '63 - '65; dilazioni vendonsi. Autosalone, Fabiosevero 34. 42 Q

FIAT 500 buone condizioni. Caserma 14, Cumano 22 ore 9-12. 26238 Q

FIAT 850 immatricolata 2 mesi km. 2000 cedesi intermediario; visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 26222 Q

FIAT 1100 Special 1961 vendesi rivolgersi distributore ACI, ... Coroneo. 26252 Q

FIAT 600 bellissima vendo 190 mila. Bar Waira, viale Ippodromo 8. 26500 Q

FIAT 1100 special; Simca 1000 BMW lusso; Dauphine; 600 ... '60; 850 Abarth; 1100 '58; NSU Prinz; 500 '62, '63, '65; Simca 1300; 600 multipla '63; Anglia Renault R4L; Giulietta '60; Bianchina panoramica '63; Giulietta sprint; Innocenti JM3. Tel. 24... Lazzaretto Vecchio 12, SIMCA Duplica. 219 Q

FIAT 1100 D '65 vendo L. 650.000 telefono 65079. 47450 Q

FIAT 600 vendo privato occasionissima tel. 53392 ore ... mattinata ore 18-20 lunedì. 26320 Q

FIAT 600 '60 260.000 visibile piazza S. Francesco (TS 38687) Telefonare 30527. 26276 Q

FIAT 750 dicembre 1961 vendesi ottima occasione oggi ore 10-12 via Roncheto 73 esclusi intermediari. 26266 Q

FIAT 500, 750, 1100, Appia III serie, Wolkswagen 1200, Giulietta TI, Fiat 600 multipla. Rivolgersi Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32 a. 26352 Q

FIAT 750 come nuova unico proprietario dicembre 1963. Telef. 69020. 26308 Q

FIAT 1100 D 1963 perfetta vendo. Rivolgersi distributore Esso Baiamonti. 47418 Q

FIAT 600 1960 causa partenza vendesi. Elettrauto, via Ronchetto 28. 47258 Q

FIAT 1500 C beige 1965 come nuova vendesi 950.000, telefono 30285. 47266 Q

FORD Cortina perfetta vendesi L. 550.000, facilitazioni di pagamento. Cassetta 26245 Q, SPI.

FURGONE Fiat 1100 T 1961, motore appena revisionato, vendo vera occasione. Rivolgersi Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32 a. 26352 Q

FURGONCINO 1100 T vendesi. Telefonare 24611 lunedì. 47568 Q

GIARDINETTA metallica 1954, 1100 del 1957 occasione vendesi. Autorimessa via Udine 21. 26442 Q

GIULIA Gran Turismo cabriolet, agosto 1965, unica mano, pochi km. vendo vera occasione. Rivolgersi Autoagenzia Fiegl via Crispi 32 a. 26352 Q

GIULIA '64 cambio cloche. Giulietta '63. Fiat 1300 '62, 1100 '58-'56-'55, 600 '59-'57, Dauphine '61. Cambi rateazioni. 47612 Q

GOOD anno 1963 km. 20.000 perfetta vende privato, tel. 61502. 47246 Q

INNOCENTI IM 3 vendesi a privato, telefono 20849. 1995 Q

LAMBRETTA LI anno 61 affarone. Telefonare 93933. 26418 Q

LAMBRETTA 150 ottime condizioni pochi chilometri vendo 50.000. Telefonare 65860. 26294 Q

MOTOCARRI Ape nuovi modelli cassoni maggiorati. Chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 46748 Q

MOTO Morini 125 «Corsaro Veloce» vendesi via Udine 36 Di Pinto. 47376 Q

MUGGIA vendesi Fiat 500 D '63, 2 Vespe 150 1958, Via Volta 2, anche rate. 49067 Q

NSU Prinz 62 e 63, tetto apribile 64 con facilitazioni pagamento vende Autosalone, Fabio Severo 34. 42 Q

NUOVA 500 1961 perfette condizioni vende privato; telefonare 730555 festivo dalle 14 alle 20, feriale dalle 17.30 alle 20. 26273 Q

OCCASIONE buona: Fiat 500, 600, 1100, 1500, 1800; ritiro altre, anche per demolizione, via dell'Istria 135 Sant'Anna. 47446 Q

OCCASIONE Fiat 1100-103 revisionata 150.000 anche ratealmente. Bellio, XX Settembre 85. 47330 Q

OCCASIONE vendesi 850. Elettrauto Riva Grumula 6. 47416 Q

OCCASIONE Simca 1150 Abarth da immatricolare vendesi dilazioni pagamento, ritiro usato. Autosalone Fabiosevero 34. 42 Q

OPEL Rekord costruzione 1958 grigio chiaro vendesi Fabio Severo 52. 26229 Q

PASSERA attrezzatissima seminuova vendo. Società della Vela. 26068 Q

PASSERA metri 5 circa vele fuoribordo Seagull vendesi. Tel. 29159 ore ufficio. 26264 Q

PENSIONATO vende moto bella efficientissima garantita, migliore offerta Foscolo 38. 49051 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q

SIMCA Duplica, S. Nicolò 12. Disponibili occasioni Simca 1000 GL recentissime, seminuove, unico proprietario. Pagamento rateale con minimo anticipo. 1940 Q

SIMCACAR Gorizia via Crispi 17; pronta consegna Simca 1000, 1300, 1500, 1000 coupé Bertone; 1500 Canada familiare. Disponibili vetture occasione di tutte le marche, pagamento rateale con minimo anticipo. 1940 Q

TAUNUS 17 M TS 1750 4 porte 29.000 chilometri nera avorio gomme nuove radio, inintermediari, occasione lunedì. Via Macchiavelli 17/1 telefono 36044. 26420 Q

VENDESI Austin A. 40 61. Telefonare 733868. 47504 Q

VENDESI Lambretta 125 cc. 22.000 km. L. 35.000. telefonare 811592. 26378 Q

VENDESI Alfa Giulia TI nuova da immatricolare L. 1.400.000. Telefonare 44139 lunedì. 47574 Q

VENDO Fiat 500 giardiniera '60; Fiat 600 '56; Vespa km. 11.000 '63. Salita Montanelli 1-A. Tel. 30219. 26460 Q

VENDO bella 1100 D '64. Telefono 64084. 26214 Q

VENDONSI tutti i giorni a rate 850 66, 1100 59, 500 60, 600 58, Dauphine 60, Simca 63 G.L., Anglia 63. Bar Guglielmo via San Marco 2. 47492 Q

VENDONSI Fiat 600 '62 unico proprietario e 600 '58. Presentarsi Autosalone Pipan, via Settefontane 34, lunedì. 47614 Q

VERA occasione Fiat 1100 '57 perfette condizioni 180.000. Tel. 80895. 47380 Q

VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia tel. 28940. 46750 Q

VOLKSWAGEN 1961 perfetta vendesi occasione distributore Mobil Favio Severo. 47396 Q

VOLKSWAGEN 1200 tetto apribile buone condizioni vendesi. Telefonare 63868. 47398 Q

VOLKSWAGEN Porsche: informazioni prove Dinoconti via Coroneo 33. Tel. 31044. 26222 Q

500 Nuova vendesi distributore Total Punta del Forno mattinata. 47378 Q

500 N trasformabile efficiente vende privato lire 145.000, telefonare 732040. 26384 Q

500 C perfetta lire 75.000 vendo da oggi e in settimana Bar Alzetta corso Cavour 15. 26231 Q

600 D luglio 1964 perfetta vendesi anche rateale. Telefonare 722954 mattinata. 26278 Q

«600» vendesi lunedì. Luciani n. 11. L. 120.000. 11506 Q

600 revisionata fine '58 vendo 210.000 generalmente a posto, telefonare 42290. 48985 Q

600 1965 ottime condizioni vendesi. Visibile presso officina Piero via Dalviano 8. 49035 Q

750 fine 1962 pochi chilometri unico proprietario vende telefono 32008. 26426 Q

750 '62 vendo 365.000 trattabili, anche ratealmente. Telefonare 58186 mattinata. 47530 Q

850 Arabella 61 vendo occasione 240.000 trattabili via Palladio 7. 47438 Q

«1100» Fiat '57 verniciata motore impianto elettrico batteria nuovi. Via dell'Istria 116, lavaggio; 16-19. 26510 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. LICENZA superalcoolici. Altra alcoolici trasferibili qualsiasi Comune cedo. Scrivere Cassetta 47412 R SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, ORARIO: 16-19, sabato 9.30-12.30. 25837 R

AFFARONE: vendo cinema estivo, zona sviluppo, attrezzatura nuova. Telefonare 37915 - 812620. 47610 R

AFFARONE spaccio vini 3 milioni 500.000 e bar analcoolico 1.500.000 avviatissimi centro vendesi causa trasferimento. Rivolgersi piazza Garibaldi n. 3 bar. Inintermediari. 47412 R

AMBULATORIO IN MONFALCONE 2 stanze et servizi a piano terra completamente arredato, affittasi. Telefonare AGENZIA PELIZZONI 72892, MONFALCONE. 26195 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50% 41515 Crispi 8. 47284 R

BAR ottimo lavoro centralissimo in provincia Gorizia offresi in gerenza. Tel. 68885 - Foro Ulpiano 6 - lunedì. 47598 R

CAFFE' latteria zona Cavana cedesi 1.500.000 rimanente facilitazioni. 31063. 26180 R

CAFFE' latteria Totocalcio vera occasione vendo direttamente persona interessata. Telefono n. 41330. 26212 R

CEDESI negozio arredamento centralissimo. Tel. 96954.

CERCASI chiosco giornali in affitto con cauzione. Telefonare in mattinata 61015. 47314 R

ESERCIZIO frutta-verdura, con buon lavoro, vendesi 1.200.000. Amm. Crispi 9. 47454 R

FIASCHETTERIA olio vini vendesi. Telefonare 722717 ore 14-16 dopo 20. 47360 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 47244 R

FRUTTA erbaggi causa decesso vendesi urgentemente. Lavoro per quattro persone. Indirizzo SPI. 26478 R

GRADO o altra spiaggia Adriatico se vero affare acquistasi contanti albergo media grandezza. Dettagliare con illustrazione posizione prezzo. Inanonimi. Udine, Casella Postale 22. 312 R

LATTERIA - alimentari, zona centro, buon lavoro, cedesi gestione marito moglie giovani volonterosi, possibilità consegne esterne automezzo ditta. Cauzione et inventario. Tel. 90938 ore ufficio. 26253 R

LATTERIA - CAFFE' immediata periferia buon avviamento cedesi gestione persona capace con aiuto familiare, cauzione et inventario. Telef. 90938 ore ufficio. 26253 R

MAGAZZINO vini ingrosso avviato vasta clientela cedesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47592 R

MODELLISTA sarta propria attività interesserebbe combinazione con negozio contribuendo spese. Cassetta 26436 R SPI.

NEGOZIETTO mercerie avviato centro con licenza di proprie confezioni, adatto per sarta, 25 anni attività vendesi. Cassetta 26269 R, SPI.

NEGOZIO frutta e generi vari affittasi. Tel. 26141 dalle 14 alle 16. 26290 R

NEGOZIO alimentari posizione centrale cedesi occasione anche solo locale. Telefonare 23206 feriali dalle 16 alle 18. 26156 R

NEGOZIO alimentari vendesi compreso foro causa malattia. Telefono n. 730478. 49077 R

PRESTITI vari, pratiche successioni ereditarie, trascrizioni lavoratori, assume specializzato Studio ragioneria, piazza Ponteresso 6 (lato fiori). Tel. 68659. 47578 R

PRESTITI ipoteche anche privati, aperture di credito tassi bancari procuriamo. Confai Ponterosso 3, telef. 61697. 47480 R

SALONE parrucchiera darebbesi consegna persona capace o eventualmente vendesi. Telefoni 55290 - 734257. 47506 R

SALONE parrucchiere vendesi o affittasi lavoro assicurato. Telefono 94749. 47464 R

SOCIA per centralissima pulitura a secco negozio in condominio cercasi. Cassetta 47386 R SPI.

SOCIETA' Finanziaria Immobiliare esaminerebbe offerte nuovi soci, piccole quote. Informazioni telefonare 35904 lunedì. 47542 R

SOCIETA' «a r. l.», integerrima attività sospesa 1946, ampie possibilità campo commerciale, rappresentanze, cedesi. Telefonare 93586. 26498 R

TORREFAZIONE degustazione caffè avviata; locale città libero vendonsi entrambi miglior offerente. Cassetta 47340 R SPI.

TRATTORIA vasto giardino zona turistica Carso cedesi gestione famiglia referenziata. Telefonare 90431. 26392 R

VENDESI negozio vini oli avviatissimo. Telefonare 64390 ore pasti. 47326 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. SANSOVINO prontingresso, singole disponibilità visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8/1 primingresso 2-3 stanze, visite 11-13, feriali 11-17. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime avanzata costruzione, 2 - 3 stanze, box auto, cantine. VIALE 3 stanze, cucina, piano quinto. ROMAGNA villa 4 stanze, salone, doppi servizi, giardino mq. 2.500. BAIAMONTI affittati 1, 2 stanze, cedonsi subito. NAVALI cucina, 2 stanze, piano primo soleggiato. COMMERCIALE villa 2 appartamenti: salone, 3 stanze, doppi servizi. DIAZ palazzo signorile attico 3 stanze, salone, 2 terrazze, doppi servizi. COMMERCIALE piano IV, cucina, 3 stanze, 2 poggioli, cantina, box auto. CENTRO CITTA' LOCALE mq. 220, adatto qualsiasi attività. OSPEDALE MILITARE affittato stanza, soggiorno, 4.000.000. 71 S

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. A.A.A.A. MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74304, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE pronto ingresso, 2-3 stanze, facilitazioni. VIALE SAN MARCO pronto ingresso 4 stanze. PIAZZA CAVOUR pronto ingresso 3 stanze, rifiniture moderne. VILLETTA CENTRALISSIMA OCCASIONE. CIRCONVALLAZIONE PORTANZIE iniziata costruzione condominio PRIMAVERA appartamenti ogni confort 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. IMMOBILIARE ITALIA - MONFALCONE. 18 A

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONDOMINIO «2000» supercomplesso moderno, posizione incantevole, vista panoramica, finiture lussuose, sala e campo giochi per bambini con servizi igienici adatti, aria condizionata, 2-3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori moderni, riscaldamento centrale, citofoni, mutuo bancario pagamento agevolatissimo, visione progetti e informazioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONSEGNA AGOSTO 1966. BELLISSIMI appartamenti da 1-2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, ottimo investimento capitale, zona centrale, favorevoli condizioni di pagamento, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZO CENTRALISSIMO SIGNORILE ultimi accorgimenti tecnici costruttivi moderni, 3 - 4 - 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensori automatici con cellula fotoelettrica, riscaldamento centrale a circolazione forzata, isolazione antiacustica, pareti patinate a gesso, pavimento in marmo e rovere, citofoni, impianto telefonico, facciata rivestita in marmo, visione pregetti e informazioni, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CENTRALISSIMO IN GRATTACIELO appartamento signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 130 mq. superficie utile, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CENTRALISSIMO casa nuova, lussuosamente rifinito, PRONTO INGRESSO, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, balconata, ripostiglio, armadio muro, ascensore, centralnafta, vista panoramica, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS VISTA MARE ULTIME DISPONIBILITA' in palazzina signorile, 1-3 stanze, soggiorno grande, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, garage, poggioli, balconate, rivestimenti esterni in mosaico, finiture accurate, pronta entrata, pagamento dilazionato, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, vende direttamente impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 47586 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO angolo, Fabio Severo n. 95 IV p., 4 stanze cucina 3 poggioli comforts moderni, pronto giugno, vendo causa trasferimento. Dilazioni pagamento. Rivolgersi sul posto presso Impresa. 47586 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI appartamenti finiture signorili zona centro, 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta; altro 4 stanze stanzetta tinello cucinino 2 bagni con servizio cantina anche divisibile; prezzi aggiornati, pronta entrata mutuo ipotecario, condizioni pagamento. Immobiliare Rostirolla & Co. Telefonare 29682. 26236 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2 - 3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE, Mutuo bancario VENTENNALE nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11518/3 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3 - 4 stanze, cucina, doppi servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11520/2 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1 - 2 - 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11518/4 S

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLAZATO (legge 1022). Approvato per stabile via Flavia. Disponibili ultimi appartamenti 1 o 2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quote contanti da 1.300.000. RIMANENZA 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11516/3 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18 - 20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2 - 3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11518/5 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, vista libera prenotansi 2 - 3 o più stanze, servivi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11520/1 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e appartamenti moderni 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11516/2 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti tre stanze, cucina, servizi, poggioli VISTA MARE, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11516/1 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.50	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.48	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (per Roma solo I cl. e prenotazione obbligatoria)
10.25	DD	(Direct Orient) Venezia-Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.30	A	Portogruaro
13.02	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
15.20	D	Venezia - Milano - Parigi
16.58	A	Portogruaro
17.55	A	Portogruaro
18.35	DD	(Simplon-Ex.) Venezia -Milano Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi e cuc. Trieste-Parigi)
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
21.55	DD	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.25	A	Cervignano
7.25	A	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.28	D	Roma - Venezia
10.40	R	Venezia
12.04	DD	(Simplon Express) Parigi - Milano - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.55	A	Cervignano
16.15	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia
18.13	A	Monfalcone (feriale)
18.45	R	Bologna - Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro
20.16	DD	(Direct Or.) Parigi-Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.15	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia
23.50	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

UDINE-VIENNA-SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udinese - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.15	D	Udine
8.40	D	Udinese - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.50	A	Udine
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (**)
14.30	A	Udine
16.45	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.58	A	Udine
21.38	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuc. p. Monaco)
22.45	A	Udine

(**) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25.6 al 10.9.1966.

ARRIVI

0.42	A	Udine
6.58	A	Udine
7.47	A	Udine
8.20	D	Udine
9.05	A	Udine
10.12	D	(Oesterreich - Italien Express Monaco-Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.12	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.56	DD	Tarvisio - Udine
20.05	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
23.37	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.57	DD	Calalzo (***)

(***) Si effettua nei giorni festivi dal 26.6 all'11.9.1966. Non si effettua il 14 agosto 1966.

POGGIOREALE-LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Poggioreale - Lubiana -
7.03	A	Poggioreale
10.00	D	(Beograd Express) Pogigoreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
12.40	DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Fiume
13.45	A	Poggioreale
17.25	D	Poggioreale - Lubiana
18.05	A	Poggioreale
20.10	D	Poggioreale - Lubiana
20.20	A	Poggioreale
21.10	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL per Belgrado - Atene - Istanbul)

ARRIVI

6.16	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.35	D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.18	D	Lubiana - Poggioreale
16.52	A	Poggioreale
18.03	DD	(Simplon Express) Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
19.25	D	Lubiana - Poggioreale
20.58	D	(Beograd Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

A.A.A.A.A. VIA COMICI (S. Giovanni), vista panoramica, prenotansi condominio OTTIMI PREZZI, appartamenti 2 stanze, servizi, centralnafta; AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11516/4 S

A.A.A.A.A. VIALE MIRAMARE - GRETTA, vendesi in palazzina con bellissimo parco, appartamento saloncino-soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11516/5 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze, servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11518/2 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vie Salvi - Baiamonti, vende SENZA SPESA MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana - Tel. 28300. 47354 S

A.A.A. AFFITTANSI uso ufficio 2-3 stanze centralissima con riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 11520/3 S

A.A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina IV piano via Parini vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 47352 S

A.A.A. APPARTAMENTO panoramico soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta paraggi piazza Garibaldi vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 - Tel. 28300. 47352 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona verde tranquilla vista mare, appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 47352 S

A.A.A. INIZIO via Flavia, appartamento stanza soggiorno cucinino tutti comforts reddito 7,5% vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Telefono 28300. 47352 S

A.A.A. MOLINO A VENTO 84 Consegna agosto 1966. Ultime disponibilità 1-2 stanze servizi poggioli vista mare termoconvettori acqua centralizzata Rifiniture extra senza alcun aumento VENDITE DIRETTE. Facilitazioni pagamento. Visita ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 47428 S

A.A.A. NEGOZIO angolo Vespucci-Concordia, libero 2 fori, mq. 40, fabbricato nuovo, vendesi condominio Lire 6.800.000. Telefono 90131. 47586 S

A.A.A. OCCASIONE vendonsi: CENTRALISSIMO cinque stanze, stanzino, cucina, servizi, riscaldamento nafta-autonomo, V piano, ascensore; PINDEMONTE (di fronte Boschetto) soleggiato 2 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore; VICOLO CASTAGNETO 2 stanze, cucina, servizi, poggioli; BARCOLA 4 stanze, stanzino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11518/1 S

A.A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio accessori ogni comfort costruzione avanzata Baiamonti alta vende direttamente impresa con mutuo; per informazioni telefonare ore ufficio 37973. 26192 S

A.B. DIACONO attiguo giardino Basevi, costruzione panoramici appartamenti 1-6 stanze, comforts moderni, facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 26336 S

A.B. LARGO ROIANO VIALE MIRAMARE alloggi varia grandezza ESPOSIZIONE SOLE MARE, tutti comforts; mutui e dilazioni, vendonsi. Impresa tel. 36238. 48833 S

A.B. INVESTIMENTO vendesi appartamento nuovo affittato, reddito 8%. AGEP Crispi 14. 26324 S

A.B. LIGNANO vendonsi bellissimi appartamenti primingresso da 2.650.000 in poi; mutuo 50%; spiaggia propria. AGEP, Crispi 14. 26332 S

A.B. MATTEOTTI 23 II Petronio, visita lunedì 14.30-15.30. Causa trasferimento vendesi appartamento nuovo, bellissimo, tre stanze, biservizi, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore; facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 26334 S

A.B. PRIMINGRESSO panoramico 2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 26326 S

A.B. REVOLTELLA 4 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi. AGEP, Crispi 14. 47580 S

A.B. STANZA soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, primingresso vendesi. AGEP Crispi 14. 26330 S

A.B. VALMAURA, piazzale, prossima costruzione appartamenti convenienti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort, terrazze; facilitazioni. AGEP Crispi 14. 26328 S

A. ACIT APPARTAMENTO nuovo GRADO, due stanze soggiorno servizi completamente ammobiliato prezzo ottimo. Adatto investimento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11542/7 S

A. ACIT BAZZONI. Palazzina finiture extralusso. Disponibili ultimi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, poggiolo soleggiato, centralnafta, ascensore, garage ampio parco, verde. S. Lazzaro 3, 68810. 11542/1 S

A. ACIT. OCCASIONE, SAN-GIACOMO. Vendesi appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, giardino proprio. Rimesso nuovo. San Lazzaro 3, 68810. 11542/ S

A. ACIT. MADDALENA. Disponibili appartamenti prontentrata, due stanze, servizi centralnafta, ascensore, altri corso costruzione disponibili 1, 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento S. Lazzaro 3, 68810. 11542/3 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Disponibile singolo appartamento stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, altri corso costruzione palazzina signorile. Appartamenti varie grandezze, giardino, garage, S. Lazzaro 3, 68810. 11542/4 S

A. ACIT. SAN LUIGI. Palazzine signorili, corso costruzione. Disponibili appartamenti, 1, 2 stanze, salone, servizi, poggioli soleggiatissimi, vista mare, centralnafta, ascensore, garage. Agevolazioni pagamento S. Lazzaro 3, 68810. 11542/5 S

A. ACIT. ROSSETTI. Disponibili ultimi appartamenti palazzina signorile, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino. ROMAGNA ultimo piano soleggiatissimo, vista mare, in palazzina, salone, due stanze, cucinetta, bagno, giardino, garage. PIAZZA GARIBALDI, signorile tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo ampio soleggiatissimo. STUPARICH casa seminuova, tre stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento autonomo nafta, altro casa vecchia RoMA undici stanze, due bagni, due cucine, piano primo adatto società uffici possibilità dividere. MOLINAVENTO nuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Informazioni San Lazzaro 3, 68810. 11542/6 S

A. APPARTAMENTO in villa. Panorama eccezionale mare monti città 3 stanze soggiorno terrazza grande contralnafta garage giardino. Rifiniture lusso. Eventuale ambiente scantinato con servizio. Vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 47428 S

A. ATTICO prossima consegna, 2 stanze, salone, servizi, poggioli e terrazza grande, vista mare, vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 47430 S

A. CENTRALISSIMO 3 stanze soggiorno servizi poggiolo rimesso completamente nuovo vendesi 5.100.000. ESPERIA, Imbriani 8. 47430 S

A. GORIZIA città vendesi terreno, prezzo occasione. Tel. 35503 Trieste, ore negozio. 47456 S

A INIZIO costruzione in palazzine con appartamenti signorili in condominio in via Chiadino 7 a 150 metri dalla via Rossetti. Tre quattro e più stanze e servizi acqua calda centralizzata vista mare massimo comfort moderno. Per informazioni visione progetti rivolgersi geom. G. Germani via Carducci 10. 26310 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti 400.000 acconto, 24 rate 60.000, rimanenza 26.000 mensili. Adriatica Mazzini 30. 47442 S

A. PIAZZA Malta ultimi nuovi 3-4-8 camere doppi servizi poggioli tutti comforts adatti anche uffici ambulatori vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare sul posto, Artisti 2, I.o piano, feriali. 47424 S

A. SAN GIACOMO box macchina, acqua luce, vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 47432 S

A. ULTIMI appartamenti consegna luglio mutuo bancario, due stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore rifiniture accurate. Visita giornaliera via Navali 37 vende direttamente Impresa Vivan, tel. 77532 - 47898. 26210 S

A. STABILI costruzione varie zone, 1, 2, 3 stanze, servizi ogni comfort, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8. 47430 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7, Roiano: alloggi in condominio vendonsi da 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori, comforts moderni, pronta consegna, prezzi convenienti. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Rivolgersi geom. G. Germani via Carducci 10, telef. 35606. 26310 S

A. VILLA SISTIANA vendesi occasione per trasferimento; due stanze, stanzetta, soggiorno, servizi, garage doppio, 800 mq. giardino. ESPERIA Imbriani 8. 47428 S

A RONCHI dei Legionari vendesi ampio alloggio nuovo lussuoso, ottime condizioni pagamento. Telefonare Gorizia 2588.

ACQUISTO appartamento in contanti 1-2 stanze ogni comfort, anche se seconda entrata. Cassetta 48729 S, SPI.

AFFARONE libero, camera cameretta cucina, bagno, giardinetto, panoramico, 2.680.000; altro camera cucina bagno 1.680.000 altro tutto ammobiliato 1.880.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 17-19 vicolo Castagneto 69, rivolgersi in cortile giorni feriali. 47422 S

AFFARONE: camera cucina bagno giardinetto panoramico un milione 680.000; altro compreso mobili 1.880.000; altro bicamere vendonsi condominio. Pagamento rateale, visitare feriali ore 17-19 vicolo Castagneto 69, rivolgersi in corte. 47422 S

AFFARONE: camera cucina bagno 1.880.000; altro 2 camere cucina bagno 2.950.000; pagamento rateale vendonsi. Visitare ore 11-13, androna Campo Marzio 7, paraggi G. Reni. 47426 S

AFFARONE, magazzino centro Trieste, vendesi, affittasi. Reddito 10%. Telefonare 93520. 26340 S

AICA vende casetta restaurata, vista mare, giardino, Campanelle 2.600.000. Aica Canalpiccolo 2. 26274 S

ALLOGGIO vuoto primo piano camera cameretta cucina vendesi. Inizio via Apiari. Telefonare feriali 95001. 26198 S

AMMINISTRAZIONE ufficio centrale assume amministrazione stabili condominiali. Telefonare 31789. 26296 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi, 2.450.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili, visitare sul posto ore 11-13, Settefontane 59, III. 47250 S

APPARTAMENTI zone REVOLTELLA, SANLUIGI, PICCARDI, BELLOSGUARDO, BESENGHI, MOLINO A VENTO, COMMERCIALE, tutti comforts, facilitazioni pagamento, Aldisiani, mutui bancari VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 47560 S

APPARTAMENTI, 8, nuovi, esentasse, reddito 8% netto, vendo. Telef. 23182 giorni feriali. 47420 S

APPARTAMENTI inizio costruzione BAIAMONTI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 47560 S

APPARTAMENTI 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi comforts moderni rifiniture di lusso, inizio costruzione F. Severo, vendonsi; accettansi aldisiani. Informazioni rag. Marangon, Toro 4, tel. 55300. 48531 S

APPARTAMENTI seminuovi Rossetti, Ghirlandaio, Baiamonti, Fiera, Perugino, varie grandezze tutti comfort vendonsi. Telefonare feriali 31335. 26220 S

APPARTAMENTI signorili zona Coroneo varie grandezze comfort vendonsi. Studio Immobiliare via Imbriani 4. 26220 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2, 3, 4 stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, in costruzione vende impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 49085 S

APPARTAMENTINO signorile vende privato, zona Coroneo; tranquillo, vista parco. Telefonare 67092, ore 18-21. 47472 S

APPARTAMENTINO vendesi da privato a privato, adatto 2 persone anziane, aria, sole, fiori. Telefonare 96915 dalle 16 alle 19, escluso domenica. 26444 S

APPARTAMENTO centrale soleggiato libero rimesso nuovo bistanze cucina gabinetto vendesi. Telefonare 52680. 47590 S

APPARTAMENTO CORDAROLI, salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4,730344. 47560 S

APPARTAMENTO centro, due stanze cucina poggiolo bagno ascensore centralnafta cantina vendesi. Telefonare 78646. 47608 S

APPARTAMENTO centrale due stanze cucina poggiolo acessori vendesi, telefonare 722100 ore 12-14. 26187 S

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, poggiolo, zona Rozzol vendesi vera occasione. 24566 lunedì pomeriggio. 26287 S

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, bagno, riscaldamento, vendesi Galleria 4 ammezzato. Tel. 35503 lunedì. 47456 S

APPARTAMENTO libero, due stanze, stanzetta, cucina, vendesi, 2.950.000, 1.200.000 contanti, 25.000 mensili, visitare sul posto ore 11-13, via Settefontane 59, III. 47248 S

APPARTAMENTO SIGNORILE VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZETTA, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA OTTOBRE VENDESI. Telefonare 38585 - 38212. 47344 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina accessori centralissimo 5.o piano vendo. Telefonare lunedì 40273. 11508 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE E SERVIZI, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, PRIMO PIANO VENDESI. CONDIZIONI DI PAGAMENTO. Tel. 38585 - 38212. 47344 S

APPARTAMENTO via NAVALI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 11512/1 S

APPARTAMENTO zona SCALA BONGHI, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio giardino seminuovo panoramico vende L. 3.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 11512/3 S

BICAMERE, cucina, bagno, due poggioli, seminuovo, zona verde, vendesi 4.200.000. Tel. 66292. 47518 S

BUNGALOWS 6, 9, 12, 16, 20 mq. completamente arredati, con e senza servizi igienici. Condizioni eccezionali, possibilità unica soluzione, pagamento a settembre 1967. Tel. 23477 giorni feriali. 412 S

CAMERA cucina Gretta vuoto soleggiato 1.300.000 vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 47596 S

CASTAGNETO 63 occasionissima 3 stanze soggiorno ripostiglio poggiolo riscaldamento nafta, 6.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S

CASETTA seminuova zona Valmaura, due appartamenti garage orto 7 milioni vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47592 S

CASETTA, affarone, reddito 25 mila mensili. 1.900.000 vendesi lunedì. Telef. 723244. 47554 S

CASETTA modesta, panoramica, bistanze, soggiorno, bagno, riscaldamento, terreno coltivato vigna frutteto, adatta persone semplici, eventualmente ammobigliata, 8.900.000 vendesi causa partenza Venezuela; strada Friuli 345. 26346 S

CERCANSI terreni con o senza progetto costruibili. Telefonare 90333. 26506 S

COLOMBO cucina stanza bagno 2.300.000, IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S

COLOMBO - CHIARBOLA occasionissima 2 stanze doccia orto in casetta piano primo, 4.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S

COMPLESSO edilizio al Boschetto, inizio strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vendonsi direttamente. Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 47388 S

CON massima riservatezza trattiamo compravendita ville, terreni, tenute agricole e stabili città. Foro Ulpiano 6 - Telefono 68885 lunedì. 47598 S

CONDOMINIO piazza Perugino, stanza cucina gabinetto 1.900.000 vendesi piazza Benco 2, Amsterdam. 47458 S

DITTA vende o affitta direttamente un magazzino via Rigutti casa nuova di circa mq. 60 con due fori. Telefonare 37336 ore ufficio. 26170 S

DITTA vende direttamente appartamento nuovo, tre stanze doppi servizi centralnafta proprio giardino paraggi Rossetti, per rendita immediata. Telefonare 37336 ore ufficio. 26170 S

DUE appartamenti, ciascuno camera cucina vendonsi. Tel. 24443 47462 S

GRADISCA, vendesi villa vera occasione. Telef. 96674. 26366 S

GRADO: condominio «Anfora», via Galilei, entrata principale spiaggia, vendesi signorile appartamento pianoterra volendo con giardino privato tutti i comforts, costruzione nuova, posizione centrale, tranquillissima. Telefonare 8879 - 8806. 5891 S

GRATTACIELO, appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, vista panoramica, vendonsi, visitare sul posto ore 17-19, via Colombo 14, feriali. 47248 S

GRIGNANO appartamento panoramico lussuoso, 3 stanze, salone doppi servizi garage centralnafta, vendesi. Tel. 91435 ore 20-21. 26087 ?

IMPRESA cerca terreno per costruzione con progetto approvato pronto pagamento. Tel. 37973. 26192 S

IN stabile prossima consegna vendiamo appartamenti nuovi, prezzo convenientissimo, possibilità mutuo, rifiniture accurate, NESSUNA SPESA MEDIAZIONE. Trattiamo pure vendita in blocco per investimento capitale impegnandoci per affittanze con OTTIMA RENDITA. Studio Foro Ulpiano 6 - Telefonare 68885 lunedì. 47598 S

LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni compreso acqua calda centralizzata. Vende Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3 telefono 29981. 47212 S

LOCALE marina, mq. 1200, alto 7 metri, uso deposito, vendesi; facilitazioni pagamento. Telefonare 734257. 26272 S

LOCALI d'affari ottima posizione vende Impresa direttamente. Telef. 815253. 47498 S

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione, pronto ingresso, mq. 120 - 76, fori 4 - 2, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina I. Tel. 68734. 26261 S

LORENZETTI 44, vendo appartamento moderno 2 camere, cucina, bagno; pagamento rateale. Visitare ore 16-19 giorni feriali. 47424 S

MARCO POLO soggiorno 2 stanze ripostiglio poggiolo cantina, 4.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S

MIRAMARE Cedas, affarone irripetibile; tristanze, saloncino con supermansarda; oltre 100 metri terrazze, giardino, garage, strada privata asfaltata, vendo. Telefonare 67493. 47520 S

NEGOZI piazza Malta, nuovi, mq. 1230 vendonsi anche frazionatamente, facilitazioni pagamento. Visitare feriali, Artisti 2, rivolgersi I piano. 47526 S

OCCASIONE casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi quartieri 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore rifiniture accurate, pronta entrata, facilitazioni pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, telefono 36935. 26285 S

ORGANIZZAZIONE commerciale ricerca 4 abili produttori, introdotti alimentari e salumerie; 2 produttori per bar ampliamento vendite già avviate prodotti grandi marche. Ottime condizioni, elementi capaci. Cassetta 48845 S SPI.

PRIVATO vende appartamento tristanze ogni comfort, via Tesa I piano, soleggiatissimo, 7 milioni. Telef. 57273. 26428 S

FRONTENTRATA SINGOLE DISPONIBILITA' APPARTAMENTI CONDOMINIO 1-2 STANZE SERVIZI ACCURATI OGNI COMFORT. VISITE SUL POSTO, GINNASTICA 32 4 S

STUDIO esegue progettazioni casette, vende appezzamenti terreni diversi, ottimo prezzo. Telefonare 30177. 26346 S

TERRENO altipiano, bellissimo rettangolo 7000 mq. prato, doline, ombra, vendesi lunedì. Tel. 731300. 47494 S

TERRENO vendesi paraggi cave Faccanoni. Tel. 59733 lunedì. 26368 S

TERRENO zona residenziale acquisterebbe cambio appartamenti, Impresa costruzioni per edificazione condominio. Tel. 784383 47182 S

TERRENO altipiano, lotti oltre mq. 2000 prato, posizione tranquilla, acqua, vendonsi occasionissima lire 600.000 cadauno. Telefonare 734257. 26272 S

TERRENO 700 mq. vendo zona Sistiana zona ferrovia. Telefonare 725233. 26275 S

TIEPOLO 2 stanze grandi cucina bagno 3.800.000, IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S

TRICAMERE cucina cameretta vuoto centrale vendesi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 47596 S

UFFICI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA. MODERNI, RAZIONALI, DA 36 MQ. IN POI VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585, 38212. 47344 S

VANO grande, libero, centrale, con abbaini adatto laboratorio, vendo 950.000, pagamento rateale. Visitare Toti 7 ultimo, ore 11-13. 47420 S

VENDESI terreno boscato mq. 3500 zona Prosecco. Tel. 734378. 26370 S

VENDESI appartamento soleggiato 4 stanze, bagno, guardaroba, cantina, giardino, paraggi via Navali, tel. 79286. 25952 S

VENDESI casetta con terreno via Costalunga 191. 47278 S

VENDESI casetta e terreno vicino cave Faccanoni. Scrivere Cassetta 47228 S, SPI.

VENDO villa 4 camere con terreno Val Rosandra Bagnoli 168. 49019 S

VENDO terreni Cattinara e altri terreni. Rivolgersi via Castellieri 11, Rudi. 26448 S

VENDONSI due appartamenti in villa zona residenziale ampio giardino. Tel. lunedì mattina 95464. 26259 S

VENDESI appartamento camera, cucina, andito, mezzanino interno. Telef. 26144. 8685 S

VIA Scorcola prospiciente parco, appartamento condominio 4 camere, cameretta, spogliatoio, poggiolo, complessivi 150 mq., bene arredato, ampi servizi tutti comforts, vendesi oppure affittasi mobiliato. Cassetta 47500 S, SPI.

VIALE XX Settembre costruzione stabile condominiale appartamenti 2 - 3 stanze, doppi servizi, finiture accurate, tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati. Informazioni: Amministrazione Alberti, telef. 68734. 26261 S

VILLA ad Opicina acquisto o permuto con terreni. Tel. 31370 ore 9-12. 47462 S

VILLA costruzione anno 1959 centro Opicina tutti servizi moderni grandioso giardino garage vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47592 S

VILLA nuova costruzione, pronto ingresso, S. Croce-Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata, vendesi. Amministrazione Alberti, Trieste, via S. Caterina I, Telef. 68734. 26251 S

VILLETTA tristanze stanzetta soggiorno cucinino bagno termonafta giardino vasta cantina inintermediari vendesi. Telefono 810010. 26179 S

VILLINO Basovizza mq. 3000 terreno, posizione incantevole, vendesi. Telef. 734257. 26272 S

ZONA Panorama Commerciale 90, edificio in avanzata fase di costruzione, bistanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta rifiniture ottime box a richiesta. Visite sul posto. Impresa Ermagora, via S. Francesco 14, tel. 31820. 25507 S

T Villeggiature L. 70

APPARTAMENTINI graziosamente arredati affitta Villa Giorgina - Valbruna. Telefonare Trieste 26230. 26279 T

BARCOLA affitto casa mobiliata, stagione a persone adulte. Lunedì ore 10-12. Tel. 62697. 47288 T

DUINO agosto settembre appartamento mobiliato affittasi, feriali ore 17-19 tel. 68957. 26440 T

GRADO villa mobiliata sul mare giardino posizione signorile affittasi. Scrivere Bergui Gioachino Murat 16 Trieste. 47280 T

OPICINA villa posizione signorile, 4 stanze, 5 letti, tutti comforts, giardino, telefono, garage, affittasi stagione o anno. Cassetta 48805 T, SPI.

U Matrimoniali L. 100

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

36.ENNE operaio privo conoscenze corrisponderebbe scopo matrimonio operaia nullatenente affettuosa religiosa max 36 anni. Cassetta 26160 U, SPI.

63.ENNE bella presenza affettuoso prossimo pensionato sposerebbe 48-50.enne. Cassetta n. 49073 U, SPI.

V Diversi L. 100

CERCO piccoli trasporti locali o territorio a mezzo propria Ape, oppure posto fisso presso ditta. Telef. 35806. 26284 V

EDUCATRICE esperta impartisce accurata rieducazione o istruzione a bambini, anche difficili. Telefonare 62868 dalle ore 15-17. 26450 V

SARTORIA rinomata confeziona perfettamente con sconti solo mese in corso. Consegne sollecite. Cafae Miramare 13.